Anno XXXVI n. 9 dicembre 2009 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

NONOSTANTE TUTTE LE SPONSORIZZAZIONI, I VOLONTARI E GLI AIUTI LE RENNE MI COSTANO!

BISOGNA DAR LORO DA MANGIARE TUTTO L'ANNO PER DISTRIBUIRE IL PONTE

...ALTRIMENTI NON RIUSCIREMMO AD ARRIVARE A TUTTI

IL PONTE

LA STRADA E' LUNGA!

Lestizza
Basiliano
Talmassons
Bertiolo
Rivignano
Mereto
Codroipo
Flaibano
Varmo
Sedegliano
Camino

BREX

Se volete essere sicuri di ricevere tutti i nostri 9 numeri il prossimo anno, aiutateci con una piccola donazione.

...un Buon Natale a tutti!

Tante idee per un Natale carico di bontà

Bertiolo
Via Roma,17
tel. 0432/917362

Codroipo
Via Manzoni 12
tel. 0432/906165

Orari di apertura dei negozi

Tutti i giorni
dalle 8,30 alle 13,00
e dalle 15,30 alle 19,00

Domenica 20 dicembre
aperto a Codroipo
fino alle ore 13,00

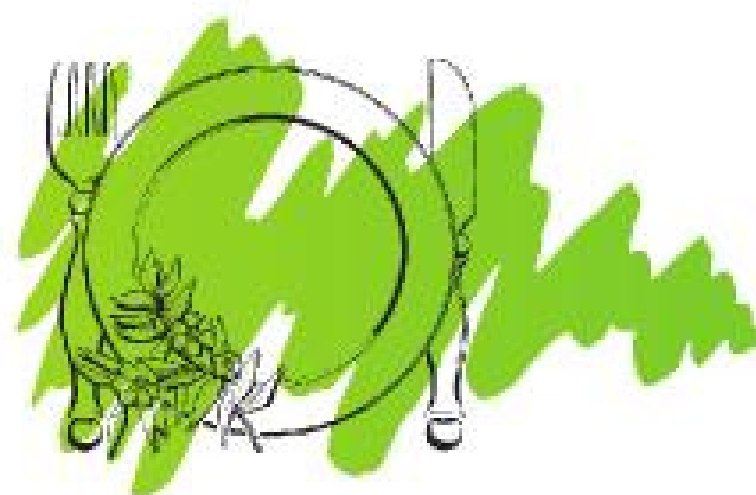
Giovedì 24 dicembre
orario continuato

Giovedì 31 dicembre
dalle ore 8,30 alle 16,00

Ogni Giovedì:
Carrello del bollito
*(con testina, coda, lingua, manzo, gallina, tacchino) + **omaggio brodo***

Le nostre proposte per Natale 2009 e Capodanno 2010

- *Flan di funghi Champignon*
- *Insalata di mare con polipo gamberetti e sedano*
- *Insalata di cappone e rucola*
- *Patè di fegatini*
- *Crespelle al salmone affumicato con porro e robiolo* NOVITÀ
- *Lasagne alla cacciatora con fagiano anatra e faraona,*
- *Fagottino con marroni e salsiccia*
- *Cannolino croccantino*
- *Rollè anatra con arancia*
- *Rollè di tacchinella con castagne*
- *Rollè di coniglio con noci*
- *Strudel di faraona alla frutta*

Vasto assortimento:
Pollame nostrano - Fagiano - Faraona - Anatra - Pollo
Gallina - Oca - Colombi - Germano Reale (Masurin)

Guida alla Buona Cucina

Trattoria Cà dal Pape

di Marco Tomini

Ampia sala banchetti

Prenotazioni per il pranzo di Natale e Cenone di Capodanno

Ampio parcheggio

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

Osteria all'Antica

Specialità di carne e pesce

Birra belga, coniglio con polenta, baccalà, trippe...

Menu a prezzo fisso - Piatti per asporto

Cene aziendali

19 dicembre: musica cubana dal vivo
23 dicembre: cena con karaoke
Prenotazioni per il Pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno

È gradita la prenotazione

Tel. 336.1672086

Camino al Tagliamento - Via Roma, 4
Aperto tutti i giorni,
bar chiuso martedì mattina

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

NUOVA GESTIONE ALL'ALPINO

Tutti i venerdì dalle 18.00
aperitivo con calamari fritti

Si accettano prenotazioni per le cerimonie e per le cene aziendali

Prenotazioni per il pranzo di Natale

Speciale Capodanno (su prenotaz.)
cena + musica dal vivo con
i POP OUT - musica 360°
Info: tel. 0432.919013 - 906158
Scarica i menù su www.allalpino.com

Bugnins di Camino al T. - Via P. Amalteo, 2
Aperto giovedì e venerdì dalle 17.30
Sabato e domenica tutto il dì
Gli altri giorni su prenotazione

"C'ERA UNA VOLTA"

OSTERIA CON CUCINA

Pietanze dei tempi passati "aggiornati" in base alle esigenze dietetiche attuali

Degustazione prosciutto crudo e formaggi locali

Venerdì: pesce locale (su ordinazione)

Goricizza - Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028 - 349.5877992

È gradita la prenotazione

Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì

Trattoria da Nino

Dal lunedì al venerdì pranzo fisso per operai

Tutti i venerdì baccalà e sarde, anche per asporto

Cene di classe, a tema, conviviali, aziendali... Su prenotazione la sera - minimo 8 persone

Bertiolo -Piazza Plebliscito, 1/2

È gradita la prenotazione

Tel. 0432.917006

Chiuso Domenica

Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria

Cestini natalizi con prodotti tipici

Prenotazioni per il pranzo di Natale

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186 - Cell.339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00

Bar-Trattoria Savorgnan

di Mariangela Pinzin

Specialità tipiche friulane

Anguilla, baccalà, trippe...

Ricevitoria Superenalotto e ricariche telefoniche

Menù prezzo fisso - Ampio parcheggio

Sala per banchetti e cerimonie

Prenotazioni per il pranzo di Natale e Cenone di Capodanno

Camino al Tagl. - Via S. Vidotto, 5/A

È gradita la prenotazione

Tel. 0432.919071

Chiuso Domenica sera

Agriturismo
La di Salvestri

Agr. La di Salvestri *(Az. Panigutti)*

Tipico locale rustico Friulano con degustazione e vendita vini al minuto

Spuntini dalle 17:00 alle 21:00

Pranzi e cene gradita la prenotazione

Cene aziendali e feste in genere

Prenotazioni per il Pranzo di Natale

Camino al Tagliamento - Via Chiesa, 12
Tel. 0432.919066 - Cell. 338.8666637
Chiuso il Lunedì, Martedì e Mercoledì

Periodico - **Anno** XXXVI - N. 9
dicembre 2009

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo
periodico telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Alpha Print - Ud**

"Il Ponte" esce in 17.000 copie
ed è inviato a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo,
Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a: ilponte@qnet.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto
di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Piccolo gesto di solidarietà a Natale per i lettori de Il Ponte

Questo numero de "Il Ponte" è dedicato in parte anche al Natale. Avete senz'altro notato che il periodico ha cambiato aspetto perchè esce per la prima volta al completo in quadricromia. Per trasparenza e chiarezza nei confronti dei nostri 50 mila lettori del Mediofriuli, come per il passato, vi proponiamo una serie di puntualizzazioni che è giusto vengano da tutti conosciute. Lo sapete che il Ponte esce in 17 mila copie al numero, per 9 edizioni all'anno secondo questa scansione: gennaio-febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio-agosto, settembre, ottobre, novembre-dicembre?
Lo sapete che la nostra pubblicazione, oltre a far da"ponte" fra gli undici Comuni del Friuli centrale viene inviata anche ai nostri conterranei in Italia e all'estero? Lo sapete che l'unica fonte di "sostentamento" finanziario è costituita dai nostri inserzionisti che pubblicizzano la loro attività e i loro prodotti? Lo sapete che il nostro vuol essere un "servizio all'informazione" senza condizionamenti e senza nessuno scopo di lucro ?
Lo sapete che i redattori sono un manipolo di volontari, alcuni dei quali molto giovani, che danno il loro apporto per pura passione? Lo sapete che questa rivista ha 35 anni di vita? Ebbene dopo questa premessa, vi invitiamo ad osservare il fumetto di copertina, opera del bravo artista locale Marco Bressan.
La nostra autonomia di bilancio non ci consente ad ogni numero di arrivare a tutti. Sono 2 mila le famiglie che, a rotazione, dobbiamo trascurare.
E' per questo che vi chiediamo un piccolo gesto di solidarietà, il costo di un caffè per ogni numero del periodico, per assicurare Il Ponte a tutti i nuclei familiari degli undici comuni. Siamo certi della risposta generosa dei nostri lettori. E non ci resta che augurare a tutti un felice e sereno Natale, auspicando che solo cose belle e buone vi possa riservare il 2010.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 4 AL 10 DICEMBRE
Basiliano - Tel. 0432.84015

DALL'11 AL 17 DICEMBRE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 18 AL 24 DICEMBRE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 25 AL 31 DICEMBRE
Sedegliano - Tel. 0432.916017

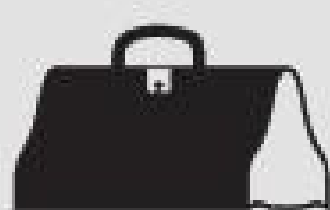
DALL'8 AL 14 GENNAIO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 15 AL 20 GENNAIO
Lestizza - Tel. 0432.760083

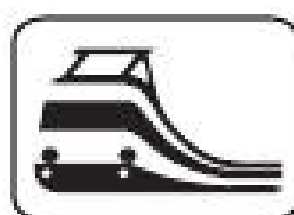
DAL 21 AL 28 GENNAIO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 5 ALL'11 FEBBRAIO
Varmo - Tel. 0432.778163

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 12 dicembre 2009*

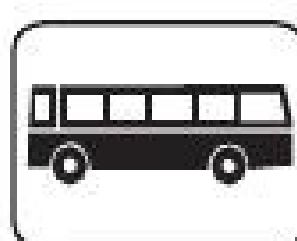
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per TS)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato dal 07.09)* - R ore 7.03 *(feriale, per TS, il sabato dal 12.09)*- R ore 7.13 *(feriale, per TS, sospeso il sabato dal 07.09)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz) - R ore 8.10 *(feriale)*- R ore 8.36 *(per TS)*- R ore 9.11 *(feriale per TS)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.36 *(feriale)*- R ore 10.52 *(festivo)*- R ore 11.36 *(per TS)*- R ore 13.36 *(per TS)*- R ore 14.13 *(feriale)*- R ore 14.32 *(festivo)*- R ore 14.45 *(feriale)* - R ore 15.19 *(feriale)*- R ore 15.36 *(feriale per TS)*- R ore 16.13 *(feriale)*- R ore 16.39 *(feriale per TS)*- R ore 16.39 *(feriale per TS)*- R ore 17.25 *(feriale)*- R ore 17.25 *(festivo)*- R ore 17.36 *(per TS)*- R ore 18.19 *(feriale)*- R ore 18.19 *(festivo)*- R ore 18.39 *(per TS)*- R ore 19.19 *(feriale)*- R ore 19.19 *(festivo)*- R ore 19.36 *(per TS)* - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 *(feriale)*- R ore 21.36 *(per TS)* - R ore 22.07 *(il sabato feriale fino al 05.09)*- R ore 22.36 *(feriale)* - R ore 23.36 *(festivo)* - R ore 23.36 *(per TS)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 *(feriale)*- R ore 5.28 *(festivo)*- R ore 5.28 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.25 *(feriale)*- R ore 8.00 *(feriale)*- R ore 8.00 *(festivo)*- R ore 8.10 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.23 - R ore 8.47 *(festivo)*- R ore 9.27 *(festivo)*- R ore 10.23 - R ore 11.01 *(festivo)*- R ore 11.18 *(feriale)*- R ore 11.47 *(feriale)*- R ore 12.23 *(feriale)*- R ore 12.23 *(festivo)*- R ore 12.44 *(feriale)*- R ore 13.02 *(festivo)*- R ore 13.14 *(feriale)*- R ore 13.47 *(feriale)*- R ore 14.23 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 14.23 *(sabato e festivi)* - R ore 14.41 *(feriale)*- R ore 15.18 - R ore 15.47 *(feriale)*- R ore 16.23 *(feriale)* R ore 16.23 *(festivo)*- R ore 16.47 *(feriale)*- R ore 17.18 *(feriale)*- R ore 17.47 - R ore 18.23 - R 18.47 *(festivo)*- R 18.47 *(feriale)* - R ore 19.24 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 19.24 *(sabato e festivi)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile, soppresso il 15/08)*- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 *(per NA, sospeso il sabato, su prenot.)*- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

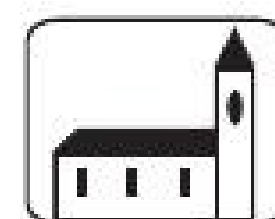
*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

12-13-27 DIC / 9-10 GEN / 6-7 FEBB

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

19-20 DIC / 1-16-17 GEN / 13-14 FEBB

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

25 DIC / 2-3-23-24 GEN / 20-21 FEBB

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

8-26 DIC / 6-30-31 GEN

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Centrale a biomasse di Pannellia: sì o no?

Si sta per giungere alla decisione definitiva per quanto riguarda la centrale a biomasse di Pannellia. Sull'argomento il sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi ha convocato un'assemblea pubblica, alla quale sono intervenuti anche alcuni esperti, per illustrare il progetto dell'impianto, con tutte le tecniche apportate al prospetto originario dalla ditta proponente, la Fire energy di Conegliano.
Secondo il sindaco di Sedegliano, la centrale sembra avere tutte le caratteristiche di sicurezza richieste e inoltre non presenta un pericolo per la salute dei cittadini, visto che dalla documentazione le emissioni in atmosfera sono molto al di sotto dei limiti imposti dalla legge. L'avvio per la realizzazione della centrale di Pannellia, le cui spese di progettazione e costruzione sono pari a complessivi 27 milioni di euro, è cominciato l'anno scorso: una volta a regime, l'impianto garantirà una produzione oraria elettrica di 7, 5 Megawatt (e di 25 Megawatt termici) per un totale di 100 mila tonnellate l'anno di combustibile utilizzato. Durante l'assemblea pubblica si è parlato anche di come alimentare la centrale ricorrendo anche a risorse locali.
E' emerso che si potrà monitorare in tempo reale e direttamente "on line" su internet il livello delle emissioni e tutti i parametri di funzionamento. Restano contrari alla costruzione della centrale i gruppi di minoranza comunali "Sedegliano vive nel rinnovamento" e "Il Guado", che ritengono l'impianto a biomasse dannoso per l'ambiente e la salute pubblica. Gli stessi gruppi consiliari hanno diffuso tra la popolazione un volantino informativo della situazione dove viene riconfermata la necessità di indire un "referendum popolare" così come previsto dallo statuto comunale, sulla questione biomasse.
Si tratta di una soluzione essenziale che serve alla responsabilizzazione di ciascun cittadino. La battaglia delle due minoranze contro la struttura si mantiene su toni elevati anche dopo l'assemblea pubblica. La posizione delle minoranze in consiglio sulla centrale a biomasse è sintetizzabile nello slogan: "Sì al referendum popolare, no all'impianto di produzione di energia elettrica a biomasse di Sedegliano."

Da ammirare a Villa Manin 200 presepi

Da tempo l'Associazione tra le pro-loco della Regione promuove "Giro presepi in Fvg". La sesta edizione quest'anno ha promosso oltre 200 realtà presepiali regionali: dai siti storici, quali Sutrio, Moggio, Ara di Tricesimo, Qualso e Rizzolo, all'unico Museo del presepio di Trieste fino ai numerosi presepi distribuiti nelle piazze e nei borghi, allestiti da parrocchie, pro loco, gruppi spontanei e privati. Negli ultimi anni si è considerevolmente ampliato il numero dei visitatori interessati ai presepi, sviluppando in tal senso un circuito turistico. Il "Giropresepi" consiste in una mappa informativa contenente tutte le località interessate e una guida con la descrizione delle singole realtà presepiali richiedibile all'Associazione regionale tra le pro-loco. La novità del 2009 si chiama "Presepi in villa". Viene infatti organizzata la prima rassegna dell'arte dei presepi del Fvg, ospitata nell'Esedra di levante di Villa Manin di Passariano. Si tratta di una mostra dei presepi più belli e originali creati in regione, sostenuta dalla Azienda speciale Villa Manin, dalla Società Filologica Friulana, dalla Banca di Cividale, dalla Fondazione Crup e curata dall'artista Lucia Castellano.
Accanto alla mostra, la piazza tonda tra le due esedre della villa accoglie in questo dicembre "Il gregge più grande del mondo" che concorrerà al Guinnes dei primati: 860 pecore a grandezza naturale, dipinte e decorate dagli alunni di 86 scuole primarie del Fvg. Nel corso dell'esposizione è in atto, poi, il progetto: "Adotta una pecora!" il cui ricavato sarà consegnato alla Casa famiglia Padre Luigi Scrosoppi di Faedis. Ogni pecora del gregge più grande del mondo riporta il nome della scuola e del Comune di realizzazione; è caratterizzata da elementi tipici del luogo di provenienza. Così camminando tra di esse il comune visitatore può scoprire le pecore della Carnia con l'argilla; quelle delle Valli del Natisone con i ricci e le castagne; quelle dello Spilimberghese con il mosaico; quelle del Cormonese con l'uva, quelle di Trieste con le conchiglie e così via.
Il progetto presepi coinvolge i bambini anche nel concorso presepi, avviato nelle scuole primarie della Regione grazie al sostegno della Società Filologica Friulana e della Banca di Cividale.

a cura di Marco Calligaris

Un mondo di... tradizioni natalizie

Un nuovo Santo Natale è in arrivo portando la sua carica di pace e serenità a tutti noi: tuttavia in tutto il mondo le usanze e le tradizioni sono innumerevoli e diversissime.
In Finlandia, oltre al classico albero di Natale, viene preparato all'esterno delle case un secondo alberello per i volatili. Si tratta, infatti, di un covone di grano legato ad un palo e addobbato con alcune appetitose sementi. Questo simpatico pensiero verso gli uccellini che riempiono con il loro cinguettìo festoso le fredde giornate invernali avviene anche nel sud della Germania dove la gente sparge del grano sul tetto delle case affinché anche le bestiole possano far festa il giorno di Natale.
Invece la cena di Natale in Repubblica Ceca dal punto di vista tradizionale ha molte usanze ma non molte sono ancora valide e praticate. Tra le tante: nessuna luce dovrebbe essere accesa in casa fino a quando non esce la prima stella. A questo punto la cena può essere servita e il tavolo dovrebbe essere apparecchiato per un numero pari di ospiti poichè un numero dispari porta sfortuna o morte. Un posto aggiuntivo può essere usato per pareggiare il numero degli ospiti. Le gambe del tavolo possono venir legate con una corda per proteggere la casa dai ladri nell'anno - a venire e nessuno dovrebbe sedere con la schiena rivolta al muro.
La cena di Natale dovrebbe consistere di nove portate che includano zuppa, pane e miele, carpa, - insalata di patate, frutta (secca, fresca o candita), dolce (strudel di mele o vánoèka - pane di Natale).
In Spagna il giorno più festeggiato nel periodo natalizio è il 28 dicembre quando los Reyes, i Re Magi a cavallo o su alcuni carri sfilano per le città donando caramelle e altri dolcetti tradizionali. La figura di Babbo Natale non ha la stessa importanza che riveste dalle nostre parti.
Inoltre nei presepi spagnoli alle classiche statuine si aggiungono quelle di Tio, un tronchetto d'albero che, se scosso, sprigiona dolcetti e quella di Caganer, un porta fortuna natalizio.
In Inghilterra è famoso e celeberrimo il Christmas Pudding: è un ipercalorico e ricchissimo budino di frutta secca (uva passa di Corinto, uva sultanina, mandorle, albicocche secche) insaporito con brandy e rhum, profumato con cannella, noce moscata e un mix di spezie, che si serve caldo, accompagnato con burro all'albicocca, panna montata o crema. Consigliato per chi non calcola le calorie.
La Advent apfel è invece un dolce tedesco: in Germania trasformano una semplice mela in un gustoso dolce delle feste, squisito dessert della Vigilia ("Advent", appunto). Facili da preparare queste mele sono, oltretutto, di grande effetto. Basta privarle del torsolo e metterle in una teglia imburrata. Il centro del frutto si riempie con marmellata e uvetta, mentre la buccia si decora con mandorle intere.
Qualunque sia il paese, il dolce o la tradizione tutti però festeggiano assieme ai propri cari: e questo anche in un periodo nel quale si vive quotidianamente la crisi della famiglia tradizionale è propriamente una benedizione dal cielo e un ritorno alla più pura essenza della Natività cristiana.
Buon Natale a tutti!

a cura di Franco Gover

Silvio Olivo nel centenario della nascita

Villaorba di Basiliano, oltre ad avere dato i natali all'illustre scultore e medaglista pontificio Aurelio Mistruzzi, ha il vanto di avere come suo figlio anche lo scultore Silvio Olivo, nato il 22 agosto 1909, da una famiglia di artigiani del ferro.
A 16 anni partì per Roma, dove iniziò un praticantato presso lo studio del Mistruzzi e quello di Attilio Selva. "Dei due - osserva Damiani (1982, II, 160) - apprese quella solidità di modellato, quella capacità di analisi attenta della figura umana disciplinata da esigenze costruttive, rimaste a supporto di tutta la sua produzione, anche se su una linea evolutiva che molto presto seppe svincolarsi da riflessi accademici".
Continuerà a seguire, nel contempo, i corsi accademici e frequentando il Circolo Artistico di Via Margutta, nel '38 a Napoli conseguì la maturità artistica.
E già nel '30 iniziò la sua carriera partecipando a importanti pubbliche esposizioni. Ottenne la borsa di studio Marangoni per la scultura.
Nel '38 Olivo vinse il concorso per la realizzazione delle statue a completamento della facciata del Tempio Ossario di Udine: l'*Alpino*, il *Fante*, l'*Aviere* e il *Marinaio*: quattro figure, di una monumentalità possente ed eroica, che rappresentano forse la sua opera più conosciuta in ambito friulano. Tuttavia, dopo alterne, sofferte vicende dell'edificio, dai bozzetti in scala 1/1 verranno tradotte in pietra solo nel 1950.
Silvio Olivo realizzerà opere stilisticamente molto diverse tra loro, in una netta distinzione tra le commesse, le cui opere si caratterizzano da esigenze ben precise e determinate (infatti, molto più della pittura, la scultura doveva adeguarsi a esigenze pratiche di committenza), e quelle libere, che nascono dalla sua creatività, nelle quali esprime maggiormente la sua sensibilità espressionistica (particolarissimo è l'utilizzo di una tecnica quasi abbozzata, ruvida, evidenziando una certa drammaticità o in alcuni casi l'incertezza e la melanconia).
Nel 1940, a Roma vince il Concorso di scultura dell'Accademia di S. Luca. Nel '42 sarà molto apprezzato alla Biennale di Venezia con il *Busto di Italo Balbo*.
Nel 1947, si trasferirà per quattro anni in Argentina, vivendo un periodo di intensa attività, con commissioni molto importanti a Buenos Aires e a Logos. Successivamente rientrò a Roma, riallacciando i contatti con gli ambienti udinesi (avrà anche le commesse del *Cristo Maestro* per il portale del Seminario Arcivescovile e il *Geometra* per l'I.T. "A. Zanon"). Nell'ambiente artistico romano di quegli anni, Olivo ebbe rapporti di amicizia con gli artisti più significativi del tempo: Fazzini, Cagli, Viveri, Mazzacurati, Pizzinato, i fratelli Afro e Mirko Basaldella. Olivo insegnò al Liceo Artistico di Roma dal 1964 al '76 e, in tale ambito conobbe anche altri maestri. Si trasferirà a Udine nel 1986 e fino alla morte avvenuta nel 1998. Dello scultore si segnala il Monumento equestre al "Liberador" *Generale Josè San Martin*, a Valle Giulia – Roma, dove traduce di fatto il modello del Gattamelata. Risale al 1953 il bozzetto originario per *"La Rinascita"*, il Monumento ai Caduti di Basagliapenta *(nella foto)*, che sarà realizzato nel 1970, con il giovane offerente. "Egli - scrivono Luchini e Degano (1982, p. 119) - concepì un'opera monumentale, che s'allontana dagli schemi soliti di carattere bellicoso; questo presenta un ragazzo spoglio e malconcio, conseguenza della guerra, che rivolge gli occhi al cielo e con un indice sollevato, invita alla speranza, alla risurrezione, alla libertà dalla guerra, dall'oppressione, dalla miseria, dalla fame. Non è dunque una esaltazione ma una condanna della guerra".

In tale anno compone un *Pannello traforato* per la sede Inps di Arezzo. Nel 1971, Olivo realizzerà la sua *Struttura alternata* per la Biblioteca Centrale di Roma, una delle prime impegnative prove di una nuova fase di ricerca astrattista post-cubista. Altre sue opere: *Pannelli* per l'I.B.I. romano. Suo è anche il medaglione-*Ritratto di Paolo VI* per la Cattedrale di Udine ed in seguito il monumentale *Sviluppo e forme* per l'I.T.I. "A. Malignani". Numerose sono anche le commissioni di opere sacre per chiese e edifici ecclesiastici romani.
Nel 1983 ricevette il premio "Giovanni da Udine" conferitogli dal Fogolâr Furlân di Roma, per il quale andava fiero.
Nel 1990, infine, realizza il medaglio-*Ritratto di Aurelio Mistruzzi* per l'omonima Scuola Media di Basiliano.
Il cammino dell'arte oliviana, come si evince soprattutto nelle sue ultime opere, offre antitesi: da una parte classiche, dall'altra astratte, entrambe testimonianze dell'adattamento a cui S.O. si attenne per le esigenze della committenza e dell'ambiente a cui le opere erano destinate. E il "tra figurativo e astratto" sarà la sua oscillazione continua; egli, pur essendo aperto a tutte le novità e alle sperimentazioni, non ripudiò l'amore per la figura. Piuttosto si abbandonò ad un "astrattismo figurato", impegnato in opere caratterizzate da un deciso recupero del naturalismo, in una sorta di consapevole maturazione ad un "nuovo classicismo".

a cura di Silvia Iacuzzi

Prossimi eventi della stagione 2009/2010

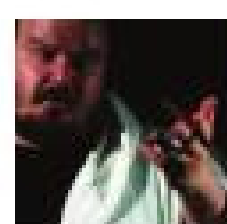
Per la stagione 2009-2010 i teatri del comprensorio sono riusciti ad assicurarsi degli spettacoli di tutto rispetto con un totale di 17 serate di prosa per adulti e 5 per bambini. Bisogna sottolineare l'importanza della collaborazione tra Comuni limitrofi per organizzare un programma di livello e qualità. Le nostre realtà non sarebbero in grado di attirare da sole spettacoli di questo tipo a un costo ragionevole se non cooperassero. In particolare gli abbonamenti permettono di seguire la stagione di prosa a prezzi modici e garantiscono una solida base per la programmazione futura.

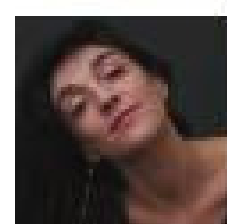
RASSEGNA CODROIPO

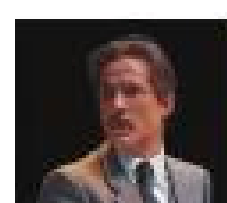
Sillabari
di Paolo Poli da Goffredo Parise
Interpreti principali: Paolo Poli
Regia: Paolo Poli

Teatro Comunale "Benois - De Cecco" di Codroipo
Lunedì 14/12/2009
Ore 20.45

Assedio di Barbara Bregant
Interpreti principali:
Serena Di Blasio e Monica Mosolo
Regia: Nicoletta Oscuro

Teatro Comunale "Benois - De Cecco" di Codroipo
Venerdì 15/1/2010
Ore 20.45

Orson Welles' Roast di M. De Vita Conti e Giuseppe Battiston
Interpreti principali:
Giuseppe Battiston
Regia: Michele De Vita Conti

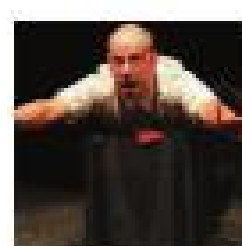
Teatro Comunale "Benois - De Cecco" di Codroipo
Domenica 31/1/2010
Ore 20.45

La locandiera
di Carlo Goldoni
Interpreti principali:
Elena Bucci e Marco Sgrosso
Regia: E. Bucci e M. Sgrosso

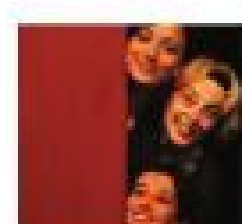
Teatro Comunale "Benois - De Cecco" di Codroipo
Mercoledì 10/2/2010
Ore 20.45

Die Panne ovvero la notte più bella della mia vita
di F. Dürrenmatt, adattato da E. Erba
Interpreti principali: Gian Marco Tognazzi e B. Armando
Regia: Armando Pugliese

Teatro Comunale "Benois - De Cecco" di Codroipo
Lunedì 22/2/2010
Ore 20.45

RASSEGNA LESTIZZA

Capriole in salita di Pino Roveredo
Interpreti principali: M. Borghesi, G. Monte, Maria G. Plos, M. Postogna, A. Reggio e M. Zacchigna
Regia: Francesco Macedonio

Auditorium Comunale di Lestizza
Giovedì 3/12/2009
Ore 20.45

Particelle di Giuseppe Battiston e Piero Sidoti
Interpreti principali: Piero Sidoti
Regia: Giuseppe Battiston

Auditorium Comunale di Lestizza
Lunedì 25/1/2010
Ore 20.45

Le Galline: prima... e dopo di Katia Beni, Sonia Grassi, Erina Maria Lo Presti, testi di A. Benvenuti
Interpreti principali: Katia Beni, Sonia Grassi, Erina Maria Lo Presti

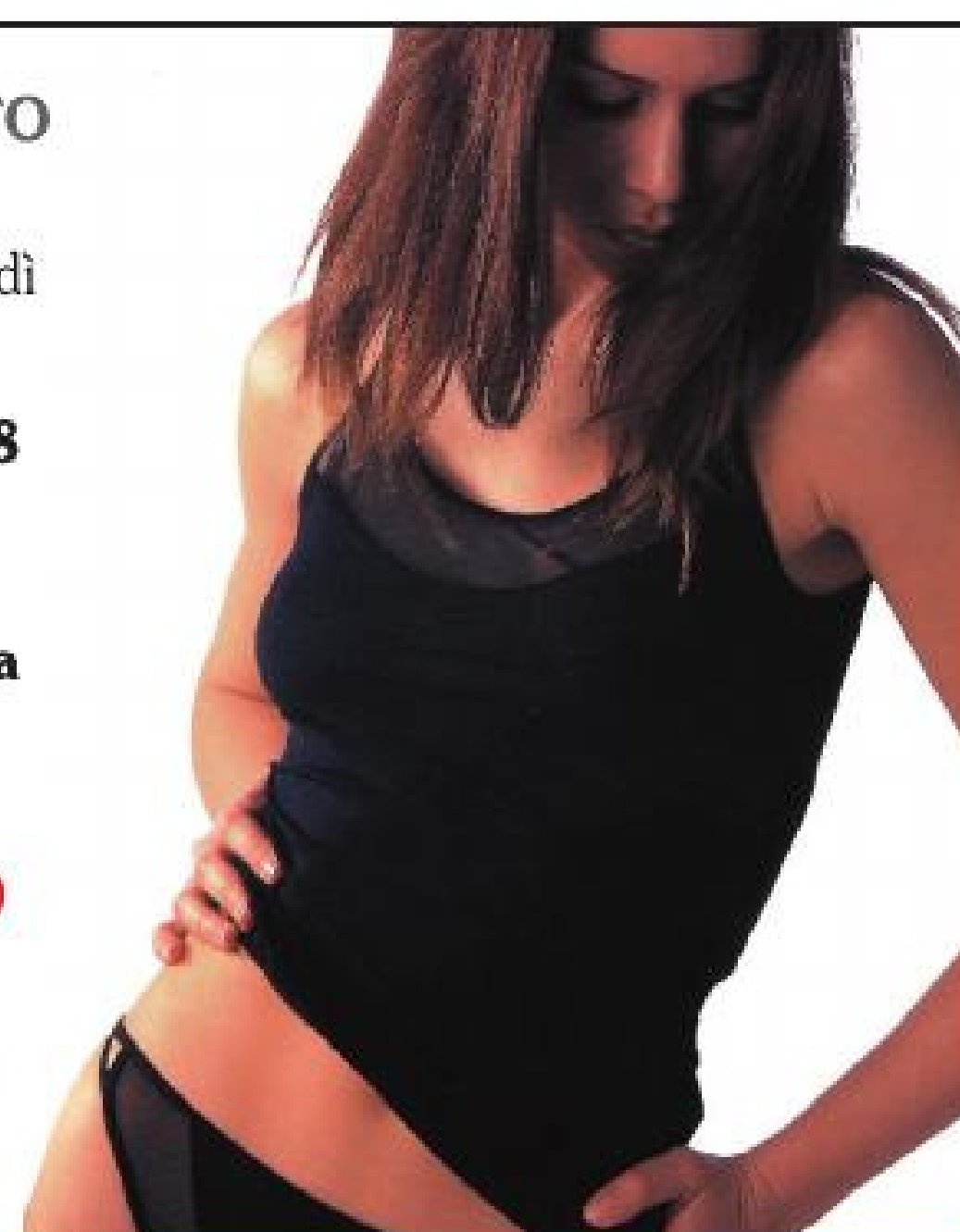
Auditorium Comunale di Lestizza
Domenica 14/2/2010
Ore 20.45

RASSEGNA CAMINO AL TAGLIAMENTO

Sei personaggi in cerca d'autore
di Luigi Pirandello
Interpreti principali: G. Bosetti, A. Salines, S.Ferretti, N. Fuser, M. Bonfigli
Regia: Giulio Bosetti

Teatro Comunale di Camino al Tagl.
Lunedì 8/2/2010
Ore 20.45

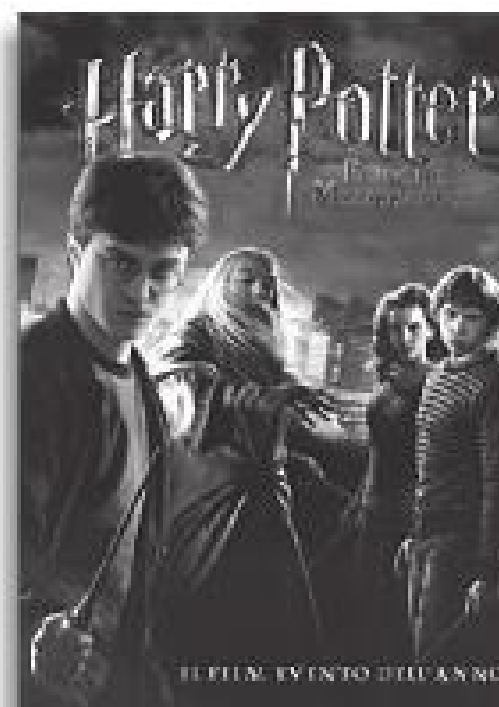
Tanti saluti di Giuliana Musso
Interpreti principali: Beatrice Schiros, Gianluigi Meggiorin, G. Musso
Regia: Massimo Somaglino

Teatro Comunale di Camino al Tagliamento
Mercoledì 17/3/2010
Ore 20.45

Le novità del mese in videonoleggio

SEGNALI DAL FUTURO – KNOWING

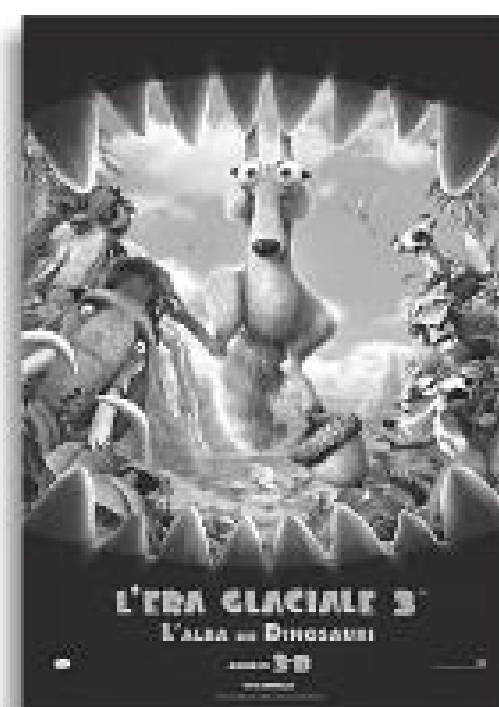
Nicolas Cage interpreta un professore di astrofisica. Il figlio gli mostra un foglio contenente una serie apparentemente casuale di numeri, trovato a scuola e scritto da una ragazzina cinquant'anni prima. Ma non si tratta di...

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE

Hogwarts è cambiata, sono cambiati gli studenti che hanno ormai raggiunto quell'età in cui si scatenano i turbinii ormonali, maghi e babbani sono minacciati dal potere oscuro. Harry e Silente...

PELHAM 123

A bordo di una metropolitana una banda di sequestratori senza scrupoli prende in ostaggio 18 passeggeri, tenendoli, con la minaccia delle armi, nel vagone locomotore. I criminali, per non ucciderli, vogliono dieci milioni di dollari...

L'ERA GLACIALE 3 – L'ALBA DEI DINOSAURI

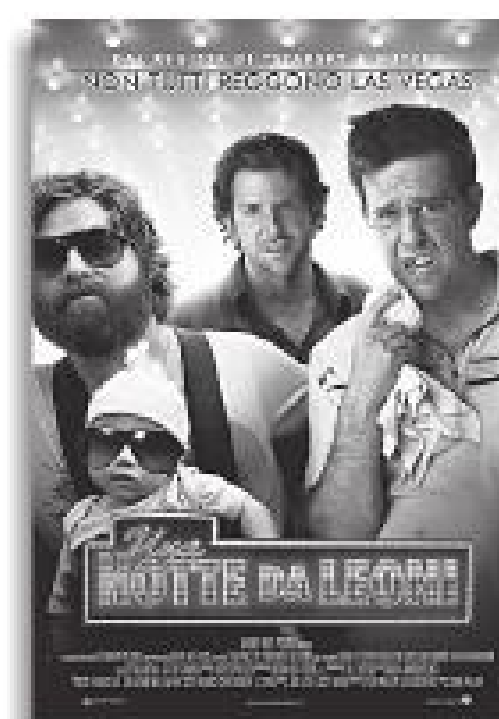
I personaggi che abbiamo imparato ad amare nei due precedenti capitoli tornano con nuove problematiche e nuove realtà... Manny e Ellie stanno per avere un cucciolo, Diego sente gli anni che...

G.I. JOE – LA NASCITA DEI COBRA

La vicenda si svolge in un prossimo futuro e vede un magnate dell'industria bellica produrre armi di nuova generazione da vendere ai vari Governi, vendendo contemporaneamente la tecnologia che...

RICATTO D'AMORE

Lui ha molte aspirazioni e sogna un futuro nell'editoria. Lei è acida al punto da pensare solo al lavoro. Non di meno Sandra è il capo di Ryan che vessa continuamente. La rivincita, però, è dietro l'angolo. Per problemi di visto "il capo" sta per...

UNA NOTTE DA LEONI

L'addio al celibato è un avvenimento a cui nessuno vuole rinunciare. Così è per Doug che, con i due migliori amici ed il futuro cognato, si reca a Las Vegas per trascorrere una notte indimenticabile. Al mattino dopo, però...

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO

Lisbeth, la donna che "odia" gli uomini che odiano le donne è sospettata di un triplice omicidio. Mikael, che non l'ha di certo dimenticata, non crede nella sua colpevolezza e fa di tutto pur di rintracciarla.

BASTA CHE FUNZIONI

Woody Allen ritorna a New York per la sua nuova commedia che vede uno scienziato sessantenne in crisi depressiva e decide di abbandonare la sua vita agiata per vivere alla giornata. Durante questa sua fase di vita, incontra...

L'abate Alfredo da Pittenberg

Questa è una strenna natalizia accaduta molti anni fa. Correva l'anno 1726 quando l'abbazia di Mentecattemburg duramente colpita dalla peste, vide perire il vecchio e saggio abate. Suo successore venne nominato il giovane novizio Alfredo da Pittenberg.
Le sue capacità per debellare la malattia e salvare l'abbazia erano molto scarse. Il caso volle che in quei giorni una carovana di nomadi etiopi passò da quelle parti. Astutamente essi riuscirono a prosciugare le già scarse casse del monastero, mal gestito dal Pittenberg, vendendo all'abate ben 350 libbre di purissimo caffè Harrarar. Il giovane Alfredo spese tutti gli averi credendo alle parole dei nomadi i quali sostenevano che quei chicchi erano una preziosa reliquia sacra, capace di debellare l'incubo nero della peste, se esposta nell'ostensorio dell'abbazia durante le feste di Natale. Tutto contento il Pittenberg portò il pesante sacco di caffè in chiesa e lo trascinò sopra l'altare. Chiamò poi i suoi confratelli e mostrò loro il suo miracoloso e prezioso acquisto. Quelli, visto quell'enorme sacco, iniziarono a mormorare, dubitando che quei chicchi fossero una reliquia sacra. Il giovane abate notando le forti perplessità e le aspre critiche a lui rivolte si rattristò. L'unico che difese la scelta dell'abate fu il frate cambusiere. Era un vecchio frate appena giunto dall'Italia. Tutti tacquero e chiesero spiegazioni. Il giovane abate non sapendo ancora come giustificare la spesa folle alla confraternita diede la parola al frate italiano.

Egli cominciò a spiegare che era sì una reliquia, ma non da esporre nell'antica abbazia in modo canonico, bensì da somministrare a tutti i malati. Si trattava infatti di una partita di caffè, ancora raro in quei paesi e a quel tempo. Il frate cambusiere portò via il pesante sacco dall'altare e si diresse subito in cucina. Dopo alcuni istanti, da quelle stanze, uscì un piacevole aroma. Vennero chiamati i malati per testare la "strana reliquia". L'esperimento diede subito ottimi risultati.
La calda bevanda con l'aiuto divino riportò la felicità nel Regno debellando miracolosamente la peste. In brevissimo tempo da ogni parte giungevano malati, acclamando il nome di Alfredo da Pittenberg come un magico guaritore. Da allora, nell'abbazia di Mentecattemburg, ogni Natale si festeggia il ricordo del fortunato e maldestro giovane abate.

a cura di Graziano Ganzit

Ritorna... il km zero.

Due le novità della festa di "S.Simone" di quest'anno. La prima è stata, dopo ben otto edizioni, l'assenza di "Bioèlogico" dovuta a tanti fattori esterni sui quali non polemizzo. Questo non vuol dire che il bio abbia cattiva salute ma tutt'altro e lo vedrete nei prossimi numeri.
La seconda notizia, molto positiva, è quella che ha visto l'avvio del Mercato dei produttori di "Campagna Amica". Questa Associazione è una diretta emanazione della "Coldiretti" che è la più grande organizzazione agricola italiana la quale ha fatto del "Made in Italy" e della difesa delle produzioni italiane il proprio punto di forza per affrontare il futuro. Logicamente, a livello locale, la regola è ancora più incisiva e diretta coinvolgendo i produttori locali con un "made in Friuli" molto diretto al punto che sono gli agricoltori stessi a vendere i propri prodotti al consumatore finale. E'una buona strada che il sottoscritto pratica da oltre vent'anni a vario titolo ma sempre con un rapporto diretto col consumatore. Questo cosiddetto "KM.0" non è una novità e veniva ampiamente utilizzato nelle produzioni più smerciabili a casa o presso l'azienda stessa. Si trattava di uova, latte, formaggio, burro, pollame, verdura, vino, insaccati ed anche frutta che costituivano un buon complemento dell'economia familiare gestita soprattutto dalle donne di casa.
Ricordo i tempi, a casa Rossi oltre la ferrovia, in cui il circondario, di via Pordenone, si riforniva di queste derrate. Il negozio era, per il latte, il davanzale della grande finestra della cucina. C'era il bidone del latte coi misurini in alluminio tirati a lucido con sabbia e aceto... e tutto il resto fatto di profumo di fieno, vociare di bambini, sussurri "gossippari" delle donne sulle vicende della zona.
Un mondo autentico bellissimo sparito, d'un soffio, una sera di fine estate del '76.
Dopo cena vedo mio suocero prepararsi ad uscire e, conoscendo la sua bassa propensione alla mondanità ma vedendolo serio, gli chiedo che succede. "Abbiamo una riunione in Latteria. Devono comunicarci cose molto importanti... ma non so altro" mi dice in forma asciutta.
Il tempo conciliava l'andare a dormire tardi per cui ebbi tempo di assistere al suo rientro. Notai l'imponenza della sua figura afflosciata, la testa dondolante, la ricerca di una seggiola, la voglia di liberarsi da qualcosa che lo lacerava da dentro. Tirò fiato, erse la testa, allargò le braccia e rivolgendosi alla Gina, sua moglie, svuotò il sacco: "Basta... non si può più... è proibito... le norme sanitarie...i Carabi-

nieri. Gjne no podin pì dâ nuje a la int... i riscjn di là drenti! ". La cosa era enorme, fuori da ogni logica, inconcepibile per un mondo che per secoli aveva dato da mangiare alla gente senza ammazzare nessuno. Eppure era così e collegavo ciò che era successo mesi prima con un episodio che aveva avuto rilevanza sui giornali.
Il fatto era che alcuni allevatori a sud di Udine avevano deciso di macellare in proprio e di aprire un piccolo spaccio di macelleria in un locale ai Paparotti (c'è ancora il posto) alla periferia della città all'inizio di viale Palmanova.
Successe il finimondo con i commercianti ed i macellai che dichiararono la terza guerra mondiale e, purtroppo, la Coldiretti firmò l'armistizio senza combattere. Errore gravissimo perché un fuga è e rimane pur sempre una fuga e, 10 anni dopo, la successiva legge 56 (che permetteva di vendere in azienda) non rivitalizzò un settore fatto,ormai, di agricoltori impauriti e terrorizzati da una burocrazia baldanzosa, imperante e ottusa!
Ma la crisi attuale farà riscoprire il bisogno di questa alleanza stretta tra consumatore e produttore che, il biologico la attua dalla nascita, sarà mantenuta alla condizione che venga fornito un prodotto salutare, di alta qualità riconoscibile e che il produttore si renda responsabile di questo stato di cose. Dunque non solo Km. Zero ma anche libero da Ogm e da nitrati, pulito e rispettoso dell'ambiente in modo da "fidelizzare" il consumatore che capirà come il giusto prezzo comprenda anche questo.
Speriamo che trentacinque anni non siano passati invano ed il mondo contadino ritrovi, rinnovato nella cultura, il posto che gli compete.

a cura di Silvia Iacuzzi

Partecipare e sostenere ciò in cui si crede

Prima di tutto vorrei riportare che l'Assessore Riccardo Riccardi ha risposto nel giro di pochi giorni alla mia lettera sul Passante di Mestre (Il Ponte di ottobre). Ha confermato che approfondiranno la valutazione di problematiche simili per l'ampliamento della A4 e il suo ufficio mi ha aiutato a contattare la società che si occupa del Passante, anche se da loro invece a tutt'oggi non ho ricevuto alcuna risposta. Speriamo che comunque abbiano preso in considerazione le problematiche legate al ristagno dell'acqua piovana. La risposta dell'Assessore Riccardi è una conferma che, se interpellate, le istituzioni almeno rispondono. Credere che il singolo non abbia potere e che non sia necessario far sentire la propria opinione non è quindi sempre giustificato. Al contrario quello scoramento, qualunquismo e relativismo generalizzato che caratterizza la vita politico-sociale italiana è spesso autoindotto e autoalimentante. C'è ancora spazio per la collaborazione del singolo alla vita sociale e politica della comunità, ma bisogna guardare oltre il proprio piccolo – borgo, quartiere, o paese che sia. Anche a partire da una rivista come questa che, a parte la pubblicità, vive della collaborazione di un gruppo di soci affiatati da anni e di molti che offrono il loro sostegno volontariamente per raccogliere notizie e sponsorizzazioni per offrire al Medio Friuli un forum di informazioni, riflessioni e curiosità. Scrivere per questa rivista è un privilegio ma chi scrive, anche se magari non fa il giornalista di professione, ha una grossa responsabilità di onestà e oggettività nel riportare i fatti, e di originalità e creatività nel contenuto degli articoli. Purtroppo c'è sempre il rischio di cadere nella polemica inutile, di riprendere articoli altrui o di riportare notizie senza verificarne le fonti, un po' per fiducia, un po' per pigrizia e anche perché mancano le risorse. Per il Medio Friuli Il Ponte è diventato un punto di riferimento, un appuntamento atteso che tanti lettori hanno a cuore. Il Ponte però ha bisogno di continuo sostegno, articoli, interesse. Gli editori si stanno ingegnando per essere più vicini alla società civile, ma allo stesso tempo per riuscire a distribuire tutti i numeri a tutti chiedono ancora il nostro contributo con l'iniziativa simbolica "Un caffè per l'amico Ponte". In questo clima natalizio e per continuare a garantire un pluralismo e una libertà di stampa anche a livello locale, vi invito a sostenere questa causa con una piccola donazione. Buon Natale a tutti e arrivederci al 2010.

a cura di Miky Mouse

La grande passione per gli animali di Fernanda Violin

Fernanda Violin, titolare dei punti vendita Miky Mouse, operante da oltre trent'anni nel settore dei piccoli animali d'affezione, racconta la sua esperienza professionale alimentata da una profonda dedizione al lavoro e da una grande passione per gli animali.

Signora Violin, quando è nata la sua azienda?

La mia avventura, dopo una ventennale esperienza maturata nel settore dei piccoli animali, inizia proprio a Codroipo nel 1995 con un'azienda impiegata nel commercio di prodotti all'ingrosso e al dettaglio per piccoli animali. Nel tempo ho preferito abbandonare la strada del grossista per concentrarmi nella vendita al dettaglio, cercando di rispondere alle richieste di un mercato in continua espansione, quello dei pet. Attualmente i punti vendita specializzati Miky Mouse sono quattro: Udine, Codroipo, Tricesimo e Gemona del Friuli; ognuno di essi caratterizzato da peculiarità diverse dovute al diverso contesto sociale in cui operano ma accomunate dalla medesima filosofia aziendale.

A tal proposito, qual è la filosofia della sua azienda e quali sono gli strumenti impiegati per attuarla, ovvero quali sono la mission e la vision della sua impresa?

Miky Mouse parte dal presupposto che viviamo in una società in cui gli animali di affezione hanno assunto un ruolo sempre più importante che li porta ad essere considerati membri effettivi della famiglia. Per tale motivo Miky Mouse pone al centro del suo esistere il benessere, la cura e la salute dei piccoli animali d'affezione. Vuole inoltre essere un luogo accogliente nel quale ogni essere a due o quattrozampe deve potersi sentire a casa. Vuole infine porsi come posto in cui poter respirare e apprendere "cultura". Molteplici sono gli strumenti che ho implementato per poter raggiungere questi obiettivi, primo fra tutti la formazione permanente del mio staff. Periodicamente organizziamo, in collaborazione con le aziende che commercializziamo, dei seminari e degli stage formativi che ci consentono di essere costantemente aggiornati sulle novità presenti sul mercato. Abbiamo visitato delle aziende dislocate sul territorio nazionale che ci hanno consentito di vedere ad esempio, l'intero processo produttivo di una crocchetta.

In un mercato competitivo quali sono gli aspetti che differenziano un'azienda da un'altra?

Personalmente credo che il valore aggiunto di un'azienda, a parità di qualità e prezzo dei prodotti, sia dato dal rapporto con il cliente. Nel nostro caso ci troviamo di fronte contemporaneamente a due clienti: l'animale e il proprietario.

La soddisfazione dell'uno e dell'altro è data sicuramente dalla qualità dei prodotti ma soprattutto dall'atteggiamento che il negoziante ha nei confronti dei suoi interlocutori. Cortesia, capacità di comprendere le richieste fatte e di soddisfarle possono fidelizzare un cliente.

Ciò che negli anni sto cercando di sviluppare sono inoltre dei progetti che vanno oltre la mera vendita commerciale, delle iniziative accessorie che offrano dei servizi in più al cliente. Alle volte si tratta di iniziative educative, come ad esempio un recente seminario a numero chiuso in educazione alimentare, tenuto nel punto vendita di Udine, altre volte di progetti a sfondo benefico come il nostro Concorso Fotografico, i cui fondi raccolti vengono devoluti all'Enpa (e che contemporaneamente punta i riflettori sui quattrozampe facendoli sentire delle piccole star), altre ancora di iniziative di intrattenimento come i prossimi laboratori creativi per bambini e adulti in occasione della premiazione del concorso fotografico etc.

Quali opportunità e quali limiti trova una realtà come Miky Mouse a Codroipo?

Tengo particolarmente a cuore Codroipo, la considero la genesi di tutto. Gli anni in cui vi ho lavorato e le ormai rare volte in cui mi trovo ad operare mi sono trovata di fronte a clienti genuini, aperti alle novità, curiosi e con i quali è subito facile entrare in relazione, scambiare una battuta. I limiti sicuramente ci sono stati, soprattutto legati ai locali in cui Miky Mouse si è trovato ad operare negli ultimi anni; mi riferisco agli scarsi parcheggi e a una struttura poco funzionale. Sono però finalmente riuscita a trovare una sede migliore, con numerosi parcheggi, nel quale poter valorizzare al meglio le esistenti e le nuove linee di alimenti e accessori, caratterizzati dall'imprescindibile valore della qualità...il tutto ad un giusto prezzo, ovviamente! Miky Mouse si presenterà con un volto totalmente nuovo, anche per quanto riguarda la responsabile del punto vendita, una ragazza di consolidata esperienza nel settore con conoscenze negli ambiti dell'educazione cinofila e dell'agility. Colgo l'occasione per ringraziare Francesca, mia collaboratrice per cinque anni, per l'opera prestata in questo lungo periodo.

Mi sento infine di ringraziare profondamente i codroipesi per la fiducia accordata e per la pazienza che hanno saputo dimostrarci soprattutto nei limiti che il punto vendita presentava e mi auguro che questo nuovo salto possa veramente colmare le aspettative di tutti.

Raccontami di quando avevi la mia età

Tredicenni di oggi e tredicenni di ieri a colloquio

Anche il nonno di Giulia Zamparini (classe Terza A) conserva un nitido ricordo dei rifugi: "Ogni due/tre famiglie c'erano dei rifugi negli orti. Scavando si formava una conca che veniva coperta con tronchi d'albero o con zolle di terra. Le condizioni di vita nei rifugi erano penose perché non si respirava bene per la mancanza d'ossigeno e la presenza d'umidità. Per non parlare degli insetti che facevano compagnia alle famiglie. Un giorno non feci in tempo a correre nel rifugio e una bomba cadde a soli dieci metri da me. Ricordo che le finestre si ruppero e i calcinacci mi caddero sulla schiena. Non mi feci niente, ma in quella circostanza morirono molte persone". Ma mentre i giovani e gli adulti cercavano di convivere con la quotidianità dei bombardamenti, l'ingenuità dell'infanzia assumeva le vesti dell'incoscienza anche nelle situazioni più pericolose. Così fu per due bambine, una delle quali è la nonna di Roy Marzinotto (classe Terza D) che all'epoca aveva otto anni. Queste, dopo aver visto precipitare un aereo, corsero a raccogliere le strisce argentate che erano cadute dal velivolo incuranti del rischio che correvano. La nonna di Matteo Ciani (classe Terza B), invece, ricorda che nel 1943 due ragazzi di Pozzecco di otto e nove anni avevano raccolto un ordigno inesploso che poi esplose davanti a loro; uno dei due rimase gravemente ferito alle gambe. Nei ricordi dei più grandi, invece, comune ricorre l'angoscia provata nell'attesa del ritorno dei propri cari prigionieri o dispersi in guerra.

Il signor Mario, classe 1914, nonno di Arianna Vissa (classe Terza D) era proprio uno di questi soldati dati per dispersi. Dal fronte balcanico, dov'era stato mandato come fante, per un lungo periodo non era riuscito ad inviare notizie alla famiglia, la quale lo credeva ormai morto. Per questo un parente dette il suo nome, *Mario*, al proprio figlio, per onorarne la memoria. "Obbedivo e facevo quello che mi dicevano di fare – aggiunge – non avevo scampo perché quello era il mo destino". Per rientrare in Italia dovette camminare a piedi per quindici giorni, un po' con gli scarponi e un po' scalzo, esausto ed affamato. Al suo arrivo in Austria, assieme ad altri commilitoni, salì su una tradotta dov'erano stipati 85 per vagone come *lis sardelis*, ma erano felici e cantavano. Purtroppo furono tutti fermati e arrestati dai tedeschi e deportati in Germania. Alla fine della guerra pesava quaranta chili, era debole e sofferente. Gli ci è voluto del tempo per riabituarsi a mangiare normalmente e per stare meglio ma, nonostante ciò, anche oggi non mangia mai la polenta perché ne ha mangiata troppa da bambino e da giovane. Dallo stesso fronte balcanico, ma dalla parte degli occupati, raccogliamo la testimonianza di Myqerem Agalliu, nonno di Dilaver Agalliu (classe Terza C): "Quando è iniziata la guerra avevo quattro anni. Gli italiani vennero in Albania per conquistare la Grecia. Gli accampamenti non erano lontani da casa mia. Io andavo spesso nei loro alloggi ed erano molto gentili, mi davano sempre da mangiare cibi italiani, mi davano vestiti ed elmetti per giocare. Quando l'Italia non ce la fece a conquistare la Grecia, mio padre prese sei italiani a casa nostra e uno di loro, che era diventato mio amico, si chiamava Mario e veniva dal nord d'Italia".

Gigi, fratello della signora Lina, nonna di Francesca Moro (classe Terza C) era disperso in Russia. Di lui erano mesi che non giungevano notizie. Un compaesano portò la notizia della sua morte. "Pochi giorni dopo – ricorda – arrivò un dono dal cielo. Uscii di casa, vidi passare un treno e dissi a mia madre "*Pense se Gigi al fôs ta chel treno; cumò al sarés ancjemò cun no*""! Mia madre non rispose così io rientrai ad accendere il fuoco. Avevo il fiammifero in mano, quando sentii urlare: "*Al è Gigi! Al è Gigi!*" uscimmo tutti da casa e Gigi era lì, davanti a noi. La gioia fu talmente grande che mi tremava il cuore. Era vivo, certo in condizioni pessime, ma vivo".

3- continua

Elena Rossi

Il 50° del Sello illustrato da De Ruosi al Rotary

L'architetto Antonio De Ruosi, dirigente scolastico dell'Istituto statale d'Arte "G. Sello" di Udine è stato ospite del Rotary Club di Codroipo -Villa Manin. Ai soci rotariani codroipesi egli ha sintetizzato la storia della prestigiosa scuola d'arte nota non solo in Friuli ma anche in campo nazionale, ripercorrendo le tappe più importanti. E' iniziata nel 1959/60 con due specializzazioni: arte dei metalli e arti del mobile, con sei allievi. Successivamente si sono aggiunte le "arti del tessuto, del tappeto e degli arazzi" e "arti della grafica pubblicitaria e della fotografia" e viene frequentato da 850 allievi. Fra quest'ultimi conta numerosi artisti oggi affermati e famosi in diversi campi, designer e artigiani di qualità. L'Italia che vanta il 50% del patrimonio artistico mondiale, in diverse città prepara i giovani alle varie espressioni dell'arte. Fra queste anche a Udine con l'Istituto Sello che quest'anno, alla Villa Manin di Passariano, ha festeggiato i cinquant'anni di attività. Nelle quattro province della nostra regione ben 2.040 allievi frequentano gli Istituti d'Arte. Il diploma della scuola consente l'accesso ai diversi corsi universitari e accademici, nell'ambito delle belle arti, della musica, del restauro, della cinematografia, dello spettacolo e teatro, dell'architettura e conservazione dei beni culturali oltre alle altre facoltà. Il presidente del Club Pietro De Martin, già allievo ed oggi insegnante nell'Istituto Sello, ha consegnato, alla fine, a ricordo della serata all' arch. De Ruosi una sua opera artistica in argento.

R.C.

Istituto comprensivo di Rivignano: allievi aumentati

Il nuovo anno scolastico partito con il 10 settembre scorso ha fatto registrare una crescita del numero dei frequentanti nell'Istituto comprensivo di Rivignano comprendente le scuole dell'infanzia, primarie e medie dei tre comuni dell'Unione dello Stella, Pocenia, Teor e appunto Rivignano. Sono stati infatti 827 (217 alle medie, 381 alle primarie e 229 nelle scuole dell'infanzia), 22 in più rispetto all'anno precedente. Gli allievi che si sono seduti sui banchi di scuola. Un aumento complessivo che ha consentito la formazione di due nuove classi: una nelle medie G. Marconi di Rivignano, e una nelle primarie "A: manzoni" di Pocenia. Un piccolo incremento, che ha confermato comunque il trend dell'Istituto, si è registrato anche nel numero degli studenti stranieri, nel complesso 89, pari al 10% del totale degli iscritti. L'inizio dell'anno scolastico 2009-2010 è dunque incominciato all'insegna della stabilità e della continuità specie per quanto riguarda il corpo docente. Esiguo il numero dei docenti trasferiti o sostituiti. Situazione quest'ultima che ha assicurato un avvio regolare delle lezioni garantendo agli alunni quella continuità d'insegnamento che risulta di fondamentale importanza per l'apprendimento e la crescita di ogni studente durante il proprio itinerario di studi.

V.Z.

a cura di Paola Davià

Pensiamo ai regali di Natale

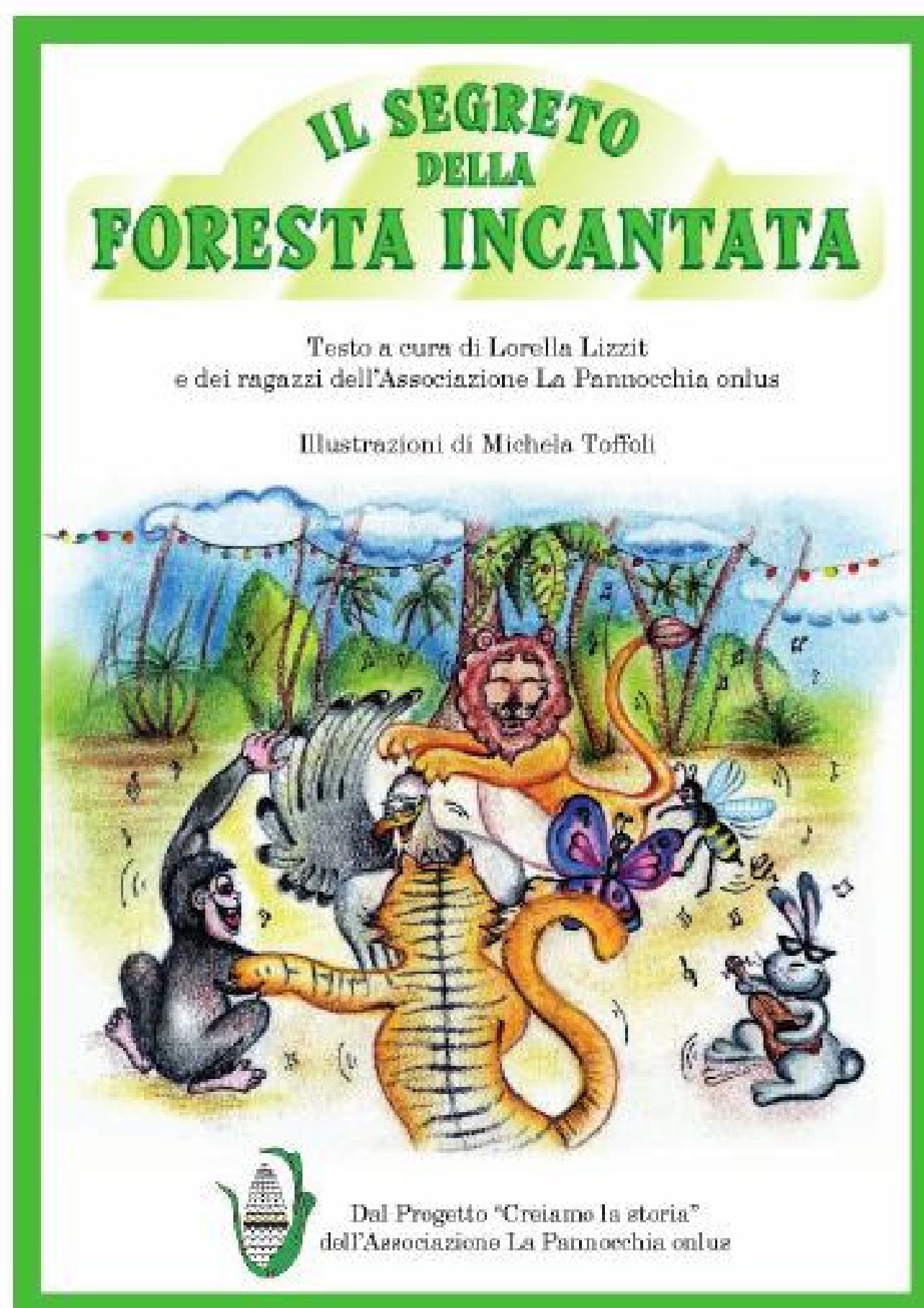
Dicembre è tornato! Si pensa al Natale, alle festività e.... ai regali. Ci apprestiamo perciò a cercare il giocattolo che renderà sorpreso e felice il nostro piccolo. Ma quello che acquisteremo sarà il giocattolo più adatto all'età del nostro bimbo, sarà un giocattolo sicuro?

E come possiamo distinguere un giocattolo sicuro?

La prima cosa a cui fare attenzione è l'etichetta che non può mai mancare e deve sempre riportare in maniera visibile, leggibile, indelebile e soprattutto in lingua italiana almeno le seguenti diciture: - la marcatura CE; - il nome e l'indirizzo del fabbricante o dell'importatore; - la fascia di età del bambino a cui il gioco si rivolge ; - le istruzione per l'uso in lingua italiana.

Anche un giocattolo che "nasce" sicuro può non essere più tale se usato in modo non appropriato o adeguato all'età del bimbo a cui è rivolto. Vi proponiamo delle indicazione per le fasce di età dei più piccoli: *0-3 mesi: giostrine e carillons da fissare alla culla; *3-6 mesi :giochi che possano essere afferrati e manipolati facilmente come ad esempio i sonagli; *6-9 mesi: anelli o altri giochini in lattice di gomma da mordere, piccoli peluche ; * 9-12 mesi: animali su ruote da trascinare , cubi o anelli per comporre torri, giochi primi passi o che propongono varie stimolazioni al tatto e musicali; *12-18 mesi: giochi ad incastro semplici da 2 o 4 pezzi, piccoli mezzi di trasporto (macchinine trenini ecc.); *18-24 mesi: giochi da spingere o tirare, piccoli tricicli, costruzioni semplici con pezzi grandi, i classici paletta-secchiello-formine e tutti gli altri giochi che richiedono di creare o realizzare qualcosa, sono perfetti per questa fascia di età; *2-3 anni puzzle-incastri con 4-12 pezzi, bambole e tutto quello che viene collegato loro quali piatti, pentoline, lettino ecc., strumentini musicali semplici, tutto quanto serve per scarabocchiare e colorare facendo attenzione a che i prodotti usati non siano tossici. Per quest'ultimo punto soprattutto, ma anche per gli altri consigliamo di rivolgersi a rivenditori conosciuti. Al giorno d'oggi si possono trovare dei libretti anche per i bambini al di sotto dei 3 anni: ci sono libricini che si possono anche lavare, visto che il piccolo li metterà in bocca, adatti dai 6 ai 12 mesi. Da 1 a 2 anni libricini con una unica illustrazione per ogni singola pagina disegnata in modo essenziale.

Verso i 3 anni semplici storie fatte di 1 o 2 frasi per pagina. Ma ricordiamoci che la vera felicità per ogni bambino, di qualunque età, è la partecipazione di mamma e papà per condividere assieme il nuovo giocattolo. Buon Natale!

La storia più bella: Il segreto della foresta incantata

Si avvicina di nuovo il periodo del Natale. Quest'anno l'economia generale in crisi si oppone agli sprechi più o meno grandi degli anni passati. Il periodo delle vacche grasse sta diventando un ricordo, mentre si impone quello delle vacche magre di buona memoria. Non che un po' di austerity sia negativa. Ma i problemi sono tanti: gli anziani sono soli, la gente muore di fame nel mondo lontano ed anche in quello vicino. I giovani non trovano lavoro a meno che non riescano ad inventarsene uno, gli immigrati sono sempre più numerosi, per disperazione, per fame, perché vogliono vivere meglio di come stiano nei loro paesi. E arrivano numerosi, disperati, a volte poveri senza cultura a volte laureati senza lavoro, a volte con familiari da gestire. La fame "in proprio" è tremenda, ma quella dei propri figli è peggiore, dolorosa, straziante... Inoltre nei nostri paesi fa freddo e non sono abituati al nostro clima.

Sono diversi dagli indigeni, spesso hanno la pelle di colore diverso per cui immediatamente identificabili e identificati; hanno abitudini e alimentazioni diverse, un diverso odore nella pelle ma **sono uomini**, sono un'umanità che ha bisogno di essere presa per mano ed accompagnata alla conoscenza dei nostri usi e costumi per integrarsi con il popolo che li accoglie (volente o nolente), per poter essere di aiuto invece di creare problemi. Ci si ricorda di quanti codroipesi sono emigrati nel mondo, in Europa i più vicini, in Canadà, in Australia, in America del Nord o del Sud tanti altri? Lì si sono creati un ambiente dove vivere non troppo dolorosamente la lontananza da casa, dalla propria lingua, dai propri parenti ed amici...loro ce l'hanno fatta, si sono generalmente integrati nel nuovo posto dove hanno creato il proprio nido, hanno imparato un'altra lingua, sono spesso diventati persone importanti pur portando nel cuore sempre il suono delle voci di casa, i sogni semplici che avevano sognato da ragazzi, il calore dell'amicizia che li porta ad aiutarsi se per caso si incontrano lontano in altri paesi. Loro hanno scoperto l'importanza di stare assieme, di aiutarsi, di stringersi vicino perché tante solitudini possano creare un caloroso cerchio dove tutti possano esprimersi e sentirsi importanti, dove l'essenza dell'uomo possa esprimere se stessa e supportare la vita vera, quella degna di essere vissuta.

Anche i ragazzi de La Pannocchia, seppur confusamente e senza aver ben chiaro in mente l'importanza dell'unione di più persone in mutuo aiuto, lo hanno espresso nella favola "Il Segreto della Foresta Incantata", la cui morale viene ben valorizzata nelle ultime righe del libretto.

Avete dei bambini, dei nipotini a cui volete bene e volete insegnar loro i valori veri di rispetto per le diversità, di apertura mentale, di umanità? Allora venite a prendere il nostro libretto da regalare, in piazza Garibaldi a Codroipo, o nella sede de La Pannocchia in viale Duodo o nel Centro Commerciale Arcobaleno a Basiliano a partire dall'8 dicembre. La Biblioteca Civica di Udine lo ha inserito nei libri per Natale e lì il 2 dicembre Lorella, l'autrice coordinatrice della storia li presenterà ai bambini dai 4 agli 8 anni. Speriamo di poter fare altrettanto a Codroipo per la comunità locale. E se lo si farà saremo felici perché così, per una volta, anche i disabili potranno essere maestri ed insegnare qualcosa agli altri.

Lisetta Bertossi

David Guterson "La neve cade sui cedri"

Centro del racconto è il processo a carico di Kabuo Miyamoto, giovane pescatore accusato dell'omicidio di Carl Heine, suo collega e rivale. L'avvicendarsi dei testimoni e dei loro racconti ricostruisce i legami esistenti tra i due uomini e l'evoluzione dei loro rapporti, ma riporta anche a galla le difficoltà di un'isola che, a pochi anni di distanza dalla Seconda Guerra Mondiale, si trova ad ospitare nelle sue terre una comunità di origine giapponese. Filo conduttore del romanzo è Ishmael Chambers, giornalista e cronista del processo, da sempre innamorato della moglie di Kabuo, Hatsue. E proprio ad Ishmael capita di imbattersi in un indizio che potrebbe condizionare il responso della giuria e quindi la possibilità di un nuovo futuro con Hatsue. Lo stile di David Guterson è lineare, fatto di frasi scorrevoli in cui i racconti del presente e quelli del passato si fondono fin quasi a non riconoscere più lo stacco tra gli uni e gli altri. Con tatto e sensibilità l'autore descrive non solo i sentimenti ed i pensieri dei protagonisti, ma anche la difficile convivenza tra genti di diversa origine che la guerra ha trasformato da semplici vicini di casa in acerrimi nemici. Il tutto senza che mai traspaia dalle sue parole un giudizio o la volontà di schierarsi dall'una o dall'altra parte, ma semplicemente dando voce alle ragioni di ciascuno e lasciando al lettore la libertà di crearsi una propria opinione. Nell'insieme questo romanzo si presenta come una lettura piacevole, capace di appassionare tanto nei flash-back quanto nelle fasi del processo, sebbene le ultime pagine lascino sul volto del lettore un sorriso malinconico.

David Guterson - *"La neve cade sui cedri"*
TEA editore

Laura Mancinelli "La casa del tempo"

Orlando torna al paese natio per procurarsi dei documenti, ma, una volta lì, scopre che la casa rosa appartenuta alla sua maestra è in vendita. L'acquisto è immediato, fatto senza pensare, ma a far riflettere il pittore saranno gli strani segni che la casa gli invia. Sullo sfondo di questo giallo la nascita di un'amicizia e la dolcezza dei ricordi d'infanzia. Quello di Laura Mancinelli è un breve romanzo, scritto con l'eleganza degli autori d'altri tempi: l'autrice si introduce in punta di piedi nella vita del suo protagonista e, con il sorriso benevolo di chi ne conosce il futuro, lo accompagna nelle sue scoperte. Mai volgare, mai invadente, la sua penna ci riporta momenti del passato che avrebbero senz'altro potuto appartenere ai nostri nonni e nello stesso tempo ci invita a riappropriarci della bellezza di un affetto sincero, della dolcezza che scaturisce dalle chiacchere con un amico o dalla contemplazione della natura. Scorrevole, ben scritto, "La casa del tempo" è un romanzo che si legge in poche ore, ma che ci lascia a lungo sorridenti ad immaginare quella casa rosa nella campagna tra Piemonte e Liguria.

Laura Mancinelli - *"La casa del tempo"*
Einaudi Tascabili

Erri De Luca "tu, mio"

Metà anni Cinquanta, in un'isola della costa campana; l'io narrante è un giovane, un adolescente. Potrebbe essere una delle tante vacanze passate in queste zone, ma durante questa lunga estate accade qualcosa di diverso e ciò grazie all'incontro con due persone. La prima è Nicola, un pescatore che, con parole e gesti, insegna al giovane il mestiere e, unico adulto disposto a farlo, si presta a raccontare la guerra appena passata, a raccontare ciò che essa è stata per lui. La seconda persona è Caia, una ragazza ebrea più grande di lui ed essa stessa vittima della guerra, che l'ha resa orfana.
L'incontro con l'amore e con la rude bellezza del mare segneranno il passaggio all'età adulta del giovane protagonista?
Strano racconto, questo di Erri De Luca: i suoi ritmi un po' lenti, le sue riflessioni, le parole scelte con cura anche quando riportate in napoletano lo fanno sembrare una lunga poesia. Ed è facile sentire tra le righe il rumore delle onde e ritrovare nel ragazzo tutti i tratti del mare: dolcezza, romanticismo, ma anche irruenza e capacità di causare dolore. Verrà quindi spontaneo da un lato voler insegnare a questo giovane, dall'altro il pensare che gli anni e le esperienze insegnano più di mille parole.

Erri De Luca - *"Tu, mio"*
Universale Economica Feltrinelli

Pascal Mercier "Treno di notte per Lisbona"

Colto, intelligente, affidabile, diligente. Noiosamente prevedibile. Così è Raimund Gregorius, professore di lettere antiche in un liceo di Berna: un uomo apparentemente solido, che in realtà nasconde la propria incapacità di affrontare la vita dietro la passione e lo studio delle lingue morte. A rompere il suo finto equilibrio sarà il tentativo di suicidio di una donna sconosciuta e la melodia delle poche parole da lei pronunciate in portoghese, ma a spingerlo a mollare tutto per salire su un treno diretto a Lisbona sarà poi il ritrovamento di un testo di riflessioni di un dottore lusitano, Amedeu Ignacio de Almeida Prado. Sarà un viaggio nella vita e nell'animo di questo medico, attraverso il racconto di chi lo amava e la lettura dei suoi scritti, ma si rivelerà soprattutto il viaggio di Gregorius dentro se stesso, alla scoperta della ruvida bellezza della vita realmente vissuta.
Pascal Mercier è lo pseudonimo sotto il quale scrive i suoi romanzi Peter Bieri, docente di filosofia della Freie Universität di Berlino. Con questo romanzo l'autore ci trasporta nel suo mondo di pensieri e riflessioni, raccontando attraverso i suoi protagonisti gli umani tentativi, a volte dolorosi, di trovare una spiegazione ed un senso a ciò che ogni giorno ci accade.
E lo fa con l'atteggiamento umile di chi ha più domande che risposte, benché egli sia estremamente ricercato nella scelta delle parole ed estremamente preciso nelle descrizioni. Alcuni passi sono indubbiamente un po' lenti, ma non per questo viene meno la volontà e la curiosità di conoscere a fondo la vita e l'animo di questi due uomini (Gregorius e Prado), quasi ciò potesse aiutare il lettore stesso a compiere anche solo una piccola parte del proprio percorso.

Pascal Mercier
"Treno di notte per Lisbona"
Oscar Mondadori

Tracy Chevalier "La vergine azzurra"

Sud della Francia: qui si svolgono le vicende delle due protagoniste, sulle cui vite dominano i riflessi dei colori azzurro e rosso. Nella seconda metà del Cinquecento Isabelle, nota nel suo villaggio con il nome di "Rossa" per il colore dei suoi capelli, abbandona la fanciullezza e la sua terra per cercare rifugio con altri calvinisti in Svizzera, portando con sé come unico, segreto, conforto l'affetto per la Vergine. A segnare tragicamente la vita della giovane sarà l'azzurro di un tessuto, quell'azzurro che da sempre lei associa all'immagine della Madonna, alla dolcezza dei suoi tratti. Cinque secoli dopo l'americana Ella Turner, in Francia al seguito del marito, intraprenderà una ricerca delle sue radici europee e si ritroverà così a ripercorrere i passi di Isabelle, seppure con la possibilità, beneficio dei nostri giorni, di scegliere una vita diversa e più serena. Tracy Chevalier è forse più nota in Italia per aver scritto "La ragazza con l'orecchino di perla", ma già in questo suo primo romanzo la sua scrittura si rivela fluida, precisa e piacevole. Manca ancora invece, a mio avviso, la capacità di dare spessore ai personaggi e alla storia che essi vivono, che qui risulta un po' povera e poco originale. Ciò non toglie che questa possa rivelarsi un'utile e gradevole lettura per quei momenti di distrazione che la nostra mente esige tra un impegno e l'altro del quotidiano.

Tracy Chevalier
"La Vergine azzurra"
Neri Pozza Editore

a cura di Don Luigi Del Giudice

"Oggi, Cristo, è nato"

"Noi festeggiamo qui, nel tempo, la nascita eterna che Dio Padre ha realizzato e realizza ininterrottamente nell'eternità: nascita che si è prodotta anche nel tempo, nella natura umana. Questa nascita – dice sant'Agostino – avviene sempre. Ma se essa non si produce in me, che m'importa? Ciò che m'importa è che essa avvenga in me. In quel luogo dell'anima perfetta il Padre pronuncia la sua parola eterna?". Meister Eckhart, figura affascinate della mistica tedesca, nato attorno al 1260, domenicano, docente a Parigi, a Salisburgo e a Colonia, ha lasciato scritti molto profondi. <<Nascita eterna>>: sono quattro omelie per il Natale, da cui sono estratte le righe sopra riferite. Il suo pensiero è stato raccolto da un altro mistico tedesco, che visse secoli dopo, Angelo Silesio (1624-1677): <<*Natale di Cristo mille volte in Betleem, se in te non nasce, sei perduto in eterno*>>. L'Incarnazione è un evento nel tempo e, come tale, è passato. Ma è anche un atto eterno. **"Oggi è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore"** (Lc 2,11) L'**"oggi"**è il presente eterno della salvezza tanto caro a Luca, che per venti volte usa questo vocabolo. Col Cristo noi entriamo nell'eterno, nella pienezza dei tempi, l'orizzonte umano si allarga all'infinito. L'<<oggi >>della liturgia natalizia ci indica che non stiamo celebrando una commemorazione patriottica o storica, ma stiamo accogliendo Dio, la presenza salvifica perenne. L'Eterno si fa storia per salvare l'uomo, l'Infinito si fa carne per trasformare l'uomo nello Spirito. È il mistero (= il progetto e il significato profondo) del Natale e del cristianesimo. Ciò è testimoniato dalla prima lettera di san Giovanni, che scrive:<<*la Vita si è fatta visibile e noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna che era presso il Padre e che si è resa visibile*>> (I Gv 1,2). È interessante notare che l'arte orientale ha reso tutto questo in modo molto suggestivo nell'icona russa della Natività appartenente alla scuola di Novgorod del secolo XV, che rappresenta Gesù bambino avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia che ha la forma di un sepolcro. La chiesa d'Oriente non ha mai considerato il Natale festa di un Bambino. Il titolo del calendario ortodosso per la festa del Natale è: <<Pasqua del Natale del Signore>>. Nel Bambino c'è la realtà della Pasqua. I titoli della nascita si riferiscono a Gesù in quanto è il Risorto: <<*Oggi è nato per voi il Salvatore, che è Cristo Signore*>> (Lc 2,11*)*. Il testo originale dell'evangelo, il greco, riferisce: "Sotèr, Cristòs, Kyrios", sono titoli del Signore, il Risorto. Di fatto Cristo è presente in ogni <<oggi>; è contemporaneo ad ogni persona che vive nel tempo. Suggerisce l'orante all'inizio del Salmo 34*: <<Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode*>>. È l'esperienza dell'amore di Dio, che dona sempre benefici ed il sapiente orante invita al ringraziamento. Ciò si attua in ogni tempo. **"Gloria a Dio nel più alto dei cieli"**. La **"gloria"** è la manifestazione visibile della maestà di Dio, del suo amore, del suo rivelarsi all'uomo. L. Peretz (1851- 1915), esponente di lingua yiddish (dialetto degli Ebrei mitteleuropei) scriveva: <<*La melodia vera e sublime viene cantata senza voce. Essa risuona nell'interno dell'uomo, nel suo cuore, in tutte le sue membra. Essa deve risuonare nel midollo delle ossa; ed è questo il miglior canto di lode al Signore. Così cantano le schiere celesti*>>. La "gloria" di Dio è la manifestazione della benevolenza (= gr eudokìa) della volontà amorosa e salvifica nei confronti dell'uomo. **"Pace in terra agli uomini che egli ama"**. È lo **"shalom";** un concetto denso e ramificato: è prosperità, completezza, sviluppo pieno, soddisfazione, serenità, gioia, tranquillità. È l'essere intero che viene penetrato dal bene, dal bello, dal giusto. Cristo, come Dio e come uomo, è dono e risposta di pace. Pace è vita, salvezza, gioia, speranza, amore. Scriveva san Paolo: <<*Egli è la nostra pace. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini*>> (Ef 2,14.17). Affermava F. Mauriac (1885-1970)): <<*Non lasciamo spegnere questa pace, la sua fiamma ardente e consolante è accesa da Cristo*>>. Il Natale ha alimentato la meditazione dei Padri della Chiesa, in particolare S. Leone Magno (400-461) papa: <<*Riconosci cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricordati chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro*>> (Disc.1 Natale). **La pittura** ci donato lungo i secoli innumerevoli capolavori: Giotto, Beato Angelico, Botticelli, Reni, Lippi, Lotto, Piero della Francesca ed altri…. **La musica classica**: l'*"Oratorio di Natale"* di **Johann Sebastian Bach**. È una grande cantata divisa in sei parti che coprono le feste liturgiche comprese fra il Natale e l'Epifania. *"Il Messia"* di **G. F. Händel** composto in 24 giorni. *"Il Natale del Redentore"* di **L. Perosi** diviso in due parti: Annunciazione e Natività. "Il Concerto grosso in sol minore per la notte di Natale" di **A. Corelli. La musica popolare:** Adeste fideles, Stille Nacht, Tu scendi dalle stelle, In notte placida. **Le pastorali per organo:** Frescobaldi, Pasquini, Zipoli, Lotti, Scarlatti, … e non ultima, di **G.B. Candotti**, la "berecchinissima composta ed eseguita la notte di Natale del 1837, poscia strumentata in parti pel giorno dell'Epifania".

a cura di Alberto Buccaro

Arianna Gasperina: quando l'arte incontra la spiritualità

Arianna Gasperina ha trent'anni e vive a Valvasone. Ha conseguito il diploma presso il Liceo artistico di Oderzo ed è dal 1995 che si dedica alla scultura. Questo interesse, nato ai tempi della scuola, diverrà molto presto una vocazione: appena terminati gli studi Arianna inizia a fare esperienza nei laboratori e negli studi di artisti di Treviso, Frisanco e Monguelfo in Val Pusteria. Inizia così un percorso di ricerca che porterà Arianna a misurarsi con tecniche e materiali differenti. La giovane artista inizia modellando la creta e il gesso per la realizzazione di opere in bronzo, poi si avvicina alla pietra, per approdare infine alla scultura del marmo e del legno, ed è proprio questo che Arianna predilige, esprimendosi in uno stile prevalentemente figurativo. Arianna Gasperina ha esposto le sue opere in numerose mostre, anche personali, in diverse città d'Italia e partecipa ogni anno a manifestazioni artistiche di livello internazionale. L'abbiamo cercata poiché ha realizzato gli altorilievi in pino cembro che costituiscono la Via Crucis della chiesa di San Valeriano a Codroipo.

Arianna, hai dunque iniziato a scolpire appena finita la scuola.
Si, mi sono buttata subito. Al termine del liceo sono entrata in varie botteghe di scultori per imparare le tecniche e conoscere i materiali, che inizialmente erano la creta, il gesso ed il bronzo; poi ho provato con la lavorazione della pietra ed infine ho conosciuto altri scultori che mi hanno indirizzato verso il legno, studiandone in seguito le tipologie e le tecniche di intaglio. Inizialmente il legno non mi convinceva: per me la scultura allora voleva dire marmo. Col tempo ho imparato ad amare anche questo, assieme al marmo e al bronzo. Con ciascuno di questi si realizzano cose diverse, sul piano estetico ed emozionale. Il legno è unico per le sue caratteristiche, poiché durezza e venature differiscono dal tipo di legno e di conseguenza la resa ne sarà condizionata. Con l'aiuto dei maestri e la passione e l'entusiasmo che si hanno quando si è agli inizi ho scelto di concentrarmi su questa attività.

Da quanto tempo scolpisci?
Scolpisco ormai da quindici anni. Questo è diventato il mio lavoro: L'autonomia l'ho raggiunta quasi da subito, dal '99, nel momento in cui ho iniziato col legno. Prima era tutto un po' incerto. E' stata, ma non smette di esserlo, una ricerca, ed è necessariamente personale. Da allora ho cambiato un po' di studi, e ora sto creando uno spazio mio dopo aver traslocato.

E fino ad ora, dove esponevi le tue creazioni?
Chi voleva vedere le mie opere doveva venire a casa mia! Era ormai diventata una casa museo, o un'esposizione permanente.

Viaggi molto per lavoro?
Direi di si, ci sono alcuni periodi in cui sono spesso via. Partecipo a mostre ed esposizioni. Di mostre ne ho fatte parecchie, ma devo dire di provare maggior soddisfazione nel prender parte ai simposi. Entrare in contatto coi galleristi è al contempo una preziosa opportunità ma anche un grosso rischio. Temi di vedere il tuo lavoro svuotato, poiché magari sei stata apprezzata per alcune tue opere e ti viene in qualche modo richiesto di proseguire con una certa continuità stilistica, ma il mio lavoro non deve diventare ripetitivo, e io mi devo sentire libera di esprimermi come meglio credo.

Sembra essere una necessità vitale, non credi?
Certamente lo è! Io se non scolpisco per uno o due mesi sto male, anche fisicamente. Tutto ne risente. Si tratta di un'energia che deve necessariamente liberarsi, e trovare sbocco in una creazione. E' questa l'esigenza che si avverte.

Come nasce l'esperienza della chiesa di San Valeriano?
Mi contattò il parroco di allora, don Remo Bigotto. L'esecuzione è durata un anno, ma lo studio che l'ha preceduta ben sette.

Come descriveresti il tuo coinvolgimento nell'esecuzione di un'opera a tema religioso?
E' stato molto importante. Quando ho iniziato ero un po' in crisi, disorientata. Dover cercare di conferire espressioni come la sofferenza, nel legno, mi ha aiutato molto sul piano esistenziale e spirituale. E' così iniziato un dialogo quotidiano con Cristo, trovandomi davanti giorno dopo giorno il suo volto.

Alberto Buccaro

la foto de "Il Personaggio" dello scorso numero è di Danilo De Marco, e ciò non era stato menzionato. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

Il Natale di quand'ero bambino

Si cominciava con S. Simone, 28 ottobre. Festa grande e mercato a Codroipo. C' erano perfino le giostre. Tutti buoni motivi per inforcare la bicicletta, due o tre su ognuna e correre "sul marciat"(Piazza Giardini). A guardare, essenzialmente. Gente, baracche, confusione. Qualcuno di noi se aveva risparmiato la liretta nei mesi precedenti o se poteva contare su uno zio un po' generoso, si permetteva "li cjadenis" o "l'autoscontro" (un giro lire 25; tre giri: lire 50). Poi, il primo novembre: festa di Tutti i Santi. E qui quattro castagne, non importa se arrostite o lessate, tutti erano in grado di procurarsele anche perchè nei giorni precedenti erano scesi i montanari a barattarle con il granoturco appena raccolto. Due novembre: ricordo dei defunti. Atmosfera triste e dimessa, ma vacanza da scuola. Quattro novembre: Anniversario della Vittoria: messa solenne, bandiere tricolori, cappelli militari, per lo più di alpino, portati in corteo con occhi lucidi da uomini anziani o vecchi. Verso la metà di dicembre qualcuno riferiva trionfante, tra sguardi di malcelata invidia, di aver ricevuto la visita notturna di S. Lucia che gli aveva lasciato un piccolo segno del suo passaggio. Ciò acuiva in me, che non potevo contare su tale visita, l'attesa già viva per l'ormai vicino Natale. Era in arrivo "l'Uselùt", questo strano essere che aveva misteriosamente nome e caratteristiche animali, ma nello stesso tempo era dotato di straordinarie prerogative umane e di qualità praticamente divine: ubiquità, invisibilità , forza, generosità, intelligenza... Del resto a noi, bambini di 6/7 anni, non interessava chi fosse, come fosse, da dove venisse, dove andasse, dove vivesse... Bastava che esistesse. Ora l'Uselùt lo chiamano "Gesù Bambino" o, più paganamente, "Babbo Natale", ma per me, bambino di 60 anni fa, quel nome, Uselùt, conserva ancora un fascino del tutto particolare. Il 16 dicembre si entrava decisamente nell'atmosfera di Natale: iniziava la Novena. A sera le campane chiamavano e tutto il paese accorreva. Nella chiesa semibuia spiccava il coro illuminato a giorno e quando Don Guglielmo usciva dalla sagrestia preceduto da un nugolo di chierichetti e saliva all'altare maggiore, "Nelo da la buteghe" intonava su ,in orchestra, con la sua voce baritonale calda e pastosa il Missus del Candotti impugnando con maestria la bacchetta da direttore e scandendo il tempo con sapienti colpi sul leggio di legno. Le parole del Missus avevano in sé un non so che di sacro e di arcano che affascinava e commuoveva. Erano da sempre le parole del Natale. Vigilia di Natale: qualche rametto di verde appeso in cucina a un chiodo o sotto un quadretto, meglio se vivacizzato da un nastrino colorato, un ultimo ritocco al semplice presepietto nell'angolo della stanza, una risistemata alla capanna, ancora priva di Gesù Bambino, che quel miscredente di gatto aveva eletto, devastandola, a suo rifugio notturno, pulitura e lucidatura accurata delle scarpe che, esposte sul davanzale della finestra della camera, dovevano accogliere i doni dell' Uselùt. Messa di mezzanotte: affrontata eroicamente, tutta, ad occhi aperti, con la testa che ciondola da ogni parte, con i canti natalizi che avvolgono dolcemente ed il profumo dell'incenso mai così intenso e coinvolgente. Prima di coricarsi, una controllata alle scarpine che lì, sul davanzale aspettano a bocca aperta. Mattina di Natale: ci si sveglia di botto, si balza dal letto nella camera gelata, si corre alla finestra con il cuore in tumulto. Eccole le scarpette, piene di tanti, graditissimi, aspettatissimi, preziosissimi doni: due mandarini, una mela, 7/8 caramelle, un pugno di bagiggi, una barretta piccola, piccola di torrone, un paio di calzetti, una scatoletta di colori a cera, un piccolo cavallo di cartone, alto 15-20 cm, dai grandi occhi spalancati, due orecchie aguzze, una coda già penzolante. Meraviglioso ! Via di corsa dalla mamma. "Guarda, mamma, quante belle cose mi ha portato l'Uselùt. Vuol dire che sono stato buono..."In risposta, un semplice lungo sorriso, un po' enigmatico, dolcemente malinconico. Indimenticabile. Magia di un Natale irrimediabilmente perduto, consolato dal profilo di persone ormai scomparse ma il cui ricordo addolcisce ancora il cuore e la mente. Nostalgie di quel mondo povero ma sereno ove bastavano piccole cose a dare la felicità, ove il calore della famiglia ci riscaldava e ci accompagnava verso la vita che si apriva davanti. E nello stesso tempo, qui, ora desiderio acuto di trasmettere a chi ci sta accanto, a chi ci apre, qui, ora al futuro che incalza, il rispetto per gli affetti sinceri, per l'impegno, per la generosità, per tutti quegli ideali di pace e di solidarietà che, validi un tempo, sono oggi ancora più validi e necessari e non solo nel periodo natalizio. Natale. Sì, è tornato Natale. Si rinnova il miracolo: Gesù scende di nuovo e ancora tra noi uomini a proporci di riparare i torti fatti, di dimenticare quelli subiti, di accontentarci del molto che abbiamo e di donarne, almeno un poco a quelli che soffrono. E' un invito all'amicizia, alla pace, a risolvere i contrasti con serenità e giustizia, a superare le diversità di lingua, di razza, di religione, di credo politico, di condizione sociale... Se sapremo cogliere e fare nostro questo impegno, sarà valido per tutti noi, credenti e non credenti, il messaggio evangelico "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà". Potremo allora guardarci negli occhi, stringerci con forza la mano ed augurarci di cuore: "Buon Natale"

Giuseppe Scaini

Voglio un'Italia migliore

Una settimana in Spagna a contatto con studenti del posto è bastata per capire che come società noi italiani abbiamo fatto molti passi indietro. Superati i problemi di lingua, ho discusso con ragazzi ventenni o anche più giovani riguardo tematiche importanti come l'economia, la società e la politica. Sono rimasto letteralmente sbalordito dall'interesse dei giovani per questi argomenti importanti.C'è un diverso approccio all'Università, che vuol dire approfondimenti, discussioni, letture extra; mentre per lo studente italiano l'Università significa studio dal libro, frequenza alle lezioni e basta. Ho avuto la prova di ciò in questi giorni, partecipando a una conferenza in villa Manin sulle PMI, l'imprenditorialità e l'innovazione; la conferenza, oltre ad essere molto importante e interessante, era stata suggerita da un mio professore (studio economia) a tutti i 400 iscritti del secondo anno, ma ciononostante ad assistere eravamo soltanto in 7. Con gli spagnoli ho parlato di crisi economica e di quanto questa sia legata a un crescente egoismo della gente, un menefreghismo verso i problemi altrui. Tematiche queste, che nemmeno con i miei compagni di facoltà sono riuscito ad affrontare.Tante cose da imparare insomma, da una Spagna con una vivacità culturale che ricorda l'Italia dei decenni passati. In questi giorni non ho mai pensato di scappare a vivere in Spagna, bensì mi sono detto e mi ripeto continuamente "cosa possiamo fare per migliorare la nostra società?". Non si può fuggire, ne tantomeno voltare le spalle, una nuova Italia può nascere solo con l'impegno di ogni singola persona.

Riccardo Chiarotto

Via Circonvallazione Ovest... un inferno

Riceviamo una lettera da un gruppo di famiglie codroipesi di via Circonvallazione Ovest e strade che in questa confluiscono, di cui abbiamo sintetizzato i punti salienti.

Siamo stanchi di vivere in una camera a gas e con un inquinamento acustico molto alto a due passi dal centro. Non vogliamo più convivere con un traffico che supera abbondantemente giornalmente 8 mila auto e 1000 mezzi pesanti.

Chiediamo: centraline di rilevamento di agenti inquinanti, asfalto fonoassorbente, divieto di transito dei mezzi pesanti (salvo scarico e carico), controlli della polizia municipale almeno tre volte alla settimana e passaggi pedonali rialzati con materiali fonoassorbenti.

Avevamo fatte le sopra citate richieste nell'aprile 2009 all'amministrazione comunale con una prima lettera indirizzata al Sindaco, all'Assessore ai Lavori Pubblici, al comando della Polizia Municipale e ai Capigruppo del consiglio comunale, seguita da una seconda nel luglio 2009 indirizzata al Sindaco, per conoscenza all'Assessore Regionale Riccardo Riccardi e a quello provinciale Fabio Marchetti.

Non abbiamo mai ricevuto una risposta formale da parte del Sindaco.

L'unica risposta che abbiamo ricevuto è quella dell'assessore Riccardi che ci informava che si sarebbe interessato per cercare di risolvere questo serio problema.

Preoccupati per questi cinque mesi di silenzio decidiamo di telefonare al Sindaco per fissare un appuntamento che otteniamo il 9 settembre scorso.

Al sindaco facciamo presente che grazie ai lavori al sottopasso di via Pordenone il traffico pesante era diminuito di molto nell'agosto 2009 e che le buche dopo un anno erano state finalmente asfaltate eliminando parzialmente il rumore di cassone vuoto degli autocarri che non faceva dormire nessuno.

Queste le risposte forniteci dal primo cittadino: - Quando avete acquistato la casa sapevate di andare ad abitare in una Circonvallazione. - Il divieto di transito per i mezzi pesanti sarebbe continuato (i cartelli di divieto non verranno rimossi). - I controlli della Polizia Municipale verranno fatti. - Progetto potenziamento della rete stradale che potrebbe risolvere il problema coinvolgendo amministratori codroipesi regionali e provinciali. - Proteste di un commerciante per il calo del traffico pesante.

Signor Sindaco molti di noi hanno acquistato la casa più di venti anni fa quando la Circonvallazione Ovest era una strada molto tranquilla,in quanto circolavano meno automobili; i cartelli di divieto per i mezzi pesanti sono stati rimossi dopo nove giorni dall'incontro (18.9.2009) senza motivo. Non osiamo pensare che le eventuali proteste di un singolo commerciante possa orientare il Piano del Traffico di un Comune. La Polizia Municipale poi non si fa mai vedere se non per il transito di qualche sua autovettura diretta altrove.

Secondo noi i vari progetti di potenziamento e snellimento della rete stradale (Circonvallazione ovest, via Latisana, Ss 13) sono utopie perchè necessitano di tempi di progettazione e realizzazione molto lunghi. Per quanto riguarda i dissuasori di velocità fonoassorbenti con passaggi pedonali rialzati, desta stupore che questi vengano realizzati solo nei paesi esterni quali Valvasone, Casarsa della Delizia, via Volturno a Udine (presso nuovo Palazzo della Regione) che evidentemente sono sottoposti ad un diverso codice della strada di quello vigente nella nostra cittadina.

Lettera firmata da un gruppo di otto famiglie

Cari colleghi, certo che vi provoco!

Cosa vuol dire "provocare"? Significa "chiamare a sé" (pro-vocare) ed è quello che continuerò a fare perché una cosa è avere rispetto del vostro lavoro (che è assoluto e mai messo in discussione) altro la fiducia in un modello scientifico (che non ho in quando fasullo e totalmente fuori del pensiero del "padre fondatore" Justus von Liebig). I vostri guai cominciano da lì, dall'ignoranza abissale con cui vengono formati gli attuali Periti ed Agronomi che a ondate poi si riversano negli uffici o peggio ancora nei campi. Fortuna che molti si disperdono limitando così i danni al settore mentre i pochi che passano per Beano mostrano chiari segni di recupero. Provate a chiedere loro se hanno studiato il trattato di chimica organica del Liebig. Impossibile perché non esiste copia alla Facoltà di Agraria. Il che è come dire essere ordinati sacerdoti senza aver letto le Sacre Scritture. Ma è proprio in quel trattato che si capisce dove l'attuale "scienza" è deviata e se una scienza non è esatta che scienza è? E' per questo che siete in crisi e le istituzioni sono figlie di questo errato modello con una differenza sostanziale: voi cercate di sopravvivere mentre loro ci campano... e alla grande con stipendi e prebende direttamente proporzionali al disastro che hanno combinato e che pretendono di continuare a gestire. Ma la speranza non deve morire perché l'agricoltura non deve far la fine delle "riserve naturali" del Coseat o del forte di Beano che stanno diventando autentici "pantianars". Deve invece farci raggiungere la "sovranità alimentare" ed al concetto A.S.S. di salubrità deve sostituirsi il termine vitalità. Da una concezione burocratica asettica, da sala operatoria, della Natura ad una concezione biologica intesa come "bios" il vivente di Aristotele, Goethe, Liebig, Steiner. Questa cultura mortifera è al capolinea (vedi sementi) e sono costretto a provocarvi perché implicitamente mi date ragione e compito mio è darvi la possibilità di un rapido cambiamento in tempi ragionevoli. Per questo sta nascendo l'Ecocentro a Beano e voi siete fortunati perché potrete vedere coi vostri occhi cosa si può fare nei campi senza chimica abbandonando un sistema perverso e fallace. Uscire da questa crisi dipende solo da voi e mai come oggi è d'attualità la frase scritta sul muro a fianco la casa dove nacqui. "Chi si ferma è perduto", stava scritto, ed oggi aspettare che i baroni, i burocrati o i politici vi indichino la strada è nutrire illusioni che potrebbero essere tragiche.

Una nota: perchè non nome e cognome in calce alla vostra missiva? Avete paura che "Chi si firma è perduto"?

Vi saluto e vi aspetto in Aprobio a Beano.

P.a. (60/60 e quattro 58 quelli attorno a me)

Graziano Ganzit

Un viaggio avventuroso

Vi racconto un viaggio avvenuto in treno da Montello/Gorlago BG a Codroipo UD, il 22-10-2009.

Io e mia moglie siamo partiti dal mio paese Cenate Sopra Bergamo in automobile per recarci a prendere il treno alla stazione ferroviaria di Montello/Gorlago. Siamo arrivati 35 minuti prima che arrivasse il treno per Brescia ma con nostra grande sorpresa nella sala di attesa non c'era neanche una sedia per potersi sedere. Partiti alle ore 13,20 siamo arrivati a Brescia con 30 minuti di ritardo. Per fortuna l'Eurostar che avevamo prenotato, Brescia, Mestre/Ve aveva 8 minuti di ritardo e siamo riusciti a prenderlo. Alle ore 14,23 siamo partiti da Brescia; arrivati a Mestre/Ve alle ore 16,08 con circa 10 minuti di ritardo, la coincidenza in partenza per Codroipo era per le ore 16,16 ma ecco che viene annunciato che quel treno è stato soppresso. Attendiamo fiduciosi quello successivo delle ore 16,31 ma ecco la grande sorpresa: una cosa mai vista, carrozze strapiene di gente, non riuscivano più neanche a chiudere le porte per farlo ripartire. Naturalmente noi non siamo riusciti a salire, anche perché era assolutamente impossibile. Così altra attesa, abbiamo aspettato il treno che è partito alle ore 17,42. Sul nuovo treno abbiamo trovato il posto a sedere, ma altra sorpresa, in quelle carrozze, non c'era il posto per mettere le valige. Abbiamo dovuto lasciare una valigia in corridoio e una sui sedili. Finalmente alle 18,38 siamo arrivati a destinazione a Codroipo. Aldilà del disservizio e dei disagio subiti, mi chiedo: come utente, cliente e come cittadino, chi programma i viaggi, il servizio trasporti clienti? Chi progetta le carrozze? Chi programma le stazioni e le sale di attesa? Sono ormai più di 40 anni che uso il treno per spostarmi per motivi vari. Non mi è mai capitato, che in una sala di attesa non ci fosse neanche una sedia per potersi sedere. Non mi è mai successo di non riuscire a salire su un treno e di trovare carrozze nelle quali non c'era il posto per i bagagli. Voglio far presente che il disservizio l'ho pagato bene: 70 euro per 300 km per due persone. Chiedo a lor signori che stanno al governo, al Ministro dei trasporti, ai responsabili delle ferrovie italiane, ai dirigenti dei trasporti delle ferrovie italiane, dov'è l'"efficacia e l'"efficienza del trasporto? Vi inviterei a spendere meno parole sui giornali, alla radio, alla televisione, ma di utilizzare quel tempo, per andare a vedere come funziona il servizio trasporti nel nostro paese. Forse ci sarebbe bisogno anche di ascoltare di più i pendolari, i cittadini che usano il treno, dalle loro proposte, si potrebbe migliorare la progettazione delle carrozze, delle stazioni e delle sale di attesa. Ascoltandoli sicuramente funzionerebbe tutto meglio.

Francesco Lena

Casa di Riposo di Rivignano

Poichè siamo in epoca in cui l'onestà e la chiarezza non sono più considerate virtù preziose, desidero, da ex Sindaco, fare un excursus storico sulla nuova Casa di Riposo. Già nel programma della Dc per le elezioni amministrative del 1970 era prevista la costruzione di una Casa di riposo per Anziani. Il progetto esecutivo dei lavori per un importo di lire 759.300.000 (interamente finanziati) veniva approvato con verbale di deliberazione n. 5 del 30.10.1973 dall' assemblea consorziale tra i Comuni di Rivignano, Teor e Pocenia (Presidente Franco Bertolissi).
Con deliberazione n. 10 del 15.10.1974 l'assemblea consorziale indiceva una licitazione privata per l'appalto dei lavori (Presidente Cudini Avv. Giuseppe).
La gara d'appalto non venne mai espletata e l' opera pertanto non realizzata.
Con deliberazione n. 1 del 02.03.1985 l' assemblea consorziale decretava lo scioglimento del Consorzio (Presidente Luigi Papais). Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 06.10.1998 (sindaco Franco Bertolissi) veniva approvata la proposta e la relazione socio-sanitaria della Union Assistance di Roma per la costruzione di una residenza assistenziale per anziani autosufficienti e non autosufficienti.
In data 25.05.1999 il sindaco Franco Bertolissi rilasciava l'autorizzazione alla comunità sociale "Terzo Millennio-CSTM" di Latisana per la collocazione dei cartelli riportanti i dati tecnici dell'opera.
Elezioni Comunali del 13.06.1999 – sul programma di "Democrazia Vera" (candidato sindaco Battistutta Paolo) si leggeva: *"La Casa di Riposo verrà realizzata nell'interesse della Comunità non solo per le ottime valutazioni di tipo occupazionale (si prevedono circa 120 posti di lavoro) ma anche per l' importante indotto economico e commerciale che sicuramente si svilupperà attorno a questa struttura in grado di ospitare fino a 200 persone ricoverate".*
27.05.1999. promessa bilaterale di compravendita del terreno registrata a Latisana. Ai signori Corrado Cesare e Paron Denis, proprietari, sono state anticipate dal Sindaco Bertolissi, per conto della Società acquirente e costruttrice della residenza protetta per anziani rispettivamente lire 33.440.000 e lire 48.062.000 per un totale di £. 81.502.000. In data 27.09.1999 il sindaco Paolo Battistutta con propria ordinanza n. 39 revocava l'autorizzazione per l'installazione dei cartelli, nonostante che in precedenza, nella sua carica di vicesindaco con la presenza degli assessori, avesse concordato con l' Union Assistance di Roma, in un incontro tenutosi nella sede di Pomezia, le modalità e gli interventi volti alla realizzazione della struttura. A seguito di tale provvedimento l' Union Assistance ha rinunciato alla costruzione e alla gestione della residenza. Il 03.04.2000. la Soc. CSTM, costruttrice, a seguito dell' ordinanza n. 39 del Sindaco Battistutta per la rimozione dei cartelli pubblicitari ha comunicato ai signori Corrado e Paron di non essere più interessata all'acquisto.
Conseguentemente le somme che ho anticipate non mi sono state rimborsate alle quali vanno aggiunte quelle per consulenze, progetto ed imposta ipotecaria per un complessivo danno economico di lire 154.308.000. alla banca ho fornito la necessaria garanzia sulla mia casa. Successivamente, su mio interessamento, il terreno è stato venduto alla Fondazione Morpurgo di Udine, ma i signori Corrado e Paron non mi hanno restituita la somma che avevo loro anticipata perchè erano scaduti i termini previsti dai preliminari per la stipula dei contratti. Di fronte ai soldi, viene meno l'amicizia. i un tanto devo ringraziare il Sindaco Battistutta e Soci che mi hanno perseguitato con furore. In seguito, come un tintinnio di sonagli, sono apparsi i proclami del Sindaco Battistutta per assicurare la popolazione che l' inizio dei lavori era imminente, mentre la Direzione Regionale della Sanità con lettera del 25.03.2003 ha comunicato al Comune "che se la struttura venisse realizzata, non potrà essere considerata socio-sanitaria destinata ad anziani non autosufficienti e non potrà essere autorizzata al funzionamento nè convenzionata con l'Azienda per i Servizi Sanitari competente", cioè senza assistenza sanitaria e non potrà godere di contributi regionali. Lo conferma la sentenza n. 574 del 7 aprile 2005 emessa dal Tar – Tribunale Amministrativo Regionale – con la quale è stato rigettato il ricorso del Comune avverso la negata autorizzazione della Regione al trasferimento della struttura di via Udine.
E "dulcis in fundo", la nuova casa albergo non e' compresa nell' allegato (nell' elenco) alla delibera n. 1377 della Giunta Regionale del 18 giugno 2009. Il danno economico alla Comunità di Rivignano è costato alcune decine di miliardi di vecchie lire per stipendi e 35 anni di contributi all'Inps per le pensioni di 120 dipendenti.
E' vero, la maldicenza colpisce di più le persone generose ed io ne sono un buon testimone.

F. B.

Scintille in consiglio sull'acquisto di due immobili

Scintille in consiglio a Codroipo quando si è trattato di autorizzare la Giunta comunale all'acquisto di due immobili: l 'ex -scuola materna e la palestra polivalente della frazione di Biauzzo appartenenti alla curia vescovile. Sarà perchè, contrariamente ad altre volte, la zona riservata al pubblico era insolitamente numerosa, sarà perchè l'argomento si prestava ad interventi polemici fatto sta che l'approvazione di questo punto all'ordine del giorno, ha fornito risvolti a sorpresa e momenti di altissima tensione. Il punto in agenda è stato inizialmente illustrato all'assemblea civica dal sindaco Boem. Egli ha precisato che l'argomento all'ordine del giorno tendeva ad autorizzare la Giunta comunale all'acquisto dei due immobili ex-asilo e palestra polivalente situati nella frazione di Biauzzo. Ha aggiunto che ciò rientrava nell'obiettivo dell' amministrazione civica tendente, attraverso quest'operazione, a riqualificare l'area per rispondere ad esigenze d'aggregazione e polo d'incontro. Ha ricordato che secondo la perizia di stima effettuata dagli uffici tecnici il valore dell'acquisto è stato fissato in 173 mila euro. A questo punto è intervenuto il consigliere di An Bruno Di Natale che ha criticato la necessità di questi acquisti, specie in questo periodo di crisi, per dare del denaro alla Curia. Ha ribadito che sarebbe stata una scelta più giusta quella di dare priorità all'allestimento di una pista ciclabile lungo l'asse stradale Codroipo Biauzzo, considerata una strada altamente pericolosa. Ha preso successivamente la parola il consigliere della Lista civica Ripensare a Codroipo Raffaello Tosatto.
Egli stava chiedendo perchè un documento non era stato inserito nella cartella dei consiglieri riguardante l'argomento ed è stato immediatamente "zittito" dal sindaco con la frase: "Tosatto, non dica stupidaggini!" Quest'ultimo così apostrofato non ha proseguito l'intervento che aveva appena cominciato. L'episodio ha scatenato la vibrante protesta di Bruno Di Natale che ha chiesto d'intervenire per mozione d'ordine accusando il sindaco di essere antidemocratico e di non consentire ai consiglieri di esprimersi, mentre l'altro consigliere di Ripensare a Codroipo, Paolo Margherit, abbandonava l'aula per protesta. Il sindaco allora ha sospeso momentaneamente la seduta e ha convocato una riunione dei capigruppo.
Dall'incontro è emerso che tutti i consiglieri, applicando la norma del regolamento, debbono essere più rispettosi fra di loro. Riaprendo la seduta il sindaco ha ribadito di non aver impedito a Tosatto di parlare e gli ha chiesto scusa per averlo interrotto.
I lavori consiliari sono ripresi. Per Progetto Codroipo è intervenuto il consigliere Giancarlo Bianchini.
Egli ha asserito che ormai sono anni che si parla di tali acquisti che danno lustro e centralità alla frazione di Biauzzo e si è detto favorevole all'iniziativa. Andati al voto, l'autorizzazione all'acquisto degli immobili è passata con il sì della maggioranza, contrari i gruppi di minoranza mentre Tosatto dopo la disavventura col sindaco non ha partecipato alla votazione.

Renzo Calligaris

Scuola e Palio: il successo del "Premio Palio dei Rioni"

Sceso il sipario sulla XXV edizione del Palio dei Rioni, resta da ricordare un'altra manifestazione sempre legata al Palio, che non si è svolta sul parquet di Piazza Garibaldi, ma...sui banchi di scuola! Si tratta del concorso "Premio Palio dei Rioni", cui hanno partecipato i ragazzi delle scuole di Codroipo presentando un elaborato sul tema "Il Palio dei Rioni". Gli studenti, incoraggiati dai docenti referenti del progetto, hanno dato libero sfogo alla loro fantasia, cimentandosi per la maggior parte in disegni, con i quali hanno voluto esprimere che cosa rappresenta per loro questa manifestazione. I lavori sono stati valutati da una giuria composta da esperti tecnici, rappresentanti dell'Associazione Palio dei Rioni, rappresentanti delle scuole e autorità del Comune, che ha decretato i vincitori: Diego Iacuzzi per la scuola primaria, Shermy Del Giudice per la scuola secondaria di primo grado e Francesco Pilosio per la scuola secondaria superiore. I tre ragazzi si sono aggiudicati un libretto di risparmio presso la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, che ha collaborato nell'iniziativa dando un importante supporto. Un ringraziamento particolare va ai docenti referenti, Giancarlo Moretti, Claudio Fantini e Pietrino Biondi, che si sono dimostrati molto disponibili nel presentare il progetto ai loro studenti e nell'aiutarli a realizzarlo. E' infine doveroso complimentarsi con tutti i ragazzi che hanno partecipato al concorso, per aver espresso, con i loro elaborati e con la loro voglia di mettersi in gioco, quello che è lo spirito del Palio, come momento di aggregazione, di appartenenza ad un gruppo e di condivisione di sentimenti e obiettivi: gli alunni delle classi I, II, III, IV, V della sezione D del tempo pieno della Scuola Primaria "G. Candotti", gli studenti della classe III C della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bianchi", e gli studenti della sezione associata del Liceo Scientifico "G. Marinelli". A loro l'invito a raccogliere già le idee per partecipare al concorso dell'anno prossimo, e arrivare vincitori alla serata finale del torneo.

Mandi Teto

Si è spento all'età di 71 anni, nell'ospedale civile di Udine, il codroipese Alberto Nadalini, meglio conosciuto da tutti come "Teto". Era un personaggio molto conosciuto a Codroipo e in tutto il Mediofriuli per il suo passato sportivo come calciatore di spicco tra le file biancorosse e in diverse altre squadre della zona, e per aver gestito per decenni un esercizio pubblico in viale Venezia , appunto denominato Bar Da Teto. Da giovane, come detto, nei primi anni 60 , ha fatto parte dell'attacco "atomico" che segnava gol a grappoli nell'undici codroipese della "banda bassotti" che annoverava tra le sue file in avanscoperta assieme a lui, i vari Fariselli, Giacomuzzi, De Lorenzi e Nappi, che ha conquistato allora la prima categoria. Nadalini, dopo la parentesi calcistica, ha dedicato la sua esistenza nella gestione del Bar che aveva aperto in viale Venezia. Non aveva mai abbandonato la sua passione calcistica, tanto da mettere in piedi la squadra amatoriale per la partecipazione ai tornei calcistici in notturna . Storici i duelli in tal senso tra il Bar Verdi e appunto il Bar Da Teto. Appassionato "tifoso" rossonero del Milan aveva trasformato il suo locale in "un covo" degli sportivi milanisti della zona che si trovavano per assistere in televisione alle gare della squadra del cuore.

All'Ute record di iscritti: 1.283

L'Ute del Codroipese è giunta al ventitreesimo anno di vita. Essa costituisce una delle istituzioni d'eccellenza del Mediofriuli. Nei quasi cinque lustri d'attività si è aperta in maniera significativa sul territorio ed attualmente annovera oltre alla sede centrale di Codroipo, altre cinque sedi satelliti vale a dire Basiliano, Bertiolo, Lestizza, Rivignano e Varmo. La segreteria dell'Ute ha reso noto il numero degli iscritti per l'anno accademico 2009-2010. Si tratta di 1.283 corsisti con un aumento di +12 rispetto all'anno precedente che contava su 1.271 iscritti complessivi.
Questi sono così ripartiti: 181 nella sede di Basiliano, 100 a Bertiolo, 384 a Codroipo, 192 a Lestizza, 426 a Rivignano-Varmo.
Questa volta il boom dell'aumento di adesioni si è avuto a Lestizza + 27, segue a ruota la sede di Rivignano con la succursale di Varmo con + 11.
Le altre sedi fanno registrare dei leggeri cali: meno 2 a Codroipo, meno 8 a Basiliano, meno 16 a Bertiolo. Venerdì 6 novembre l'Università della Terza Età del Codroipese ha inaugurato l'anno accademico 2009-2010. La riunione è stata introdotta dal presidente Roberto Zanini."Continua indubbiamente a farci piacere apprendere- ha esordito Zanini- che l'Ute del Codroipese è ancora e sempre più saldamente, tra i primissimi posti, a livello nazionale, per numero di iscritti (quasi 1300) e di corsi effettuati (circa 150), per la durata annuale dei corsi e per le numerose e seguite attività di laboratorio. Questi dati- ha aggiunto- ci spronano e quasi ci obbligano a fare ancora meglio in futuro". All'uditorio che affollava la sala convegni è stato quindi rivolto il saluto del sindaco Vittorino Boem. Il primo cittadino ha espresso la propria soddisfazione nei confronti di quest'istituzione e ha assicurato il suo sostegno, anche se il Comune nel 2010 si vedrà tagliate le entrate per un milione di euro. E' spettato quindi al professor Pietrino Biondi, docente di Storia dell'Arte al Liceo Scientifico di Codroipo tenere la prolusione sul tema "Dal Realismo all'Impressionismo (La rottura con la tradizione)" L'argomento è stato scelto anche per instaurare un collegamento ideale con la grande mostra che fino a fine marzo 2010 si sta tenendo nei saloni di Villa Manin di Passariano e intitolata L'età di Courbet e Monet. Il docente ha effettuato una completa e molto apprezzata panoramica sull'Impressionismo che rappresenta una rottura e una rivelazione improvvisa nell'evoluzione della pittura ottocentesca. Tuttavia esso non è nato dal nulla. I precedenti sono molti e possono essere ricercati nella pittura romantica inglese (Turner e Constable), nella scuola di paesaggio detta di "Barbizon" (Thèodore Rousseau, Daubigny, Millet), nel Romanticismo e nel Realismo francesi (Corot e Courbet).

Renzo Calligaris

Doposcuola parrocchiale

Ha avuto inizio giovedì 1 ottobre il doposcuola parrocchiale rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie di Codroipo e dei comuni limitrofi.
Le attività si svolgono nei locali al piano terra dell'oratorio. Gli orari sono i seguenti: Lunedì – Martedì – Mercoledì dalle ore 15 alle 17; Giovedì – Venerdì dalle ore 14 alle ore 18; Sabato dalle ore 8 alle ore 12.
Per Info chiamare: 346.2259566 o in alternativa il 347.0119469

L'Andos a Wolfsberg

Una cinquantina di rappresentanti del Comitato di Codroipo dell'Associazione Nazionale Donne operate al Seno (Andos), guidata dalla propria presidente Nidia Dorio, si è recata a Wolfsberg, in Carinzia, con lo scopo di conoscere la realtà, di un piccolo ospedale, situato in quella cittadina e unico in Austria ad occuparsi, fra le altre specialità, di linfodrenaggio e della patologia invalidante del linfedema. Il gruppo friulano è stato accolto dal dottor Christian Ure, vicedirettore della struttura, che l'ha accompagnato nella visita. Tale centro, che si occupa della diagnosi e della cura del linfedema, dall'attuale dotazione di 30 posti, passerà tra pochi mesi a 80 posti letto. All'incontro ha preso parte anche il dottor Alberto Onorato, linfologo dell'Ospedale di Udine, nella veste di presidente della neocostituita Associazione lotta al Linfedema. La comitiva è stata ricevuta dai rappresentanti della Lymph-Liga Austriaca, associazione dei sanitari e dei pazienti interessati alle problematiche linfologiche. Nel momento di accomiatarsi i rappresentanti del Comitato di Codroipo dell'Andos hanno avuto la conferma della promessa che saranno i medici austriaci a venire a Codroipo a ricambiare la visita fra qualche mese.

Renzo Calligaris

A Natale aiuta un bambino etiope

Regalare a un bambino in Etiopia la possibilità di andare a scuola e crescere. Un piccolo gesto che, per chi non ha niente, significa un futuro e una vita migliore. Aderendo alla campagna "Adotta un bambino e sostieni la sua scuola", promossa dall'Associazione Abba Pascal onlus di Codroipo, è possibile aiutare i piccoli allievi dell'asilo della Missione dei Frati Cappuccini di Soddo e gli studenti della scuola elementare "San Gabriele" di Pekaka, un territorio estremamente povero dove il tasso di alfabetizzazione è molto basso. Grazie al sostegno a distanza i bambini potranno avere tutto il necessario per andare a scuola, la divisa, un pasto giornaliero garantito, le cure mediche e, in casi di estrema povertà o di grave malattia, anche un aiuto per la madre. Allo stesso tempo, poi, il contributo di chi aderisce alla campagna di adozioni garantirà il mantenimento delle strutture scolastiche, gli stipendi degli insegnanti e la loro formazione. L'Associazione Abba pascal onlus, inoltre, si propone di costruire a Soddo una nuova scuola materna con l'asilo nido, per offrire un sostegno alle giovani ragazze madri relegate ai margini della società, e di ampliare la scuola elementare di Pekaka, realizzando anche un impianto per portare l'acqua fino alla struttura scolastica, garantendo così ai bambini la possibilità di bere e di lavarsi. L'Associazione sarà presente, gentilmente ospitata anche quest'anno all'interno della Galleria Antivari a Udine, il 19, 20 e 21 dicembre con i mercatini di Natale per raccogliere fondi a sostegno dei progetti in corso. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.abbapascalonlus.org, mandare una mail a info@abbapascalonlus.org o telefonare al numero 331-8830610. Per sostenere i progetti, invece, è possibile dare un contributo utilizzando il c/c postale n.89456073 o il c/c bancario presso Banca Prossima, Agenzia di Milano, via Manzoni, IBAN IT76 H033 5901 6001 0000000 2600.

Giada Padovani premiata a Roma

Giada Padovani, 27 anni, contitolare delle Agenzie Abaco Viaggi e responsabile del settore Tour-Operator, ha vinto la "Maglia Bianca", prestigioso premio attribuito dal Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere Camere di Commercio e Retecamere alla miglior giovane promessa imprenditrice italiana, con meno di 30 anni.

Il riconoscimento si colloca al vertice del concorso nazionale "Maglia rosa" riservato alle imprese, finalizzato a scoprire nuovi talenti tra le donne imprenditrici e premiare le più attente alla tutela delle pari opportunità, al rispetto dell'ambiente e del territorio, alla qualità del lavoro e all'innovazione, oltre a promuovere la cultura dell'imprenditoria femminile e valorizzare le donne nei luoghi decisionali.

Il premio, unico in Italia e con formula unica in Europa, è il risultato di un monitoraggio lungo un anno sull'attività svolta dalla giovane imprenditrice codroipese che si è distinta tra moltissime aziende in concorso per aver realizzato il progetto di " Promozione del turismo solidale e sostenibile per un modo di viaggiare a basso impatto ambientale e ad alto indotto economico sulle realtà locali dei luoghi toccati, riservando particolare attenzione alle azioni di implementazione delle pari opportunità". Questa è, infatti, la motivazione che la Unioncamere ha siglato per l' esperienza della Padovani che ha saputo dar vita ad un turismo di qualità, costantemente in crescita, con alto livello di fidelizzazione, giusto rapporto qualità e prezzo, sempre comparato alla cura della persona, alla scelta delle destinazioni e ai servizi con formula "All Inclusive". Pari opportunità salvaguardate all'interno di Abaco Viaggi, tutela della maternità con concessione di numerosi part-time, orari agevolati alle madri, ergonomia nelle postazioni in ufficio per un team tutto al femminile. Abaco Viaggi è una realtà in grado di soddisfare oltre 400 gruppi con 18 mila clienti ogni anno, organizzati in 4 agenzie di proprietà e 35 agenzie "Point-partner" con 22 dipendenti (di cui 20 donne) coordinati da tre sorelle: Giada per la parte del Tour Operator, Elisa per la parte commerciale e Vanessa per il coordinamento delle agenzie. Il controllo di gestione è seguito da Nevio Padovani. La premiazione del concorso, con la presentazione ufficiale dei vincitori e dei segnalati, si è tenuta a Roma, nella sede delle Camere di Commercio d'Italia, per l'assegnazione della "Maglia Rosa", la "Maglia ciclamino" la "Maglia verde" e la "Maglia bianca" rispettivamente ad aziende di Ascoli Piceno, Sassari, Trento e Udine.

Folla per il saluto a don Harry

Un duomo gremitissimo di fedeli, come e forse più delle grandi solennità religiose dell'anno liturgico, ha partecipato nella prima domenica di novembre alla celebrazione eucaristica delle 11.30, durante la quale Don Harry Della Pietra si è accomiatato dalla parrocchia di S. Maria Maggiore perchè chiamato ad assumere la guida spirituale delle comunità di Ligosullo, Treppo Carnico, Cercivento e Sutrio. Di quanto sia stata apprezzata l'opera di questa sacerdote, nei quindici anni trascorsi a Codroipo lo si è constatato in questa dimostrazione corale d'affetto manifestata dai codroipesi. Don Harry ha saputo conquistare un po' tutti per il suo dinamismo e per la sua spiritualità. Si è distinto per quel che riguarda i giovani che sono stati coinvolti in diverse attività dall'oratorio all'animazione, ma non si può dimenticare il filone missionario che l'ha visto impegnato, insieme a numerosi volontari, in tanti viaggi. E' stato anche l'accompagnatore fisso di tanta gente promuovendo pellegrinaggi, buono ultimo con una cinquantina di persone quello effettuato dal 7 al 14 settembre scorsi in Terra Santa. Nella messa di saluto Don Harry, concelebrata con don Plinio Donati e il diacono Pasquale Tetro, non è riuscito a nascondere l'emozione, davanti a tutte le componenti della parrocchia schierate per esprimergli la loro riconoscenza. I momenti salienti del rito sono stati accompagnati dai canti, mentre all'offertorio il gruppo scout ha consegnato al sacerdote diversi omaggi accompagnati da specifica spiegazione. Il responsabile del consiglio pastorale Pierino Donada gli ha rivolto il ringraziamento più sentito per l'opera svolta in questi anni. Gli si è unito don Plinio Donati che è stato ordinato sacerdote assieme a lui. Dopo il canto finale preparato per questa circostanza, la festa di congedo si è trasferita negli ampi saloni dell'Oratorio.
Qui si sono susseguiti momenti di divertimento con l'esibizione di gruppi vari e con l'elenco degli omaggi al sacerdote in partenza, effettuati attraverso una raccolta spontanea di fondi. La proiezione di alcune foto-simbolo degli anni trascorsi dal sacerdote a Codroipo, un brindisi collettivo delle centinaia di persone presenti in oratorio hanno preceduto la partenza di don Harry per la sua nuova destinazione.

R. C.

Bravo Cek

Il 30 Ottobre Giorgio Cecatto discutendo la tesi "Casa della Musica" con il ch.mo professor Davide Raffin ha conseguito la Laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Udine. Si congratulano con lui papà Attilio, mamma Enni e tutti gli amici. Bravo Cek!

LE GRANDI MARCHE A PREZZI OUTLET
Tutto il mio mondo e molto di più
NEONATAL OUTLET
8 DICEMBRE APERTO!
OCCASIONI DEL MESE:
Trio Chicco € 299,00
Trio Peg-Pérego € 350,00
Lettino Pali + Fasciatoio Materasso in omaggio € 299,00!
Seggiolone pappa in legno Bebè Confort € 99,00
Pannolino Trasp. € 36,00 (Pz: 230 Midi, 220 Maxi, 190 Junior)
Salviette MISTER BABY ogni 10 conf. 2 in omaggio!
GRANDI OFFERTE SU ABBIGLIAMENTO NASCITA CHICCO
ECCEZIONALE!
Pannolini Terza Scelta
(Pz: 180 maxi - 160 junior)
€ 22.00 !
Aperto dal Lunedì al Sabato
9.00 - 12.30
15.30 - 19.00
Chiuso lunedì mattina
Tel 0434 857027 - Fax 0434 857764
info@neonataloutlet.com
www.neonataloutlet.com
Peg-Pérego
Saugella
chicco
picci
TENA
Britax
bébé confort
Römer
AVENT Naturally
Humana
Via Tabina 16 - Valvasone (PN)
S.S. 13 Pontebbana - Incrocio Jacuzzi

Aspettando il Natale

Anche quest'anno l'Associazione Musicale Sante Sabide di Goricizza ha organizzato l'ormai tradizionale rassegna corale di beneficenza "Aspettando il Natale", un'occasione per tutti i partecipanti di venire a conoscenza di realtà legate al nostro territorio e bisognose di sostegno e amicizia.
La protagonista di quest'anno è stata l'associazione "La Pannocchia onlus", una realtà conosciuta e consolidata nel territorio del Medio Friuli. A beneficio dei pochi lettori che non hanno mai sentito parlare, ricordiamo che si tratta di un'associazione senza scopo di lucro, costituita per libera adesione dai genitori e amici dei disabili, nata per creare le condizioni per una migliore qualità della vita nelle famiglie con disabili ed i loro ragazzi "diversi". La comunità di Goricizza mantiene un contatto diretto con questa associazione, collaborando da diverso tempo all'organizzazione della sua annuale festa, tenutasi negli ultimi anni all'interno di Corte Bazan. Al Coro Sante Sabide è quindi sembrato normale dedicare questa rassegna alla Pannocchia, così da rinsaldare il rapporto di amicizia attraverso la musica e il canto.
Nella programmazione dell'anno corale la rassegna d'autunno si caratterizza per il tema sacro e in questa occasione il coro locale ha eseguito un repertorio dedicato al Novecento. Il cuore del programma è stato rappresentato dall'esecuzione dei brani del ordinario di una messa friulana sui generis: una serie di composizioni di diversi autori friulani, Giovanni Battista Candotti, Gilberto Pressacco e Angelo Armando Della Pica, tutti e tre sacerdoti provenienti dal Medio Friuli che hanno dato lustro alla musica sacra e alla loro terra d'origine. E' stata quindi la volta del coro femminile San Vincenzo di Porpetto diretto dalla maestra Elisa Ulian.
Una formazione che negli ultimi anni si sta distinguendo per qualità nel panorama corale locale e che anche in questa occasione non ha deluso le aspettative con un repertorio che è passato dalle finezze armoniche di Giulio Vizzi alla classicità di Purcell fino a toccare la musica pop di ispirazione spirituale con Immagine dei Beatles. La splendida serata si è chiusa con l'esibizione della Corale Zumellese di Mel (BL), un coro polifonico misto, composto da circa quaranta elementi, diretto dal maestro Manolo Da Rold che ha dato prova della sua bravura eseguendo brani di compositori europei come il lituano A. Pärt, l'estone U. Sisask e i norvegesi T. Sverno e K. Nysted. Una serie di esecuzioni di alto livello che hanno dato modo al pubblico intervenuto di apprezzarne le doti che hanno valso a questa formazione numerosi premi tra cui il Concorso Nazionale "E. Casagrande" di Vittorio Veneto. Presentata con la solita verve da Monica Aguzzi si è potuto godere di una bella serata, che ha saputo coniugare ancora una volta la musica e la solidarietà.

110 e lode per Alice

Il 21 settembre scorso all'Università Carlo Cattaneo di Saronno (Va), Alice Cargnelli ha discusso la tesi di laurea con il chiar.mo prof. Giuseppe Toscano dal titolo "Pricing e percezione del valore da parte del consumatore: applicazione empirica dell'analisi sensoriale nello studio del caso Lazzaroni" conseguendo la Laurea in Economia Aziendale con il voto di 110 e lode.
Alla neodottoressa le congratulazioni vivissime di mamma, papà, del fratello Vanni, di Fabrizio e dei parenti.

Incontro Ai Gelsi della Cisl

La Lega intercomunale di Codroipo della Cisl ha indetto un incontro per presentare attività e servizi della Fnp Cisl locale. La riunione si terrà mercoledì 16 dicembre 2009 alle 15 nel Ristorante "Ai Gelsi" di Codroipo. In tale sede saranno illustrate le attività ed i servizi offerti dalla Federazione Nazionale Pensionati Cisl di Codroipo.
Sono previsti gli interventi di Stefano Cattarossi, direttore regionale Patronato Inas, Nicoloso Stefania, presidente Caaf Union -Teleo e di Giulio Greatti, segretario generale della Fnp Cisl.

A Friburgo i vini dell'azienda Vignis di Driùt

L'azienda agricola "Vignis di Driùt" (produzione, vendita vini e ristoro agrituristico) erede di un'antica tradizione familiare di vinificazione, è stata rifondata nell'attuale struttura nel 2002. Il titolare dell'azienda Fabio Driutti, proseguendo ed innovando l'attività che fu già del padre e del nonno, ha ampliato la cantina aziendale dotandola di moderne attrezzature, che gli consentono di utilizzare le nuove tecnologie con l'obiettivo di giungere ad una ottimale qualità dei vini prodotti, rispettando ed affinando le loro caratteristiche di genuinità ed originalità.

Da sx a dx: Fabio Driutti e il Console Italiano di Friburgo Igor De Bernardini

Nel 2004 nasce internamente alla cantina il ristoro agrituristico per consentire alla clientela di degustare i vini dell'azienda accompagnandoli con spuntini a base di salumi e formaggi prodotti secondo la migliore tradizione friulana, in un ambiente familiare e confortevole. All'interno del ristoro è sempre possibile acquistare i prodotti vinicoli (singole bottiglie, confezioni e bag in box da 5, 10 e 20 litri di vino) ed inoltre gli spumanti e la grappa prodotta con le vinacce aziendali.

L'azienda lavora molto con clientela locale e regionale, ed anche con turisti italiani e stranieri attratti dalle bellezza della vicina Villa Manin e dalle manifestazioni che periodicamente vi hanno luogo.

E' stato proprio grazie ad una fortuita e ben presto approfonditasi conoscenza, tra il titolare ed un ex funzionario del Consolato italiano della città di Friburgo, in Germania, che è nata l'idea di partecipare ad un'interessante manifestazione curata appunto dal Consolato, in questa città tedesca. La manifestazione consisteva in una presentazione di prodotti enogastronomici italiani da parte di esercenti e commercianti italiani ivi residenti, nella giornata finale (prevista per il 22/10/2009) di una più ampia iniziativa denominata "Settimana della lingua e cultura italiana", e promossa dal Ministero degli Affari Esteri in tutte le ambasciate e consolati europei.

Grazie all'interessamento di questo funzionario, il titolare Fabio Driutti ha preso contatto con il Console Italiano di Friburgo, a cui è stato successivamente presentato, ottenendo di partecipare come unico produttore direttamente proveniente dal Friuli, e dall'Italia, a questa importante manifestazione, che ha avuto luogo nell'antico e fastoso palazzo municipale, per presentare i propri vini ai numerosi ospiti tedeschi ed italiani.

Un particolare del palazzo municipale

E' inutile dire che i vini dell'azienda sono stati particolarmente apprezzati anche da chi, come gli invitati tedeschi, li gustava per la prima volta e sono risultati tra i prodotti maggiormente richiesti. Visto il successo ottenuto, è già stata programmata unitamente al Consolato Italiano di Friburgo, la partecipazione della ditta "Vignis di Driùt" ad una ulteriore manifestazione che avrà luogo nel prossimo febbraio 2010.

Questa esperienza è risultata oltremodo interessante, sia per l'apprezzamento dimostrato dal pubblico tedesco nei confronti dei nostri vini, che per i contatti instaurati e la conoscenza di un ambiente molto diverso, ma anche simile nella cura ed attenzione verso una enogastronomia di alta qualità.

Successo di iscritti per il nuovo Juventus Club di Codroipo

Riprende vita e vigore il Juventus club di Codroipo. Il 5 maggio, infatti dando continuità al precedente fondato al bar da Teto, si è inaugurata la nuova sezione Codroipese intitolata a Gianluca Pessotto che rientra tra gli affiliati agli Juventus Club Doc Nord-Est Bianconero G. Agnelli. Fondamentale la collaborazione con il precedente Direttivo che coordinato dal neo Presidente Sergio Roiatti ed eleggendo a sede il Bar Verdi a Codroipo, in pochi mesi ha superato la soglia dei 300 iscritti divenendo di fatto il primo tra gli Juventus Club facenti parte del Nord-Est Bianconero, che con oltre 1.800 soci e stato premiato come il più numeroso Club al Mondo. "Non posso che esprimere tutta la mia soddisfazione, ci dice il neo Presidente, non pensavamo di raggiungere questo risultato anche se sapevamo che a Codroipo e dintorni ci sono tante anime bianconere! Naturalmente ne aspettiamo altre ricordando loro che, insieme alla tessera annuale di socio ufficiale, riceveranno anche un gadget originale nonché la possibilità di richiedere tagliandi di ingresso allo stadio per partite di campionato o Champions League". Dopo le trasferte di alcuni soci andati autonomamente all'Olimpico di Torino e a Monaco per vedere alcuni incontri è in programma a breve l'organizzazione del Pullman per la partita del 30 gennaio 2010 per Juventus - Lazio. Altre iniziative sono in programma e per questo gli iscritti si danno appuntamento in Sede dove è possibile iscriversi e ricevere informazioni su tutte le attività e, naturalmente, dove si possono vedere tutte le partite che riguardano la Vecchia Signora, la grande Juventus nello spirito appassionato ma sempre nella correttezza giusta, senza mai eccedere nei comportamenti, ciò che ha fatto guadagnare il massimo rispetto e onore ai Club Juventini nel Mondo.

Lara da 110 e lode

Si è laureata in Archeologia all'Università La Sapienza di Roma con il punteggio di 110 e lode, Lara Tonizzo Feligioni di Codroipo. Lara ha discusso con la Chiar.ma Prof.ssa Letizia Pani Ermini la tesi dal titolo: "Strutture di detenzione nel Medioevo: una prospettiva archeologica". Congratulazioni vivissime alla neo dottoressa dalla mamma, dagli zii e dai cugini.

Il Mondo... in dono!

Il Natale si avvicina: siete pronti alle prossime Festività? Ma soprattutto… desiderate vivere questi giorni dando loro un senso che vada al di là del banale, tanto deplorato aspetto consumistico?

EquAzione Vi invita a condividere un importante progetto, realizzato all'insegna di quei valori etici universali in cui tutti dovremmo riconoscerci: solidarietà, promozione sociale ed equità, idealmente riuniti in prodotti ad alto valore aggiunto. Un regalo equo e solidale è un dono senza confronti! Di più: è buono e giusto.

È buono, perché realizzato con materie prime locali e di alta qualità: favoriamo le coltivazioni biologiche e le tecniche di realizzazione a basso impatto ambientale. Una scelta etica che premia l'ambiente e le popolazioni coinvolte in questo ciclo che non esitiamo a definire virtuoso. I nostri prodotti sono di eccellenza, sicuri e controllati in ogni fase di lavorazione. E' importante sottolineare che la maggior parte dei prodotti alimentari vengono successivamente certificati e confezionati da Aziende e Cooperative italiane per garantirne assoluta igiene e genuinità.

Un viaggio nel gusto intorno al mondo, con aromi e sapori difficilmente eguagliabili dalle produzioni industriali!

È giusto, in quanto ogni prodotto viene realizzato da piccole organizzazioni a base familiare o cooperativa, generalmente localizzate in aree svantaggiate del nostro pianeta, che hanno l'obiettivo di promuovere condizioni di vita dignitose ai lavoratori, garantendo un livello minimo salariale e l'assistenza medica; una filiera capillare che permette l'accesso al mercato mondiale a piccole realtà altrimenti escluse contrastando efficacemente ogni speculazione e sfruttamento.

La distribuzione avviene grazie alle Botteghe del Mondo, di cui EquAzione fa parte, presenti in Italia con 350 punti vendita: i negozi del Commercio Equo e Solidale, gestiti prevalentemente da organizzazioni senza scopo di lucro e coadiuvati da numerosi volontari. Onestà, trasparenza e rintracciabilità sono i princìpi imprescindibili per un commercio equo, rispettoso dei valori di ogni popolo: un sogno di giustizia sociale, dove consumare in modo responsabile significa porsi in relazione profonda fra le diverse culture del nostro mondo. Regalare un prodotto equo e solidale è un dono che racchiude in sé grandi e importanti significati: oltre ad una scelta di assoluta qualità, è anche un gesto di amore verso il nostro Pianeta, un segno di rispetto nei confronti di chi lo ha realizzato e, non ultimo, un simbolo di speranza e di ottimismo per un domani migliore. Per tutti.

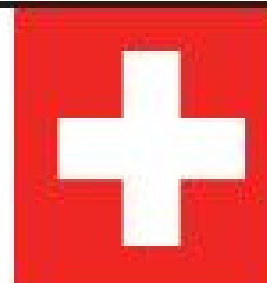
Venite a conoscerci in Bottega a Codroipo, in Via Candotti, 49: avrete modo di scegliere i prodotti che più Vi piacciono, stuzzicando la fantasia e lasciandovi conquistare da una offerta che soddisferà ogni esigenza e palato! Insomma, un'idea regalo davvero originale, mai banale. A proposito: confezioniamo pacchi regalo anche per Enti e Aziende.

Vi aspettiamo! e… Buone Feste a tutti!

Andrea Da Re

Grande accoglienza al nuovo arciprete mons. Ivan Bettuzzi

Una marea di gente ha salutato nel pomeriggio di domenica 22 novembre alle 16 il nuovo parroco don Ivan Bettuzzi che si è ufficialmente insediato nella Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Codroipo. Don. Ivan è stato accolto dal delegato arcivescovile monsignor Igino Schiff, dai presbiteri concelebranti con il canto di un coro giovanile sul sagrato del duomo.
Mentre il nuovo parroco, i concelebranti e un folto numero di chierichetti si dirigevano verso l'altare, il coro Jubilate diretto dal maestro Pierino Donada, organista Daniele Parussini e la corale Pulcra es che ha commentato l'intera cerimonia, protrattasi per un paio di ore, per la festa di Cristo Re ha fatto risuonare il canto "Annunceremo il tuo Regno, Signor". Don Igino Schiff che ha presieduto la prima parte della celebrazione ha introdotto il rito, mentre mons. Ivan ha preso posto alla sua destra, contornato da ben 35 sacerdoti. Il delegato arcivescovile ha quindi presentato alla comunità il nuovo pastore, leggendo il decreto di nomina. Don Ivan, oltre a parroco di Codroipo, seguirà anche due parrocchie più piccole quelle di Muscletto e di S. Martino ed è stato nominato vicario foraneo nonchè continuerà a dirigere l'ufficio diocesano della pastorale giovanile. Quindi il direttore del Consiglio pastorale Pierino Donada ha rivolto al nuovo pastore un breve indirizzo di saluto e di benvenuto come uomo di Dio. Ha fatto una panoramica sulle attese e le problematiche della comunità codroipese, assicurando la collaborazione di tutti, promettendo che don Ivan non dovrà mai sentirsi solo. Il coro e l'assemblea hanno intonato quindi il Veni Creator Spiritus. Al termine dell'inno sacro il parroco si è portato davanti al Delegato Arcivescovile per un invito alla preghiera.
Quindi don Ivan ha indossato le vesti per la celebrazione eucaristica. Subito dopo mons. Igino Schiff gli ha consegnato le chiavi della chiesa arcipretale e della custodia eucaristica, e il libro dei Vangeli. Don Ivan ha quindi asperso i fedeli percorrendo la navata del duomo. Al termine ha baciato l'altare, l'ha incensato e ha scambiato il suo posto con quello del Delegato arcivescovile. Dopo le letture e il Vangelo, il nuovo pastore ha tenuto la sua prima omelia. "Codroipo è una comunità grande-ha affermato-ma il primo mio compito sarà quello di riconoscere il volto della gente, aumentare il dialogo e sottrarre la comunità dalla solitudine". Dopo le preghiere dei fedeli, sintonizzate con l'evento dell'insediamento del nuovo parroco, effettuato da alcuni giovani, il gruppo Scout all'offertorio ha presentato al nuovo pastore alcuni elementi simbolo : la terra di questi luoghi, alcuni bulbi, una piantina d'ulivo, del pane e del vino con relativo commento.
Prima del commiato ha preso la parola il sindaco Vittorino Boem per il suo personale saluto e quello della comunità al nuovo parroco."
Il Comune- ha affermato-ha il dovere di operare per il bene della gente. E' un valore questo che accomuna l'istituzione civile e quella religiosa, per cui don Ivan potrà contare sulla collaborazione più stretta dell'amministrazione comunale." Prima della fine del rito il neo-arciprete di Codroipo ha effettuato una lunga serie di ringraziamenti, ricordando tra gli altri i propri genitori presenti alla cerimonia e i numerosissimi parrocchiani di Pagnacco, accompagnati anche dal sindaco. Alla celebrazione eucaristica in un duomo stracolmo erano presenti anche i sindaci dei comuni della forania, Battistutta di Bertiolo, Giacomuzzi di Sedegliano e Frappa di Camino al Tagliamento nonché il comandante dei Lancieri di Novara col. Marcello Nardelli. La domenica speciale dell'accoglienza del nuovo parroco si è conclusa con un brindisi nelle sale del vicino oratorio.

Renzo Calligaris

Arriva Natale... Borc San Roc per Fabiola

Natale è ormai alle porte, tra qualche giorno faranno capolino nelle vetrine i primi addobbi segno delle imminenti festività. Come ormai tradizione anche in "Borc San Roc" fervono i preparativi. Da settimane si sta lavorando nei ritagli di tempo (sabati e domeniche) per la preparazione delle luminarie che andranno ad abbellire il borgo.
Siamo partiti in sordina qualche anno fa, un piccolo presepe e un albero e il chiosco con la sua allegra festa la domenica prima di Natale.
Sono passati gli anni e, tra sibilline chiacchiere e invidie di chi è rimasto solo a guardare, e la nostra voglia di rinnovarci sempre per dare ai più una bella cornice di festa, noi ci siamo arrotolati le maniche, abbiamo bussato a qualche generosa porta, ma soprattutto ci abbiamo dato di olio di gomito e sudore per arrivare pronti e festosi a questo Natale. Il Presepio sempre più ricco di personaggi grazie alla solerte mano del nostro carissimo amico Antonio Fontanini che da un paio d'anni a questa parte ha coinvolto anche il figlio Alessio per regalare nuovi personaggi al nostro Presepe.
L'albero, che quest'anno sarà uno solo ma grande e ricco, posizionato come di consueto nell'aiuola davanti alla Bcc della Bassa Friulana. E poi le luminarie, tante e splendide... permettetemi, senza falsa modestia, .."Spettacolari!"
Quest'anno ne siamo certi, rimarrete allibiti col naso all'insù ad ammirare le nostre luminarie che vestiranno a festa il borgo per tutto il periodo natalizio.
E poi la festa, che si terrà domenica 20 dicembre con il consueto chiosco negli spazi antistanti la Bcc, come sempre fornito di bevande più o meno alcoliche e di cibarie per accontentare ogni palato, e per i più piccini l'arrivo di Babbo Natale con il suo sacco pieno di dolci per la delizia di tutti.
Tutto questo lavoro per uno scopo ben preciso: fare beneficenza, cioè dare una mano a chi ne ha veramente bisogno. Cosi anche in questa occasione di festa tutto il ricavato andrà in beneficenza e destinatari questa volta sa
rà l'Ass. Fabiola onlus di Codroipo. Lasciateci dire che siamo felici e fieri del nostro lavoro, di quanto abbiamo fatto e faremo perché ci crediamo e per il piacere nostro e di tutta la comunità di Borc San Roc e per tutti quelli che in questi anni ci hanno aiutato e sostenuto e a tutti voi che sarete graditi ospiti alle nostre manifestazioni. Con l'occasione il direttivo di Borc San Roc è lieto di augurare a tutti voi Buone Feste...

Tatiana Gallai

Anche il progetto musica in fasce

La Scuola di musica "Città di Codroipo" continua nella sua attività di promozione e divulgazione della musica. Numerosi i progetti che caratterizzano questo nuovo anno, dopo i recenti concerti organizzati in seno alle manifestazioni di San Simone e la nascita dell'Orchestra giovanile "Città di Codroipo", la scuola di musica propone nuove classi di strumento Jazz e il progetto "musica in fasce" secondo il metodo "Gordon" per bambini da 0 a 36 mesi accompagnati dai genitori. Nicola Bottos - pianoforte, Luca Colussi - batteria, Flavio Zanuttini - tromba, Nevio Zaninotto - sassofono, Alessandro Turchet - contrabbasso, questi gli insegnanti di ottimo livello che coordinano i corsi jazz della nostra scuola. Quest'apertura al jazz si colloca in un momento favorevole di riconoscimento della musica jazzistica anche in seno al Conservatorio di Udine che da quest'anno prevede a tutti gli effetti questo insegnamento e con il quale la nostra scuola si prepara a collaborare assiduamente sia per i linguaggi moderni che per la classica.
A proposito di Conservatorio vorremmo fare presente i successi di alcuni nostri allievi presso questa istituzione, Kevin Venier diplomato in teoria e solfeggio e Carlo De Biaggio 1° classificato in graduatoria per l'ammissione alla scuola di contrabbasso: complimenti a questi giovani e promettenti musicisti. Altra interessante novità di quest'anno è stato il forte incremento di giovani iscritti alle classi di educazione musicale; 22 sono infatti i gruppi di iniziazione, formazione e solfeggio vivo. Fa piacere oltre tutto ricordare i gruppi di solfeggio per adulti che permettono un approccio originale alla musica anche a coloro che avessero ricordi truci di solfeggio tradizionale alle spalle e una gran sete di musica viva davanti a sè.
Vi anticipiamo inoltre che la scuola sta lavorando su due progetti molto interessanti per la classica e per la moderna che saranno presentati in aprile 2010. Per concludere vi aspettiamo numerosi al Concerto di capodanno organizzato dalla nostra Scuola con il Comune al Teatro Benois-De Cecco il 1° Gennaio 2010 come augurio per un anno musicale indimenticabile.

Livio e Silvia, sessant'anni insieme

Hanno raggiunto l'invidiabile traguardo dei sessantanni di matrimonio i codroipesi Livio Bulfoni e Silvia Parussini. La coppia di diamante aveva pronunciato il fatidico sì il 12 novembre 1949, sempre nel capoluogo del Mediofriuli. Nel sessantesimo anniversario delle nozze Livio e Silvia sono stati festeggiati dai figli Franco, Dilva, Adriano, Claudio, Maria Grazia, dai generi e dalle nuore nonché dai nipoti Hairi, Nadia, Gabriele, Michela, Alessandro, Chiara e Alan. Alla felice coppia gli auguri più sentiti per ancora tantissimi anni di serena vita insieme, ricca di soddisfazioni.

Corso gratuito di difesa personale

L'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Centro Studi Arti Marziali con il patrocinio del Comune di Codroipo ha ritenuto importante trattare un argomento utile al cittadino che si può trovare in qualsiasi momento, perchè costretto, a dover affrontare situazioni pericolose ad alto rischio. Gradualmente si darà all'allievo l'acquisizione di quelle abilità psicomotorie e tecniche per poter agire fisicamente solo quando vi sia una vera e propria necessità, sempre rimanendo nel rispetto della legge e delle normative vigenti, senza trasformarsi in giustizieri o volersi sostituire ai tutori dell'ordine. La difesa non deve essere solo forza fisica, anzi, al 90% deve essere preventiva. Pertanto si deve fare conoscere all'allievo tutto quello che serve per evitare una situazione a contatto. Luogo dell'allenamento sarà la palestra Ex Scuole Elementari di Biauzzo di Codroipo; il corso avrà una durata di otto lezioni una per settimana, il martedì dalle ore 20,00 alle ore 22,00 a partire dal 19 gennaio 2010. Per ulteriori informazioni potete telefonare allo 0432 906113 o al 349 0663896 dalle ore 13,00 alle 14,30. Iscrizioni in palestra dalle ore 19,30 alle 20,00 dal lunedì al giovedì entro e non oltre il 14 gennaio 2010. E' richiesto il certificato medico per attività sportiva non agonistica. Gli allievi saranno coperti da assicurazione contro gli infortuni. Il corso sarà seguito personalmente dal M° Vincenzo Alberini 5° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo.

Il Dojo di Biauzzo di Codroipo

A Passariano cerimonia in onore dei caduti con i Lancieri

La pro-loco di Passariano con il proprio presidente Guerrino Puzzoli, ha voluto, in occasione della giornata della memoria, solennemente ricordare e onorare i caduti di tutte le guerre della frazione, con la presenza di una rappresentanza dei Lancieri di Novara e del proprio nuovo comandante col. Marcello Nardelli. Notevole è stata la partecipazione dei residenti nella piccola frazione codroipese alla cerimonia commemorativa.
La stessa si è aperta con la celebrazione nella cappella gentilizia di Villa Manin della S.Messa da parte di monsignor Aniceto Molinaro. Si è quindi formato un corteo con le autorità, il labaro dell'associazione combattenti e reduci e un folto numero di partecipanti che ha raggiunto il monumento ai caduti, situato nell'attuale sede della Pro loco. Qui il senso profondo della cerimonia è stato sottolineato con la lettura di una toccante composizione redatta per l'occasione dal passarianese Renzo Bidini, cui si è unito un breve intervento del vice-sindaco Daniele Cordovado. E' stata quindi deposta davanti alla lapide con i nomi dei caduti una corona da parte dei Lancieri mentre ha reso loro gli onori un picchetto dello stesso Reggimento del Novara di stanza nella caserma Luigi Paglieri di Goricizza.

R. C.

I 40 anni dell'Inter Club Codroipo

L'Inter Club di Codroipo compie quest'anno il suo quarantesimo anniversario di fondazione. Nel lontano 1969 un manipolo di sportivi animato da molta buona volontà, coraggio ed entusiasmo è riuscito con un lavoro continuo, intenso e appassionato, a dar vita a questo sodalizio sportivo. Ha rappresentato una sfida continua ed entusiasmante da parte dei vari Presidenti, Direttivi del Club e simpatizzanti nerazzurri che si sono avvicendati negli anni. Un lavoro vincente nel progetto di un percorso un po' avventuroso e un po' tormentato nel suo evolversi e non sempre in linea con i desideri, le motivazioni, le speranze e le aspettative.

Ma il Club è coeso, preparato e motivato, come sempre, nel tentativo di raggiungere e anche superare tutti quei successi in campo sportivo, organizzativo e sociale che fino ad ora con operatività e diligenza ha saputo far propri. Un felice traguardo d'intenti e di attività che ha rappresentato il fiore all'occhiello di tutto il lavoro che ha svolto dall'inizio fino ad oggi. Il notevole impegno profuso in ogni manifestazione che ha visto impegnato il club, ha contribuito a raggiungere grandi successi, apprezzamenti e grandi soddisfazioni. E ora?

Adesso il direttivo, aiutato da tutti suoi tifosi promette continuità nella conduzione del Club al fine di ottenere sempre nuovi successi in ogni attività in cui si troverà impegnato con la speranza di annoverare tra le sue fila altri numerosi sostenitori che vogliono manifestare positivamente la loro passione nerazzurra. Infine, durante le vostre "navigate" in internet, vi invitiamo a consultare la nostra pagina web all'indirizzo www.interclubcodroipo.it visto che, come canta la Nord "Noi abbiamo l'Inter nel cuore"...

Franco Vigani

Alla sezione Unvs Al Molino il Trofeo Regionale di Bocce

La sezione "Al Molino"di Glaunicco dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport ha organizzato il 2° Trofeo "Al Molino", torneo di bocce a coppie tra soci appartenenti alle 12 sezioni Unvs della Regione Fvg. Le gare si sono disputate sulle corsie dei bocciodromi de "La Terrazza" e della "Bocciofila Codroipese" a Codroipo domenica 4 ottobre.
Hanno dato vita alla manifestazione 12 coppie di iscritti nelle varie sezioni agli ordini dell'arbitro regionale Gianfranco Rigo. Dopo una combattuta finale ha vinto per 11 a 8 la coppia della sezione di Glaunicco formata da Loris Salvador e Roberto Tonizzo, sulla coppia Quinto Macoratti e Benigno Vidon della sezione di Cervignano. Al terzo posto si è piazzata la coppia Milocco-Bergamasco della sezione di Gorizia che ha superato la coppia Puntin-Rosin della sezione di Cervignano. Le premiazioni si sono svolte nell'ampio giardino attiguo al fiume Varmo, del Ristorante "Al Molino" di Glaunicco. Vi hanno partecipato l'assessore provinciale Mario Virgili, il rappresentante del Coni regionale Giuliano Gemo, l'ex-presidente dell'Ubi (biliardo) regionale ed ex-presidente della Pugilistica friulana Luigino Martini, il delegato regionale Unvs Enzo Bertolissi, il presidente della sezione Unvs di Gorizia Angelo Bocciero, il presidente della sezione Unvs di Glaunicco Ivano Zaninotto, i gestori del Ristorante Il Molino Gino e Renato Del Negro, numerosi soci e simpatizzanti che in seguito si sono intrattenuti nell'attigua sala in un momento conviviale.

Le coppie finaliste con il presidente Zaninotto e il segretario Bagnarol (Foto by Loris)

Ennio Bagnarol

I Turgidi promossi in Eccellenza

La squadra di calcio a 5, che partecipa ai campionati Centro Sportivo Educativo Nazionale e organizzati dalla Lega Calcio Friuli Collinare ha conseguito il passaggio alla massima categoria del calcio a 5: L'eccellenza. Grande la soddisfazione del Presidente Gianni Cecchini, dei dirigenti, David Benedetto, Federico Belgiorgio, Luca Margherita, Nicola Mainardis, dello Sponsor la Friuliantincendi e di tutto l'organico dei giocatori, cominciando da "saracinesca" Fongione Cristian Fongione, i bomber Alessandro Perini (goals 28), Michele Cecchini (25), Matteo Tessitori (19), Igor Scruzzi (15), Massimiliano Valoppi (10), e con l'apporto di Michele Comar, Manuel Pasqualini, Michele Romanello e Simone Tessitori, diretti dalla panchina e ogni tanto in campo dal Mister Renato Martin.
La squadra dei Turgidi, nasce nel 1999, quando un gruppo di amici decide di "uscire" dalla squadra amatoriale di calcio a 11 "Atti Impuri" per dedicarsi al calcio a 5, iniziando nel 2000 dalla 3^ categoria, anno dopo anno tra promozioni e retrocessioni, cambi di giocatori, si è arrivati nel 2009, l'anno della storica promozione in Eccellenza.
Nel decennale della squadra, non si poteva chiedere di meglio.
Il Presidente Cecchini, ci tiene a sottolineare che i giocatori sono domiciliati e quindi fanno parte dei comuni di Sedegliano, Codroipo e Flaibano e che lo spirito dei Turgidi è quello di far giocare ragazzi del circondario. Cecchini, inoltre ringrazia l'Amministrazione comunale di Sedegliano e l'Istituto Comprensivo di Sedegliano, che concedono l'uso della palestra delle scuole medie per poter svolgere gli allenamenti, e ringrazia inoltre il Comune di Flaibano, che mette a disposizione per le gare ufficiali, l'ottimo impianto di calcio a 5, sito nella propria palestra.

Gran premio di bocce di solidarietà

Sulle corsie del Pala Bocce di Rivignano si sono disputate le finali del Gran Trofeo di Bocce San Simone, città di Codroipo per la solidarietà. Dopo le eliminatorie delle 56 terne, nella giornata conclusiva le otto formazioni finaliste hanno dato vita ad avvincenti incontri per aggiudicarsi l'ambito trofeo. Nella finalissima agli undici punti l'ha spuntata la terna della Sb Quadrifoglio sulla formazione della Spilim-berghese. Questa la classifica finale della manifestazione: 1° classificata La Quadrifoglio con la terna Cumero-Pignatone-Giraldo; 2° Spilimberghese con Bincoletto- Gioia- Muzzatti; 3° Triestina con Balos-Metri-Smith; 4° Sandanielese con Monaco-Di Bartolo-Ranieri; 5° Latteria Cividale con Della Morte-Tomada-Cicigoi. Al termine della finalissima si è svolto l'atteso spettacolo fornito dal tiro di precisione riservato ai cosidetti "Polsi Rosa" giocatrici del gentil sesso appartenenti alle rappresentative del Veneto e del Fvg. Ha trionfato in questa singolare competizione Sara Tonon (Veneto) con 24 punti; al posto d'onore si è piazzata Virginia Venturini (Friuli Venezia Giulia) con p. 15; terza Caterina Venturini (Fvg) con p. 9; quarta Chiara Botteon (Veneto) con punti 7. La manifestazione si è conclusa con le premiazioni effettuate nel salone centrale delle feste dell' Hotel "I Gelsi" di Codroipo. I bocciofili sono stati premiati dall'assessore regionale allo sport De Anna, dal consigliere regionale Cargnelutti, dal neo- presidente regionale della Fib Fratte, dal sindaco di Codroipo Boem, dal sindaco di Medea Bergamin e dall'assessore allo sport di Gorizia Saravito. Madrine dell'evento boccistico sono state le splendide Miss Fvg Federica Ciriani e la pluriprimatista di salto con l'asta Anna Giordano Bruno. Una targa d'onore è andata ai bocciofili dell'Asd Dok all'Ava di S. Daniele scudettati col tricolore nel settore bocce volo per il 2009 ospiti della manifestazione e un altro riconoscimento alla memoria è stato consegnato alla moglie Lucia Cengarle del giornalista Giovanni Papa, recentemente scomparso.E' da rimarcare il fatto che uno degli scopi di questa competizione, promossa dal "factotum"Angelo Macor per la dodicesima volta, è quello della solidarietà per i diversamente abili. La raccolta di fondi da devolvere al Gruppo Sportivo per disabili "Giuliano Schulz" di Medea ha fruttato l'importo di 3.940 euro.

Renzo Calligaris

Oltre cento piloti alla gara di motocross

In occasione della recente Fiera di San Simone la scuderia motocross codroipese, in sinergia con il Motoclub Pedemontano, ha promosso la 17esima gara su pista, valida per il Campionato Interregionale. Oltre cento sono stati i piloti in gara, appartenenti a tutte le classi compresi i piccoli del minicross. Il più giovane iscritto aveva sei anni e il più anziano oltre i cinquanta. Tutti entusiasti per la qualità della logistica e della pista di Rivolto loro riservata e per il sostegno della tifoseria che ha registrato una presenza numerosa ed appassionata. Ottimi i risultati conseguiti dai concorrenti che danno lustro alla scuderia codroipese, nata nel 2000 da un'idea di Marco Polo, Presidente in carica. "Ringrazio lo staff della scuderia – spiega Polo - gli sponsor e tutti i ragazzi che danno un aiuto fondamentale per la riuscita della manifestazione. Idee da realizzare ne abbiamo tante tra cui il campionato di moto d'epoca che sarà il fiore all'occhiello dell'edizione 2010". I piloti in gara appartenevano a varie categorie, per ciascuna delle quali sono stati premiati i primi tre in classifica. Renzo De Bortoli, del M.C. Bibione ha vinto il titolo di Supercampione, Patrizio Belluzzo si è classificato al vertice della classifica interregionale A e Luca Biondi della B.
La classifica "mini debuttanti" ha visto in prima posizione Davide Cucciniello, la "mini cadetti" Tommaso Sigoni, la "mini Junior" Simone Pessot, la "mini senior" Kevin Quas.

Pierina Gallina

servizi di Amos D'Antoni

Inaugurata la nuova rotonda di Orgnano

Il 31 ottobre è stata aperta la rotatoria, con tutta la viabilità circostante, realizzata sull'incrocio di Orgnano. I tempi previsti per l'esecuzione dell'opera, sono stati rispettati senza incorrere in penale, da parte delle ditte F. & B. Compagnia Costruzioni Immobiliari s.r.l. di Nimis, e Friulana Bitumi di Martignacco, che ha avuto in subappalto il movimento terra e l'estensione del conglomerato bituminoso, tipo anti skid. Il Sindaco Roberto Micelli è soddisfatto dell'opera e ha affermato che: "è stato realizzato un sogno che la popolazione di Orgnano e le attività produttive del territaorio, Consorzio Agrario Regionale compreso, hanno auspicato da diverso tempo. L'opera –ha proseguito il primo cittadino- concretizza aspetti di funzionalità e sicurezza con grande risalto di carattere estetico per l'intero circondario, con una spesa circa di 870 mila euro, unica nel tratto della Statale 13 Pontebbana da Udine a Codroipo". Grande soddisfazione è stata espressa per il compimento dei lavori non solo dagli attuali amministratori ma anche dal precedente Sindaco Senatore Flavio Pertoldi , che ha impegnato per l'opera totalmente fondi del Comune, mettendo fine ad uno storico disagio in un incrocio che ha creato diversi incidenti, alcuni anche mortali.

"Questa è la prima delle tre rotatorie progettate nel tratto del territorio di Basiliano", ha rilevato il già Sindaco e Senatore Pertoldi- per la messa in sicurezza di tutta l'arteria che è frequentata da un inteso traffico non solo di auto ma anche di articolati italiani e stranieri. Attualmente con la rotonda c'è la speranza e la certezza che quanto realizzato porti benefici comuni e vantaggi alla sicurezza del notevole traffico di cui storicamente è portatrice la Statale 13". Il Sindaco Roberto Micelli ha inoltre messo in luce l'incontro avvenuto in questi giorni tra gli esecutivi municipali di Basiliano e Campoformido per concordare soluzioni di progettualità architettoniche congiunte e condivise per l'intero tratto della SS.13 per creare piste ciclabili, maggiore illuminazione, complanari e migliorare l'intera arteria. A brindare all'apertura dell'importante rotatoria sabato 31 ottobre oltre al Sindaco di Basiliano Roberto Micelli e al già primo cittadino senatore Flavio Pertoldi, c'erano l'intera Giunta municipale, Maurizio Farano, l'Assessore Comunale al Bilancio di Cantù, alcuni consiglieri di maggioranza e di minoranza, le Polizie Municipali di Basiliano e Campoformido, i progettisti e direttori dei lavori, ingg.Livio e Adriano Runcio, il titolare dell'impresa Friulana Bitumi Raffaele Zodio e alcuni cittadini della Comunità.

Agibile un nuovo parcheggio nel capoluogo

E'stato aperto in questi giorni il parcheggio, situato in viale Carnia a Basiliano, a lato della Strada Provinciale del Medio Friuli con 60 stalli di cui un paio per gli handicappati. Il progetto è redatto dagli ingegneri Livio e Adriano Runcio, finanziato dalla Regione per una spesa globale di circa 470 mila euro in un'area di circa mq. 2.300, ubicato sul lato ponente della Provinciale n.10, a fianco della pista ciclabile, di fronte alla Bcc di Basiliano, sul perimetro del centro storico del capoluogo, per le esigenze del nucleo centrale della frazione di Basiliano che sono i Servizi Sociali e religiosi in genere. L'intervento degli stalli è stato realizzato con porfido trentino in cubetti e lastre a spacco, betonelle cementizie antichizzate e cordonate in pietra piacentina fiammata.
L'opera è stata delimitata ai tre lati da un muretto in calcestruzzo con soprastante un recinto in paletti e rete plasticata. Verso la strada il parcheggio è stato delimitato da un muro in pietrame a vista per il contenimento del rilevato. Gli spazi di manovra interni a pavimentazione bituminosa, sono costituiti da un anello a senso unico di marcia della larghezza di mt.6,25, con un adeguato sistema di sgrondo delle acque meteoriche, mentre gli stalli di sosta, che sono 58, sono di metri 2.50 x 5,00, due sono per i disabili, costruiti con mattonelle cementizie, "tattilo plantari", per persone ipovedenti. Il posteggio è pure fornito di un scivolo che può essere fruito da persone su sedie o carrozzine a ruote, è dotato di impianto di illuminazione con punti luce caratteristici, arredo urbano, aree verdi finalizzate ad arredare il contesto e offrire ombreggiature alle auto. E' stato pure predisposto un idrante per l'antincendio ed un rubinetto in un pozzetto per l'innaffiatura delle piante.
I lavori sono stati eseguiti dalla Ditta Mari e Mazzaroli s.p.a. di Trieste per un importo di 318 mila 494 euro.
Mentre altre spese di 149 mila euro sono state sostenute per l'Iva, espropri, spese tecniche, direzione lavori, allacciamenti e imprevisti.

Ricevuti dal primo cittadino i gruppi folkloristici balcanici

Organizzata dalla Pro loco e dai Danzerini Udinesi di Blessano, la manifestazione folkloristica "Danzando tra i Popoli... Balcani", ha avuto il suo epilogo con l'incontro in municipio dei danzerini provenienti dalle Regioni Balcane, alle quali il primo cittadino Roberto Micelli nel portare il saluto della cittadinanza tutta, ha auspicato che la fratellanza, le tradizioni e la pace che accomuna tutte le nazioni qui presenti possa continuare ancora per tanti lustri. Nella serata, sotto un tendone allestito presso il piazzale dell'ex-Asilo di Blessano, i tre gruppi, unitamente ai Danzerini Udinesi, si sono esibiti in un grande spettacolo folkloristico, in un coacervo di popoli, culture, lingue, colori, tradizioni, danze, canti e musiche che hanno accompagnato, per tutta la serata, il numeroso pubblico intervenuto alla multietnica manifestazione. La kermesse è proseguita nella giornata successiva con la partecipazione dei sodalizi alla Messa celebrata nella Chiesa di S.Stefano a Blessano, dove si è avuto un momento di riflessione e uno scambio interculturale, esempio di fratellanza, solidarietà e di pace tra popoli. E' seguita la sfilata dei gruppi per le vie e piazze del paese, come saluto di ringraziamento alla popolazione che li ha ospitati.
Nel pomeriggio si è dato vita ad un laboratorio interculturale rivolto ai bambini delle scuole primarie durante il quale sono stati effettuati canti, balli e giochi tradizionali di ogni paese. La giornata si è chiusa con l'esibizione serale dei "Piccoli Danzerini folkloristici di Lucinico" e dei "Piccoli Danzerini di Aviano".

Ute: un nuovo anno di proficua attività

Quest'anno la presentazione dei corsi per l' anno accademico 2009-10 è stata proposta a Bertiolo nella nostra sede, il 19 settembre 2009. Sono stati illustrati e consegnati programmi e orari alla presenza delle Autorità e degli insegnanti ai corsisti. Il nostro impegno continua per poter offrire anche a Bertiolo, Pozzecco, Virco e Sterpo l'opportunità di avere "vicino a casa" un'iniziativa bella,utile e proficua, aperta a tutti e resa possibile grazie all'amicizia e all'aiuto di tante persone attente e volenterose che si prodigano per far vivere anche in un piccolo paese come il nostro, una realtà che ha dimensioni nazionali ed internazionali. Ogni anno si aggiungono piccole grandi novità, per rendere varia e colorata la proposta culturale di cui ci facciamo promotori. I corsi attivati non sono volutamente molti, si propongono però di suscitare l'interesse dei corsisti su temi ed argomenti di utilità comune, spaziando dall'area umanistica a quella scientifica, dall'attualità alle curiosità storiche ed intellettuali, dalla scoperta di diverse culture e civiltà alla ricerca e all'indagine della interiorità umana. Non mancano le proposte che affinano le abilità manuali e pratiche di laboratorio. Quest'anno aggiungiamo il corso di Taglio e cucito, una vera novità per la nostra sede, e la lingua francese, un prezioso ripasso per coloro che l'hanno studiata a scuola, tanti anni fa, e un'occasione da non perdere per i principianti. Le nostre proposte potranno essere completate presso le altre sedi Ute vincitrici,creando così una rete di studenti itineranti nel Medio Friuli, in interscambio di conoscenza e amicizia. L'intento degli organizzatori e dei docenti dell'Università della Terza Età è da sempre quello di offrire un progetto culturale. E' per questo che si invitano i corsisti a frequentare tutti i generi di corso,in grado di suscitare stimoli per comprendere ed apprezzare meglio il mondo in cui viviamo, esserne coinvolti con senso critico e creativo, allargare gli interessi dell'attività cognitiva, sviluppare vita di relazione e socializzazione. L'Associazione è sostenuta da volontari: gli Insegnanti lavorano con l'unica soddisfazione di vedere che il proprio corso ha avuto successo ed è piaciuto. La presenza costante, interessata, curiosa e attenta dei corsisti è il loro incomparabile premio.È ancora possibile proporsi come frequentanti, insegnanti, collaboratori, sostenitori: ci sarà sempre qualcuno che ben volentieri spiegherà, informerà quanti desiderano approfondire l'iniziativa e conoscerci meglio.

Rosa Fiume

I vincitori del "Life Friuli fens"

Venerdì 23 ottobre, presso l'auditorium comunale di Bertiolo, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso fotografico "Life Friuli Fens" "Ambiente naturale, territorio, corsi d'acqua, boschi, flora e fauna tipici delle risorgive del Friuli" promosso dalle Amministrazioni Comunali di Bertiolo, Castions di Strada, Gonars, Talmassons e la Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto va a inserirsi all'interno del più ampio "Conservazione e ripristino di torbiere calcaree in Friuli", piano di promozione del patrimonio naturalistico a cui queste amministrazioni hanno aderito. Dopo un breve intervento del direttore regionale dei parchi e delle foreste, dott. De Luca, i Sindaci di Bertiolo, Battistutta, di Castions, Cristofoli e di Talmassons, Zanin e l'Assessore di Gonars, Budai, si è passati alle premiazioni dei segnalati e dei vincitori. Numerosi i partecipanti al concorso fra adulti e ragazzi, con circa 300 opere presentate, provenienti dal territorio friulano e non solo. Per la sezione ragazzi si sono aggiudicati il secondo e il terzo posto due studenti del comune di Talmassons: Aurora Musiani con l'opera intitolata "una olla" e Virginia Aliprandi con "rugiada incantata". Per l'occasione con le opere premiate, segnalate e selezionate dalla giuria è stata allestita una mostra che rimarrà esposta a Bertiolo fino a metà novembre (itinerante presso gli altri enti promotori della manifestazione) e arriverà a Talmassons a gennaio.

una Vetrina su Bertiolo

Tanti auguri di Buone Feste da...

"Un cavallo per amico... l'avventura continua..."

L'Associazione Friulana Amici del Cavallo è stata la prima realtà, in campo equestre, ad essersi costituita in regione, nel 1977, promuovendo raduni, manifestazioni, passeggiate ed iniziative varie. Uno degli obiettivi principali che l'Associazione si pone è quello di avvicinare i bambini a questo affascinante ed interessante mondo, portandoli a sperimentare i suoi vari aspetti. Proprio per questo, nel 1991, parte il progetto"Un cavallo per amico", (primo in regione nel suo genere) presso l'Agristella di Ezio Virgili a Sterpo di Bertiolo: consiste in un'esperienza pratica che, attraverso brevi percorsi guidati a cavallo, diventa occasione per socializzare ed impegnare parte del tempo libero in modo divertente, dinamico ed educativo. In ogni edizione circa 200 bambini si sono dilettati in percorsi guidati ed in altre attività che permettono l'instaurarsi di un sereno rapporto tra essere umano e cavallo: ciò è stato possibile grazie al volontario e prezioso contributo di cavalli e cavalieri. Accanto a questo progetto l'associazione ha promosso alcune edizioni di attività ricreative a cavallo, rivolte ai ragazzi diversamente abili. Fra queste ricordiamo quella del 3 ottobre 2009, giorno in cui, su invito dei responsabili del Centro, sono stati portati alcuni cavalli e una carrozza presso il Presidio di Riabilitazione "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato. La singolare esperienza, è stata vissuta con gioia dagli organizzatori e dai ragazzi, ai quali è stata regalata la possibilità di trascorrere una piacevole mattinata in compagnia del cavallo; i bambini hanno potuto così sperimentare il piacere ed il benessere che il contatto con questo animale suscita in ogni individuo. Alcuni bambini si sono avvicinati tranquillamente, altri sono riusciti a superare con coraggio la diffidenza e i timori iniziali, ma tutti, una volta in groppa, si sono sciolti in radiosi sorrisi. E' da ricordare che tale progetto si è reso possibile grazie alla collaborazione di soci, simpatizzanti dell'associazione e al coordinamento con i responsabili del centro. Così descrive l'esperienza Tiziana Scaccabarozzi direttrice de "La Nostra Famiglia": "L'iniziativa organizzata con l'Associazione Friulana Amici del Cavallo è stata un'opportunità di crescita e di esperienza nuova per tanti bambini e ragazzi che frequentano il Centro de La Nostra Famiglia, un'occasione in cui alcuni per la prima volta si sono avvicinati ai cavalli, hanno vissuto la gioia di toccarli e montarli, accompagnati da persone accoglienti, esperte e in sintonia coi cavalli così da trasmetterla ai bambini stessi. La mattinata è stata un momento di festa, di incontro tra famiglie e di amicizie nuove. Un ringraziamento di cuore al Presidente dell'Associazione, a tutti i soci e... ai cavalli!"

Parallelamente a questi progetti verrà riproposta, alla scuola primaria di Bertiolo e ai bambini e ragazzi che frequentano il Centro de "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato, l'iniziativa: "Ho sognato un cavallo"; ogni classe sarà coinvolta, con le proprie insegnanti, nella realizzazione di elaborati artistici dove colore, creatività e manualità daranno forma all'autentica visione che i bambini hanno del cavallo. I lavori verranno esposti in un'originale mostra in occasione della Festa del vino a Bertiolo e successivamente alla festa dei "Bambini per i Bambini" a Sterpo.

Credendo fermamente nel valore e nell'importanza di questi progetti, l'Associazione Friulana Amici del Cavallo continuerà a proporre iniziative simili, cercando di superare le difficoltà che ogni organizzazione di volontariato incontra. A tale proposito tutti i soci desiderano ringraziare l'Amministrazione Comunale di Bertiolo per il sostegno che da sempre offre per la buona riuscita di queste particolari iniziative.

(Ass. Friulana Amici del Cavallo)

Daniela Padovani tricolore Ladies 50

Daniela Padovani, tennista udinese di Camino, è la nuova campionessa d'Italia per la categoria "Ladies 50".
Traguardo raggiunto a Cervia nell'ambito dei campionati veterani femminili. Partita in favore di pronostico, dalla posizione di testa di serie numero uno, onora il ruolo di primadonna del seeding, arrivando in finale in un soffio. Qui, trova le sue belle difficoltà a raggiungere lo scalino più alto del podio. Dall'altra parte della rete c'è Daniela Carra di Carpi, nota nel circuito per le sue micidiali smorzate, sia di dritto sia di rovescio.
Ma la Padovani rappresenta il giusto avversario essendo dotata di alta tenuta atletica e di un' asfissiante regolarità di gioco, arricchita da un top spin profondo e difficile da controllare.
Qualità che fanno la differenza e la portano al titolo, sia pure al terzo set. Partenza lampo, nell'incontro di finale, da parte dell'udinese: vince il primo set con un veloce 6-2 bloccando l'avversaria a fondo campo ed impedendole, per la velocità di palla, di sfoderare le sue pericolose smorzate.
Nella seconda frazione di gioco l'udinese si adagia sull'idea di aver già risolto l'incontro, vista la facilità iniziale. Ma la Carra ha un prepotente ritorno di fiamma. Gioca alla pari ed in più aggiunge il guizzo finale, andando a chiudere per 6-4, a suo favore.
Nella corso della "bella" il risultato resta sempre incerto. Alla distanza, però, la Padovani fa valere la sua invidi abile condizione fisica, che le permette di tenere sempre sotto controllo l'avversaria e chiudendo il set per 7-5. La Padovani, anche con questo ultimo trofeo messo in bacheca, conferma una volta di più di esser una campionessa dall'anamnesi inconsueta.
Nella categoria veterani dominano, normalmente, atlete dai trascorsi gloriosi, provenienti dalla prima o dalla seconda categoria federale, precedute magari anche da buone stagioni giovanili.
Nel nostro caso invece, ci troviamo di fronte a una tennista fuori schema.
Nei suoi curricula, non figura alcunché di simile. Daniela Padovani inizia a giocare quando gli altri quasi smettono: a 30 anni e proprio a Camino al Tagliamento, dopo aver praticato altri sport, ha voluto sperimentare lo sport della racchetta, ed è diventata subito il "fiore all'occhiello" del Ctc locale.
Arriva al massimo alla 3a categoria.
Ma esplode nella categoria ladies: colleziona un'impressionante serie di risultati d'eccellenza. Vince l0 titoli regionali individuali e 9 a squadre, 30 tornei nazionali e 3 master del Grand prix. Nel contempo, si affaccia in varie semifinali e finali internazionali, anche all'estero.

Adriano Pagotto

Nicola, laureato con 110 e lode

Nicola Bezzo si è laureato a pieni voti in Ingegneria Meccanica, specialistica in Energia e Ambiente, all'Università degli Studi di Udine.
Di fronte al collegio giudicante, presieduto dal Chiarissimo Prof. Piero Pinamonti, ha esposto ed illustrato un articolato progetto per il recupero e l'utilizzo di energie alternative da allevamenti zootecnici e da processi lavorativi dell'agricoltura.
Esprimono compiacimento e soddisfazione i genitori, le sorelle, i nonni, Amanda, Marco, Maurizio, gli zii e tutta la cerchia dei simpatici amici che lo hanno festeggiato.

Una nuova stagione di eventi per la Pro Loco "Il Vâr"

La Pro Loco "Il Vâr" anche quest'anno ha mantenuto l'impegno di orientare la propria attività verso la promozione del territorio e la proficua collaborazione con le altre realtà ed associazioni presenti su di esso. La 63° edizione della Festa del Toro e del Vino, l'occasione più rilevante ed impegnativa dal punto di vista organizzativo, ha registrato la partecipazione di una dozzina di altre associazioni. C'è stata anche quest'anno la partecipazione a "Sapori Pro Loco", la popolare manifestazione a cui hanno aderito ben quarantotto Pro Loco della nostra regione: in quelle giornate il pubblico ha potuto conoscere la nostra specialità culinaria del toro allo spiedo e la ricca offerta di vini dei produttori presenti nel comune di Camino al Tagliamento. Dopo l'evento di Passariano è giunto l'invito, da parte della Pro Loco di Aviano, a presentare le nostre specialità in due occasioni, una delle quali è il noto Festival del Folclore. Più di recente la Pro Loco ha aiutato l'associazione Assieme per il Tagliamento nella riuscita dell'iniziativa "Gente di fiume, gente di mare", che prevedeva un itinerario a piedi ma anche un'escursione in battello sul fiume. Nonostante un Direttivo per la maggior parte rinnovato, sotto la guida del riconfermato Presidente Marco Molinari, la Pro Loco nell'ultimo anno si è spesa in diversi momenti che coinvolgono la comunità di Camino al Tagliamento. Lo scorso dicembre vi è stato l'allestimento di un gazebo per l'offerta di stuzzichini e vin brulé nel tradizionale appuntamento natalizio dei canti degli alunni delle scuole elementari presso il teatro comunale; successivamente, in occasione del carnevale, la Pro Loco ha collaborato insieme al Comitato dei genitori prendendo parte all'organizzazione della festa e della sfilata in maschera dei bambini. Nel corso dell'estate vi è stata la collaborazione offerta all'oratorio per le sue attività estive. Recentemente ha festeggiato il novantesimo anniversario della Scuola materna. Queste sono alcune delle occasioni più sentite da parte della nostra comunità, e la Pro Loco "Il Vâr" è convinta di doversi impegnare partecipando attivamente ad esse. C'è stata una speciale attenzione per alcune tematiche di rilevanza sociale e ambientale: per quanto riguarda il primo aspetto, si ricorda la raccolta di fondi, attraverso la vendita di bonsai nel periodo di Pasqua, in supporto dell'associazione nazionale Anlaids (che promuove la ricerca medica per contrastare la malattia dell'aids); riguardo invece all'aspetto della tutela ambientale, vista l'attenzione a essa riservata dalla nostra comunità (il Comune di Camino al Tagliamento si fregia infatti della certificazione ambientale Emas), la Pro Loco ha collaborato insieme al Comune nell'organizzare il convegno intitolato "L'oro verde". C'è stata poi l'adesione alla "Giornata ecologica" promossa da Legambiente Friuli Venezia Giulia svoltasi lo scorso 26 settembre, in cui si sono ripuliti, assieme agli altri volontari, il tratto cittadino del fiume Varmo, i fossi lungo il tratto della strada provinciale tra Iutizzo e Gorizzo, ed il tratto del Tagliamento tra le frazioni di San Vidotto e Pieve di Rosa. Questo è il terzo anno in cui l'attività della Pro Loco "Il Vâr" è supportata da volontari del Servizio Civile Nazionale, che sono stati coinvolti nell'attività associativa con l'incarico di svolgere compiti di vario genere, con l'obiettivo di eseguire mansioni che non sempre i soci possono portare avanti con continuità dati i loro impegni lavorativi e familiari. L'associazione infatti s'inserisce ogni anno nella progettualità intitolata "Percorsi d'arte lungo le rive del Tagliamento", la quale viene vagliata dall'Ufficio nazionale del Servizio Civile. Quest'aspetto ha conferito senza dubbio un valore aggiunto all'efficacia organizzativa delle iniziative della Pro Loco. Purtroppo, per quanto riguarda il prossimo anno, non ci si potrà avvalere dei ragazzi del Servizio Civile poiché vi sono stati dei pesanti tagli che hanno penalizzato la realtà delle Pro Loco: nessuna di queste in regione, fatta eccezione per quelle della provincia di Pordenone, beneficerà del Servizio Civile. La Pro Loco guarda con fiducia all'annualità 2010-2011, quando si auspica che vi potranno di nuovo essere le condizioni economiche favorevoli per ripristinare l'impegno programmatico col Servizio Civile Nazionale.

La nostra Pro Loco è stata ospitata anche dai media locali: all'inizio dell'anno è stata invitata ad una trasmissione dell'emittente Telefriuli, e più di recente il presidente Marco Molinari è intervenuto ai microfoni di Radio Onde Furlane. Vogliamo ringraziare chi ha lavorato insieme a noi e quanti ci hanno supportati nei diversi momenti della nostra attività, con l'auspicio che siano sempre più numerosi i Caminesi che vorranno partecipare allo svolgimento ma anche all'organizzazione delle attività previste per il 2010, ricordando che le nostre riunioni sono sempre aperte a tutti!

Per il Direttivo della Pro Loco "Il Vâr"
Alberto Buccaro

Comune, Afds e parrocchia con i diciottenni

Il Sindaco Beniamino Frappa ha incontrato i neo-diciottenni in Municipio, continuando una tradizione iniziata nel 1992. Nel suo saluto, il primo cittadino ha esortato i 15 coscritti a rispettare le regole sociali, evitando gli eccessi, e a fare parte attiva della comunità caminese. Ad avvalorare la significativa cerimonia, egli ha donato loro una copia della Costituzione italiana. Ha presentato anche il Presidente della locale sezione Afds Illario

Danussi che ha esortato caldamente i diciottenni ad aderire senza alcun timore al dono del sangue, nella sicurezza di compiere una azione di altruismo e solidarietà. Li ha invitati anche a presenziare alle varie iniziative finalizzate al dono, e ha offerto loro un ricordo dell'incontro. In loro onore Don Antonio Raddi ha celebrato la S. Messa, attribuendo ulteriore intensità all'importante traguardo dei diciotto anni.

P. G.

Protezione civile protagonista della sicurezza

Protezione Civile ancora una volta in prima linea per la sicurezza e la salvaguardia del territorio caminese.
Rispondendo ad una precisa esigenza della cittadinanza fatta immediatamente propria dall'Amministrazione Comunale, la locale sezione della Protezione Civile ha organizzato sabato 24 ottobre un'esercitazione di taglio ed uso del motosega al fine di mettere in sicurezza la zona antistante al campo sportivo comunale. I pini a margine della strada avevano ormai reso precario lo stato del manto stradale, riducendo inoltre la visibilità alle automobili ed alle abitazioni private della zona, impedito il parcheggio e rovinato il campo da gioco di tennis. Il lavoro è stato portato a termine nella mattinata da una nutrita squadra di volontari, coordinata da Ferruccio Bortolussi e composta anche da alcuni amministratori, oltre che dagli imprenditori locali Massimo Grillo e Riccardo Pagotto, i quali hanno messo gratuitamente a disposizione della cittadinanza le proprie macchine operatrici.
Unanime la soddisfazione espressa per l'Amministrazione Comunale dal Sindaco Frappa e dal Vice Sindaco Locatelli, i quali, orgogliosi per le sinergie venutesi a creare con la Protezione Civile e con altre realtà del territorio, hanno tenuto a sottolineare che l'apporto dei volontari per le attività comunali è tuttora e sarà sempre più determinante per le piccole amministrazioni, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse. La locale squadra di Protezione Civile si conferma punto fermo per Camino al Tagliamento: impegnata in un monitoraggio continuo del territorio sotto il comando centrale di Palmanova. E' spesso impegnata per garantire la sicurezza delle manifestazioni, partecipa alla gestione dell'Ecopiazzola comunale, è stata tra le protagoniste della pulizia in superficie del Varmo, eseguita con la massima cura in modo da non contaminare l'habitat naturale del fiume. Risultati ottenuti grazie ad un gruppo affiatato pronto ad accogliere al suo interno nuovi volontari che apportino nuove forze e nuove idee: chi volesse aderire può partecipare direttamente alle riunioni che si tengono ogni primo giovedì del mese presso la sede di San Vidotto, oppure rivolgersi in Comune o al Responsabile territoriale Bortolussi (338/3245111).

Alberto Commisso

L'Afds e la sicurezza stradale

Codice della strada, corretti comportamenti, statistiche sulle cause degli incidenti e patente a punti sono stati gli argomenti della affollata serata sanitaria promossa dalla locale sezione Afds L'Ispettore Capo della Polizia di Stato di Udine, Efrem Degano, ha delineato un quadro esaustivo della realtà quotidiana sulle strade. Le più pericolose e teatro del numero più alto di incidenti sono quelle urbane mentre le autostrade si rivelano più sicure. Le cause più diffuse di incidenti sono dovute alle condizioni del veicolo, a quelle della strada e del conducente, spesso protagonista di colpi di sonno, di distrazione, di mancato rispetto delle norme, di velocità eccessiva e di patologie non sempre dichiarate. Cosa ha fatto lo stato? Ha reso obbligatorio l'uso diurno delle luci anabbaglianti, il patentino per i ciclomotori, migliorato strade e veicoli, reso ferrea la lotta all'abuso di alcool e droghe ed inventato la patente a punti. Il piano nazionale della sicurezza si pone l'obiettivo di ridurre del 50% i decessi per incidenti entro il 2010.
Ma l'obiettivo più importante è riuscire a cambiare la mentalità sulla sicurezza stradale, in particolare ai giovani. Ma anche a quei genitori che fanno ancora viaggiare i loro bambini senza cintura di sicurezza, soprattutto nei centri urbani. Gli stessi che registrano il maggior numero di incidenti!

P. G.

Garantiamoci una prosa di qualità

Anche per questa stagione il teatro di Camino al Tagliamento è riuscito ad assicurarsi degli spettacoli di tutto rispetto. Nonostante il Teatro Comunale sia inagibile fino a gennaio per lavori, con "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello che sarà messo in scena l'8 febbraio dalla Compagnia del Teatro Carcano e "Tanti Saluti" di Giuliana Musso il 10 marzo, si sono garantite due serate di notevole interesse. La strategia è semplice: dare ai cittadini la possibilità di partecipare a spettacoli moderni di qualità e a rappresentazioni di classici del teatro di ogni tempo. È importante ricordare che il nostro piccolo Comune difficilmente riuscirebbe ad attirare da solo spettacoli di livello e qualità. La partecipazione non solo agli eventi a Camino, ma anche a Lestizza e Codroipo, è chiave per mandare un segnale forte e fare in modo che i nostri paesi possano continuare a godere di rappresentazioni importanti. L'unico inconveniente (si fa per dire) è lo spostamento in auto di 15 minuti. Le date degli spettacoli sono pubblicate nella rubrica dedicata a questi eventi.

Silvia Iacuzzi

Laurea interfacoltà in "studi europei"

Oltre alla Laurea in Economia e Commercio, Gino Cozzi di Camino al Tagliamento ha brillantemente conseguito anche la Laurea in Studi Europei presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Udine. Congratulazioni al bi-dottore per gli obiettivi raggiunti e molti auguri per i traguardi futuri.

Afds: premiati i benemeriti

Da sx a dx: Silva Prenassi, Mauro Cassin, Beniamino Frappa, Bruno Gasparini.

La sezione caminese persegue durante tutto l'anno la propaganda del dono, impegnandosi in varie manifestazioni pubbliche. E i risultati si vedono, come afferma il Presidente Illario Danussi: "Le donazioni sono in costante crescita e nel 2008 sono state 280. Quando ci rechiamo in ospedale e passiamo davanti agli ammalati che soffrono noi riflettiamo e pensiamo che sia necessario fare qualcosa per aiutarli. Possiamo donare un po' del nostro sangue affinchè sui loro volti ritorni il sorriso.
Donare sangue è un gesto di generosità, di grande valore umano e morale che ci rende orgogliosi di essere d'aiuto a chi ne ha bisogno.
Ringrazio tutti i donatori e, in particolare, i Benemeriti". Sono stati premiati, con diploma di benemerenza per 10 donazioni: Enrico Barbui, Marta Bertolini, Loris Bressanutti, Marcellino Cantarutti, Lorena Chiminello, Giorgio Del Negro, Giorgio Tomada. Con distintivo di bronzo: Massimo Mongelli (20), Angela Spagnolo, Ersilia Tavano e Gilda Zanin per 15 donazioni. Con distintivo d'argento: Attilio Bertossi, Roberto Panigutti, Angelico Zanin per 35 donazioni ed Antonella Bravin, Elisa Campanotti, Bruna Gasparini, Luisa Liani, Manuela Tuppin per 25.
Con distintivo d'oro: Silva Prenassi (40), Mauro Cassin e Beniamino Frappa per 50 donazioni. Per 65 donazioni è stato premiato Bruno Gasparini con il distintivo d'oro con Fronde.

Pierina Gallina

È attivo lo sportello di lingua friulana

Nel Municipio caminese è attivo lo sportello linguistico per la promozione e la valorizzazione della Lingua Friulana, sostenuta dai finanziamenti della Legge 482/1999 che sancisce le "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". Lo sportello linguistico ha il compito di far da tramite tra il cittadino e l'amministrazione, agevolandone la comunicazione sia scritta che orale nella lingua friulana, già tutelata dalla legge 482.
Lo sportello intende veicolare la vita istituzionale e culturale del Comune di Camino attraverso l'uso della lingua friulana, rivestendola di quella dignità che le spetta e di un diritto che va ben oltre le mura domestiche.
Allo sportello linguistico è impegnata la figura di un operatore linguistico che conferisce visibilità alle attività e alle iniziative promosse dal Comune, predisponendo per esempio i volantini pubblicitari e i comunicati stampa in versione bilingue. Offre inoltre consulenza alle associazioni che operano sul territorio e che intendono aderire al progetto di promozione e valorizzazione linguistica ed illustra le disposizioni normative in materia di minoranze linguistiche. In generale si occupa della predisposizione e della gestione dei progetti inerenti la promozione della lingua friulana. Per ricevere ulteriori informazioni o per richiedere una consulenza linguistica è possibile contattare l'operatrice dello Sportello linguistico, la dott.ssa Michela Vit, il lunedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso il Municipio ed il giovedì, dalle 15.30 alle 18.30, presso la Biblioteca Civica, oppure tramite E-mail: sportellofriulano@com-camino-al-tagliamento.regione.fvg.it

P. G.

Film Rumore Bianco: incontro tra il regista e gli insegnanti

Martedì 10 novembre, nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone di Via Manin a Udine, il regista friulano Alberto Fasulo ha incontrato il pubblico, insegnanti e docenti per illustrare il percorso di ricerca da lui compiuto per la realizzazione del film-documentario "Rumore Bianco". Si tratta sostanzialmente di una delle tappe di approfondimento del progetto, avviato quattro anni fa, che ha come protagonista il grande fiume Tagliamento. Nel 2005 infatti si è tenuto il primo incontro tra il regista Alberto Fasulo e gli assessori alla cultura componenti il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, in seno ai quali è stato avviato il Protocollo d'intesa per il film "Rumore Bianco", un accordo che riunisce tutti i Comuni rivieraschi del Tagliamento e che sinora, grazie all'impegno partecipato, ha concorso alla realizzazione corale dell'opera cinematografica e di molti eventi collegati. Si tratta a tutti gli effetti di un primato di partecipazione pubblica culturale: mai sino ad ora tante realtà comunali hanno contribuito a dar vita, assieme, ad un prodotto di riconosciuta e premiata qualità artistica. All'inedita proiezione del materiale d'archivio sono intervenuti, oltre al regista Alberto Fasulo, anche Paolo Benzi in rappresentanza della Faber Film, società friulana che ha prodotto il film-documentario, Luca Picco, Vicesindaco del Comune di Flaibano capofila del Protocollo d'intesa Rumore Bianco e Pier Antonio Varutti, direttore della Fondazione Crup, istituto che ha sostenuto la realizzazione del progetto proprio per la parte della ricerca.
Il documentario, in una primissima versione inedita, è stato proiettato in contemporanea per tutti gli abitanti del Tagliamento nel settembre 2008 nell'ambito della "Notte Bianca per Rumore Bianco", un abbraccio collettivo al fiume con più di 15000 spettatori. Nel novembre è seguito il debutto in prima nazionale al Cinema Visionario di Udine. Da quella data il film ha girato molte sale cinematografiche d'Italia e d'Europa nonché festival internazionali. Il film suscita interesse verso tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia ed ha riscosso importanti riconoscimenti. Rilevante è il fatto che, oltre alle amministrazioni comunali, agli enti locali e territoriali, la ricerca venga proposta ai dirigenti scolastici e agli insegnanti delle province di Udine e Pordenone, oltre a quelli dell'area Sanmichelese in provincia di Venezia e dell'area di Lorenzago nella provincia di Belluno. Questo vuole essere un segnale inequivocabile della volontà che il film diventi patrimonio culturale attivo, accessibile a tutti e da tutti perlustrabile nelle sue molteplici letture artistiche ed antropologiche.
La gestazione del film ha impegnato il regista in un lungo lavoro di ricerca letteraria, d'archivio e socio-antropologica condotta talvolta direttamente sul campo. Il materiale raccolto è assai ricco e imperdibile, con contributi illustri, come la lunga intervista a Elio Bartolini o i lunghi colloqui con le genti del fiume.
Quest'incontro è stato pensato e rivolto a dirigenti scolastici e insegnanti affinché possano trasferire agli studenti un'idea di percorso, di passaggio dalla ricerca alla stesura e alla realizzazione dell'opera cinematografica, con l'auspicio che i programmi scolastici possano includere la proiezione e i dibattiti stimolati dall'opera: le iniziative dei giovani, la cinematografia, la gestione delle questioni ambientali, il rapporto tra uomo e territorio.

Il 2009 della compagnia teatrale "Picje dispicje"

Il nuovo anno sta per iniziare ed è tempo, quindi, di fare il bilancio delle attività svolte dal nostro gruppo nel 2009.
Iniziamo dalla manifestazione "Terapie di Ligrìe": è stata la prima rassegna culturale organizzata dalla nostra compagnia teatrale, grazie al supporto e alla collaborazione del Comune di Flaibano; si è svolta nei paesi di Flaibano e San Odorico dal 7 febbraio al 24 aprile, e ha offerto al pubblico otto serate di vario genere, dal teatro ai fumetti, dalla musica ai film doppiati in lingua friulana. Nell'ambito della rassegna, esattamente il 27 marzo, abbiamo anche debuttato con la nuova commedia "Ce pice ta la schene", la terza opera ideata e scritta da Picje Dìspicje. Successivamente, venerdì 3 aprile, la nostra compagnia ha avuto l'onore di partecipare, in occasione della Festa della Patria del Friuli, alla presentazione del libro di Flavio Vidoni "Ai confini del mondo", collaborando con il Teatro Incerto, Dino Persello e Alice Meastroni. Questa serata, organizzata dalla Pro Flaibano, è stata per noi un'occasione di crescita teatrale, in quanto è stata preceduta da una settimana di prove e dibattiti costruttivi, guidati dall'esperienza di Claudio Moretti, Elvio Scruzzi e Fabiano Fantini e dall'entusiasmo di Dino e Alice. Dopo la partecipazione di una parte del gruppo al viaggio in Lussemburgo per i festeggiamenti dell'anniversario del gemellaggio con Bettembourg, la nostra compagnia ha organizzato dal 29 luglio al 5 agosto la manifestazione "Trilogie": tre serate di teatro all'aperto nella splendida cornice di uno dei cortili più antichi di Flaibano, "il curtîl di Pascon". In tale occasione abbiamo riproposto con orgoglio le tre opere di nostra produzione, riscuotendo molti apprezzamenti da parte di un pubblico sempre più numeroso. Utilizziamo Il Ponte per ringraziare nuovamente gli abitanti del cortile ospitante, per l'aiuto, l'accoglienza e per aver sopportato la nostra "invasione" per oltre due settimane! È appena terminato, poi, l'ultimo nuovo progetto di Picje Dìspicje, vale a dire l'allestimento, dal 19 ottobre al 16 novembre, di un mini-laboratorio di teatro: cinque serate volte ad avvicinare alla recitazione, in modo divertente e creativo, i ragazzi tra i 15 e 30 anni. Sono già in cantiere le idee per il 2010: ci auguriamo di poter realizzare ogni singolo progetto e che l'anno nuovo possa essere intenso e soddisfacente come quello appena concluso. Ricordiamo che, per ulteriori informazioni, potete consultare il sito www.picjedispicje.it ed iscrivervi alla nostra newsletter: riceverete regolarmente informazioni sulle nostre attività.

... da la Companìe Teatrâl di Flaiban a duç bon Nadâl e bon An!

Dipharma: festeggiati i 60 anni di fondazione

Giornata di festa quella celebrata nello stabilimento di Mereto di Tomba della Dipharma Francis azienda chimico-farmaceutica che vanta tra la propria clientela le più importanti multinazionali farmaceutiche che ha festeggiato i 60 anni della fondazione. Oltre 900 i visitatori negli stabilimenti guidati dal personale hanno avuto accesso agli impianti dove si producono i principi attivi che poi vengono adoperati dalle società farmaceutiche. Ad accogliere le autorità convenute l'amministratore delegato della società, Marc Olivier Geinoz. Il legame tra la Dipharma e Mereto è in atto dall'immediato dopoguerra. Proprio per la dimensione internazionale del gruppo attualmente assume uno straordinario valore per qualità, sicurezza, ambiente e capacità professionale. Michele De Caro, direttore dello stabilimento, ha illustrato alle autorità presenti, le peculiarità della produzione: oltre 3 miliardi le compresse medicinali prodotte nel 2008 dai clienti Dipharma con i principi attivi e gli intermedi prodotti a Mereto. Lo stabilimento occupa 24 ettari di superficie, impiega a Mereto oltre 110 dipendenti, nel 2008 ha prodotto un fatturato di circa 30 milioni di euro. E' dotato di impianti tecnologicamente avanzati per la protezione dell'ambiente con monitoraggio automatico.

Discussi i cambiamenti del clima

La sala consiliare del Comune di Mereto ha ospitato un convegno approfondendo il tema relativo ai: "Cambiamenti climatici: stato di paura o scomoda verità? Cosa succede in Friuli?" L'appuntamento è stato organizzato dal Comune e dall'Unione Meteorologica del Friuli Venezia Giulia. Sono intervenuti alla riunione Fulvio Stel e Dario Giaiotti in rappresentanza dell' Um, il Sindaco Daniele Cecchini e l'assessore all'ambiente del luogo Deniso Nicoletti. L'incontro non ha avuto l'ambizione di dirimere in maniera univoca la questione del "mutamento climatico" ma di fornire alcuni strumenti atti a valutare le informazioni che sono pervenute e perverranno in futuro sia agli amministratori locali che ai privati cittadini sul tema dei cambiamenti climatici con particolare riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Festeggiato il "Capodanno Celtico"

La locale Sede della Lega Nord e la Circoscrizione della Bassa Orientale hanno organizzato per sabato 31 ottobre una serata dedicata al "Capodanno Celtico" presso l'area festeggiamenti di Lestizza di Galleriano in provincia di Udine. Una festa con musica dal vivo e un menù ad hoc preparato dalla "Polentaccia Padana"; una macchina organizzativa portata avanti grazie all'aiuto di numerosi volontari. In apertura non è mancato l'originale aperitivo con il "Sufful". All'evento hanno partecipato i vertici della Lega Nord. Sul palco hanno portato i saluti ufficiali rigorosamente in "furlan", il segretario nazionale Fvg Pietro Fontanini, il Senatore Mario Pittoni, gli onorevoli Fulvio Follegot e Massimigliano Fedriga, il presidente del consiglio regionale Edouard Ballaman e l'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Violino. Hanno inoltre presenziato alla manifestazione numerosi amministratori locali. L'ospite più atteso della serata è stato il direttore del quotidiano "La Padania", organo ufficiale del Carroccio. Leonardo Boriani ha accolto con particolare entusiasmo infatti l'invito del Senatore nonché giornalista pubblicista, Mario Pittoni. In concomitanza con la Festa Celtica il quotidiano leghista è uscito, per la seconda volta, con la prima pagina in friulano. "Un successo!" Il direttore ha sottolineato l'importanza, all'interno del giornale, dell'utilizzo sia del friulano, sia di altre lingue minoritarie, o dialetti per comunicare in modo più diretto e schietto con i propri lettori. Un'idea innovativa che ha avuto molti riscontri positivi. Gli organizzatori, i Segretari della Lega Nord di Lestizza, Carlo Garzitto e della Bassa Orientale, Alberto Budai sono stati particolarmente soddisfatti per la buona riuscita della serata. L'atmosfera respirata è stata comunque quella del Capodanno celtico o "Samhain". Una festa dalle lontane origini celtiche che segnava lo scorrere dell'anno agricolo, anno che iniziava proprio con "Samhain" alla fine dei raccolti. All'epoca ritenuto anche un momento magico: il giorno che non esiste! I celti erano influenzati sia dai cicli lunari sia dalle stelle; ecco che il sorgere delle Pleiadi, le stelle dell'inverno, sottolineava la supremazia della notte sul giorno. Da qui l'importanza dei falò propiziatori. Nonostante lo scorrere del tempo, i vari cambiamenti storici e culturali subiti dal Friuli, queste lontane tradizioni sono state tramandate fino ai nostri giorni. Sono sopravvissute fino a noi completandosi o fondendosi con altri usi, costumi e ritualità. Il Friuli, così misterioso, con un universo culturale ancora tutto da scoprire!

Monia Anna Andri

La tenuta dell'artigianato

L'artigianato a Lestizza tiene: gli effetti della crisi potrebbero essere devastanti, se non intervenisse la voglia di fare degli imprenditori lestizzesi, che proprio per essere titolari di realtà non molto estese e in genere poco strutturate, possono cavarsela nella congiuntura in atto. Questo il dato di evidenza emerso dalla riunione promossa da Confartigianato a Lestizza: il presidente del consiglio di zona, Giovanni Greatti, ha illustrato la situazione del comparto per quanto riguarda le imprese locali; presenti per l'amministrazione comunale il sindaco Geremia Gomboso e il vice Sandro Virgili.

All'affollata riunione, tenuta nella sede degli alpini del capoluogo, Greatti ha mostrato alcuni grafici da cui emerge che il numero della imprese artigiane di Lestizza resta abbastanza costante nel trend degli anni 2000: "il calo dalle 120 del 2006 alle 110 di oggi si può considerare fisiologico visto il momento", ha detto Greatti. Voglia di fare impresa c'è: la presenza totale di imprese su 100 residenti è 10,3 (per confronto Campoformido 7,7 per cento e Pozzuolo 8,2); 2,8 le imprese artigiane su 100 residenti, pari alla media provinciale. Dal momento che Lestizza non può contare su una zona artigianale pubblica (obiettivo ambìto ma mai raggiunto per difficoltà di investimento dei bilanci comunali), il settore più presente, accanto ai più modesti manifatturiero (18%) e dei servizi artigiani (18%), è quello delle costruzioni (64%). Greatti ha evidenziato che in questo campo la maggiore sofferenza emerge nelle imprese più strutturate, per le molte spese di gestione, mentre quelle con due tre soci, perlopiù presenti a Lestizza, hanno diversi cantieri nel portafoglio ordini. Con Greatti è intervenuto pure Pierino Chiandussi, capocategoria provinciale degli autotrasportatori, sulle novità riguardanti il credito artigiano.

Quanto alle sinergie da creare con l'amministrazione comunale, poiché all'analisi è risultata improponibile una nuova zona artigianale, è emersa la proposta di valorizzare le strutture lasciate in disuso dagli agricoltori, il cui numero si prevede continuerà a ridursi, per l'insediamento di artigianato compatibile con l'abitato. Greatti ha infine sottolineato l'impegno per risolvere i problemi del collegamento veloce in web a servizio delle imprese.

Paola Beltrame

Stefano Marangone: la sua lotta contro la Sla per la vita

C'è una forza in ognuno di noi che compare quando meno te lo aspetti, quando tutto sembra perso e la speranza è solo un piccolo lumicino in un mondo di tenebra: la voglia di vivere!
E' una forza che 'compare' in certi drammatici momenti come quando si è costretti ad affrontare una terribile malattia come la Sla e che si manifesta in molteplici modi. Sono Stefano Marangone, sposato da 16 anni con Paola, da 7 anni sono malato di Sla, malattia neuro-degenerativa che un po' alla volta fa perdere tutti i comandi dei muscoli volontari del corpo, compresi quelli della deglutizione e della respirazione.
Quindi per continuare a vivere ci si trova costretti a fare la Peg, che è un tubo nello stomaco per l'alimentazione e l'idratazione artificiale, ed anche la tracheostomia che è un tubo in trachea per la respirazione meccanica assistita. Ho scritto "costretti" perchè potevo scegliere diversamente, ma ho avuto la fortuna di avere l'amore di Paola e di tante altre persone che unito alla mia voglia di lottare ci ha fatti optare per la vita. Capisco quindi i malati che fanno scelte differenti, perché soli, che magari vivono in una struttura sanitaria, senza i minimi confort, per non parlare della mancanza del comunicatore oculare che funziona col movimento degli occhi l'unico che rimane a noi malati di Sla in fase avanzata, con il quale ho potuto scrivere questo articolo. Questo computer, che ho la fortuna di avere da oltre due anni, mi permette anche di parlare, navigare su internet e tenere la posta elettronica, e di scrivere articoli sui giornali per far conoscere la Sla alla gente e devo dire che ci sto riuscendo, viste le iniziative fatte in mio favore e dell'Aisla che è l'associazione italiana della mia malattia.
Ho avuto iniziative di ogni tipo in questi due anni, dai gruppi di volontariato alle associazioni di ogni tipo e a semplici privati, ciò fa capire quanto la solidarietà sia una grande risorsa dell'umanità e che troppo spesso si sostituisce a quello che dovrebbe essere fatto dalle istituzioni.
Senza questi aiuti non saremmo riusciti ad andare avanti economicamente, ci auguriamo veramente che a noi malati così bisognosi di assistenza (24 su 24, 7 giorni su 7) venga riconosciuto a livello regionale un sostegno economico tale da poter permettere, a noi ed ai nostri famigliari, di condurre una vita nei limiti della decenza. Non nego che in questa malattia ci siano momenti di sconforto ma, prevalgono quelli in cui, Paola ed io, troviamo la forza per continuare a combattere e la giornata di solidarietà "Per Stefano, con Stefano" che i quattro club di Rivignano (Inter, Juve, Milan ed Udinese) hanno organizzato l'11 ottobre nell'area festeggiamenti di Ariis, ne è un grande esempio.
Al torneo calcistico amatoriale e alla successiva grigliata e lotteria, hanno partecipato oltre 300 persone, con grande soddisfazione per gli instancabili organizzatori che si sono prodigati in tutti i modi per la riuscita della manifestazione, ai quali non finirò mai di dimostrare la mia gratitudine.
Potete immaginare che sensazione positiva si provi a sentirsi attorniati da tanta gente pronta ad aiutarti e quanto sia orgoglioso di vivere in un Comune abitato da persone così attente e solidali verso chi sta male.

Mandi
Stefano

Brava Stefania

Il 26 ottobre 2009 si è laureata con il punteggio di 104 /110 all'Università Ca' Foscari di Venezia nella Facoltà di Architettura Stefania Blaseotto di Rivignano. Alla neo laureata giungano le congratulazioni più vive dai nonni Sergio e Elvia, dagli zii Cinzia e Renato e dai cugini Simone e Matteo che si dicono orgogliosi per il bel traguardo raggiunto e le augurano un futuro ricco di successi.

Alpini in festa, un messaggio di fratellanza

Gli Alpini hanno saputo conquistare un posto nel cuore degli italiani e, dato le affinità nelle quali ci si riconosce, ancor di più in quello dei friulani. La disponibilità ad aiutare chi ne ha bisogno, un alto senso del dovere e un forte amor patrio fanno di loro un corpo forte e generoso al quale siamo affezionati. Infatti, non sapremmo immaginare un futuro senza vedere questi volontari in congedo lavorare nel restauro di una Chiesa, intervenire compatti nelle emergenze terremoti e alluvioni, sfilare fieri nelle adunate, preparare la famosa pastasciutta in ogni occorrenza e per tante altre cose. E loro amano ritrovarsi nelle varie occasioni, nei raduni o, come in questo caso, per inaugurare un monumento di gran prestigio che, con i suoi 19 stemmi in pietra scolpita a mano, rappresenta i reggimenti, i gruppi e i battaglioni della Julia. La giornata, iniziata con il tradizionale ammassamento, è proseguita con la sfilata lungo le vie di un paese impreziosito da centinaia di tricolori e accompagnata dalla Banda dello Stella che non ha fatto rimpiangere l'assordante assenza della Fanfara della Julia prenotata per tempo e solo all'ultimo data per non disponibile. Dopo la deposizione di una corona di alloro ai caduti, la sfilata ha raggiunto il Parco Divisione

Julia dove, con gran solennità, si è scoperto il monumento che rimarrà a testimoniare i sacrifici compiuti dagli Alpini in nome degli ideali di libertà e lealtà. I discorsi delle autorità hanno chiuso questa prima parte della giornata toccando le fasi salienti della loro storia. Ma, pur in festa e senza rancori, si è mal digerito la rinuncia della Fanfara della Julia: "Hanno scelto un altro luogo di maggior prestigio; ubi maior minor cessat", afferma visibilmente contrariato il capogruppo Andrea Nardini. Così viene a mancare il valore della parola data, proprio quel valore che gli Alpini onorano da sempre. La S. Messa da campo, impreziosita dal picchetto d'onore e dai canti del Coro Parrocchiale, ha concluso questa giornata assieme all'immancabile convivio tra commilitoni e simpatizzanti e tanta allegria.

eMPi

Sessantacinquenni: un felice anniversario insieme

Il 22 novembre scorso hanno festeggiato il traguardo dei 65 anni i componenti rivignanesi della "classe"1944 . Il gruppo dei coetanei ha dapprima ascoltato una S. Messa di ringraziamento celebrata da Don Emilio, pure sessantacinquenne, giunto appositamente da Verona per l'occasione e quindi si è ritrovato in un noto locale della zona per ricordare in allegria il felice anniversario. La "Vigjute", moglie di Giovanni Miolo, per il festoso incontro ha composto questa poesia che riportiamo: " Son 65 e son tutti belli / pian piano sono arrivati / come fratelli / ci fan compagnia/sulle spalle li sentiamo / e lungo la via / sempre ci accompagnano e li accompagnamo / Oggi siamo qui insieme / a far festa in compagnia / perchè siamo giovani dentro / regaliamo simpatia / Don Emilio oggi è con noi / e la Messa ha celebrato / e per chi non c'è più / tutti insieme abbiam pregato / chi avanti è andato / son certa che da lassù / oggi ci sta guardando / accanto a Gesù/Mi auguro e vi auguro /che un giorno molto molto lontano / anche noi da lassù / vedremo chi fa festa a Rivignano / E di certo non saranno /come noi del '44 così belli / ma ci auguriamo tutti / che almeno saranno tutti fratelli / Salute, serenità, felicità e fortuna / e poi se potete... /andate pure sulla luna / a me sinceramente piace questo mondo qua / Buona giornata e buona festa a tutti / la "Vigjute"con sincerità.

La Madonnina del Falt

Le sapienti mani di Vittorina, Milena, Angelo e Giordano hanno voluto regalare alla comunità un piccolo capolavoro, una bella Madonna dipinta a mano e posta in un'altrettanto graziosa ed artigianale casetta in legno. Questa immagine sacra ha una storia un po' strana perché nasce per essere posta su un albero in cima alla "Collina della Madonna", all'interno del Parco di Ariis, e sostituire quella in forte degrado già lì da anni a proteggere un posto che ancor oggi evoca racconti dai sapori funesti. Un'idea del gruppo di Attività motoria dell'Università della Terza Età, che qui viene ogni anno a farsi una camminata e a godere della bellezza del luogo, prontamente realizzata. Ma nella fase finale, quando era già tutto organizzato nel modo migliore, con Sindaco e Parroco informati, ci si accorse che la vecchia

Madonnina era stata sostituita da una nuova. Pive nel sacco e sovvertimento del programma: la Madonnina doveva trovare un'altra collocazione. Così nacque l'idea di posizionarla nell'altrettanto bel parco della Chiesetta del Falt. Gli Alpini in congedo di Rivignano e Teor che, dopo aver recuperato la chiesa e il giardino, ne tengono la manutenzione, sono stati entusiasti e hanno individuato la domenica dell'11 ottobre come data ottimale per inaugurarla e benedirla durante la S. Messa all'aperto programmata per quella giornata. E così, finalmente, in una bella mattinata di sole e con la partecipazione di tanti fedeli, la Madonnina del Falt ha trovato la sua giusta collocazione con solennità e una doverosa festa di benvenuto.

eMPi

Protezione civile: un 2009 ricco di impegni e di novità

Come consuetudine, alla fine la fine di ogni anno, si fa un'analisi sull'operato svolto e per il gruppo comunale di protezione civile di Rivignano il 2009 è stato senz'altro un anno intenso e ricco di soddisfazioni.
Per quanto riguarda le attività svolte in emergenza, la squadra è stata impegnata principalmente in interventi riguardanti allagamenti ed alluvioni sia all'interno del proprio comune sia in aree indicate dalla sala operativa regionale di Palmanova. Non sono mancati altri eventi importanti che hanno impegnato i volontari come trombe d'aria, cadute di alberi, ricerca di persone disperse e due missioni in Abruzzo per il terremoto del 6 aprile.
Inoltre l'Amministrazione Comunale ha potuto contare sull'operatività del gruppo di protezione civile per lo svolgimento in sicurezza di tutte le manifestazioni organizzate dal comune durante l'arco dell'anno, affiancando in varie occasioni la Polizia Municipale per l'afflusso e il deflusso di migliaia di persone e veicoli.
Il 2009 è stato anche un anno ricco di novità tra cui il cambio delle cariche al vertice del gruppo, la nomina di Coordinatore è andata a Gianpietro Pontisso, quelle di Caposquadra a Gino Odorico e Alessandro Marin mentre quella di Mediatore Tecnologico a Mauro Meret. Un'altra importante novità riguarda una normativa che stabilisce l'età minima per poter accedere alla squadra, si è passati dagli attuali 18 anni ai 16, questo per dare la possibilità ai ragazzi di poter far parte del gruppo, ma anche per cominciare molto presto la loro formazione sia teorica che pratica prevista.

A cura dell'ufficio stampa della squadra

D'Orlando al vertice dell'Udinese Club Rivignano 84

Cambio al vertice dell'Udinese Club Rivignano 84. Il presidente Giambattista Ferrarin ha passato il testimone a Pierino D'Orlando. L'avvicendamento è avvenuto in occasione della preparazione della Fiera dei Santi che anche quest'anno ha visto il club attivarsi con il tradizionale chiosco. Nella sede di Flambruzzo, il presidente Ferrarin ha presentato ai soci il bilancio delle attività svolte nel corso della sua presidenza. In seguito il successore Pierino D'Orlando ha tracciato quelle che saranno le linee programmatiche del proprio mandato. Ha anticipato la creazione di un sito internet del Club e l'intenzione di festeggiare nel migliore dei modi il 25° anniversario della fondazione del Club. E' seguita una bicchierata nel Bar Fantini di Rivignano da sempre centro di ritrovo degli appassionati del Club bianconero come omaggio all'ottimo lavoro svolto dal presidente uscente e come incoraggiamento al neo-presidente per l'impegnativo incarico che l'attende.

Approvato il Regolamento per il Trasporto Scolastico

Il regolamento per il servizio dei trasporti scolastici è stato approvato dal Consiglio comunale nell'ultima sua seduta. Il vicesindaco Giovanni Guido Trevisan spiega come: "E' stato ritenuto doveroso dall'attuale amministrazione dotare il comune di regolamento, già precedentemente discusso in apposita commissione. Quest'ultima ha recepito tutte le indicazioni contenute nei documenti ministeriali a garanzia dell'incolumità degli alunni e del personale dell'amministrazione. A margine di questo è stato approvato un modulo di richiesta del servizio dove chi esercita la potestà genitoriale chiede al Comune di usufruire del servizio, gratuito per gli allievi delle scuole dell'infanzia, elementare e media." Le finalità contenute all'interno del documento sono rivolte alla garanzia della frequenza scolastica degli alunni nelle scuole del territorio comunale che abitano in luoghi diversi in cui ha sede l'istituto frequentato. Il servizio comprende oltre la gestione del trasporto sia all'inizio che alla fine delle lezioni, anche il supporto alle attività extrascolastiche e parascolastiche organizzate da scuola e Comune. All'interno del regolamento alcune norme che dovranno essere osservate da parte di utenti, autisti e accompagnatori quest'ultimi con visibile tesserino di riconoscimento.

Le disposizioni sottolineano come non si deve arrecare danni ai mezzi messi a disposizione. Nel caso in cui vengano individuati atti di vandalismo i genitori sono tenuti al risarcimento del danno stesso . Gli autori possono essere sospesi dalla fruizione del servizio come chiunque si renda responsabile di atti di violenza, molestia o aggressione nei confronti di altri soggetti.

Per garantire un buon servizio e tutelare la sicurezza dei minori trasportati alcune deliberazioni. Tra queste: il ritiro dell'utente alla fermata dello scuolabus che dovrà essere effettuato dal genitore o da altro adulto delegato di cui il genitore stesso dovrà indicare la generalità sulla domanda di adesione al servizio.

Maristella Cescutti

Celebrati i 30 anni del Coro "Il Castelliere"

Il coro "Il Castelliere" di Gradisca di Sedegliano, fiore all'occhiello di una realtà corale del comune che raccoglie oltre 12 gruppi vocali, ha celebrato il suo trentesimo anno di fondazione. In occasione di questa ricorrenza si è tenuto un concerto al quale hanno partecipato i gruppi, vocale femminile "Euterpe" e quello bandistico "Armonie" dell'omonima associazione musicale e culturale. Sono stati eseguiti brani di musica sacra, popolare e tradizionale, colonne sonore e musiche da film. L'appuntamento si è svolto nella chiesa parrocchiale di Sedegliano nella giornata di sabato 17 ottobre mentre la domenica mattina si è tenuta l'esibizione del coro "Il Castelliere" - sotto la direzione della maestra Sandra Iacolutti, con all'organo Giorgio Molinari e la messa domenicale celebrata da don Ottavio Zucchetto. In tale occasione i presenti hanno assistito alla "Missa brevis" di Jacob de Haan in commemorazione dei coristi defunti.

"Il Castelliere" attivo sin dal 1979 per iniziativa dell'allora sindaco Amilcare Venier raggruppa al suo interno rappresentanti del capoluogo e di tutte le frazioni. Diversi sono i direttori che si sono avvicendati alla sua guida: don Giuseppe Pellizer, Glauco Venier, Luigi Moratti, Fabrizio Fabris, Lino Falilone. Diversi i progetti e i concerti tenuti con grande successo dal coro in regione e nel resto d'Italia.

Ma. Ce.

Palestra concessa a titolo gratuito per le associazioni

La Giunta comunale ha deliberato di concedere a titolo completamente gratuito l'uso della palestra ubicata presso l'Istituto comprensivo del capoluogo. Le associazioni che potranno usare lo spazio per allenamenti e preparazione atletico-sportiva sono: il Centro Polisportivo Sedegliano, le associazioni: ciclistica "Libertas Gradisca" di Gradisca, "La Montegane" di Coderno; Amatori calcio "I Turgidi", di Sedegliano; la sportiva calcio a 5 "Caratel" e l'associazione Musicale e culturale "Armonie" sempre di Sedegliano. Il sindaco Dino Giacomuzzi sottolinea come: "L'amministrazione è sensibile alle attività ricreative e sportive della zona per questo ha concesso l'uso grazioso della palestra alle associazioni. A tale fine è necessario mantenere un atteggiamento di rispetto verso la struttura e i vari attrezzi che la compongono visto l'uso frequente degli spazi che vengono utilizzati da un numero elevato di persone." Le associazioni che usano lo spazio dovranno infatti osservare le modalità e le condizioni indicate nel Regolamento redatto per l'uso di locali di proprietà comunale e nelle disposizioni redatte dal Dirigente Scolastico. Nel caso di inosservanza delle condizioni stabilite può essere disposta la sospensione o la revoca della concessione d'uso da parte del Responsabile di posizione organizzativa per i servizi tecnici.

Ma. Ce.

La Pro Loco di Turrida in Umbria

La Pro Loco di Turrida in gita in Umbria classica con Abaco Viaggi, è ritratta davanti alla Basilica di San Francesco ad Assisi. Prima di giungere qui ha soggiornato a Perugia, a pochi passi dalla Rocca Paolina, e poi ha lasciato le proprie orme sul suolo della severa ma affascinante Gubbio.

Afds: eccezionale partecipazione al congresso provinciale di Arta

In occasione del 51° congresso provinciale Afds di Udine che si è tenuto il 20 Settembre 2009 ad Arta Terme, la sezione di Sedegliano ha invitato i suoi donatori a ha partecipare a questo evento. Numerosa è stata l'adesione, tanto che un pullman non è bastato a trasportare tutti i partecipanti: diverse persone si sono dovute accodare con i propri mezzi, raggiungendo l'eccezionale numero di 75 partecipanti. Merito va dato all'attaccamento dei donatori alle iniziative della sezione e della condivisione del dono del sangue, nonché all'impegno dei membri del consiglio di sezione nel coinvolgere gli associati e simpatizzanti. Durante l'assemblea, oltre alla premiazione dei benemeriti della provincia e tra questi anche alcuni membri di Sedegliano (Marina Moretti e Elvio Cemulini con distintivo d'oro; Marcello Donati con distintivo d'oro con fronde), ci sono stati i discorsi di rito delle autorità ed infine quello del presidente provinciale Dott. Peressoni che ancora una volta ha invitato alla diffusione del gesto della donazione per far fronte alle richieste degli ammalati del Friuli Venezia Giulia e non solo, e per dare la possibilità agli ospedali della nostra Regione di poter eseguire trapianti importanti altrimenti non possibili. La sezione di Sedegliano, con il nuovo consiglio fresco di nomina, ha raccolto e fatto proprio questo appello per il quale sta già lavorando da tempo. Finiti i lavori congressuali, che si sono dilungati oltre misura per il gran numero dei donatori premiati che hanno dato testimonianza di generosità e, avendone la possibilità, anche di continuità, i partecipanti della sezione si sono recati al ristorante di Piano d'Arta dove era previsto un momento conviviale all'insegna del motto: "Stin unis e volinsi ben". Quindi durante il viaggio di ritorno ci'è stata una breve sosta a Tolmezzo dove abbiamo visitato il Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari: alla fine di una intensa giornata, la mostra ha lasciato ai donatori di Sedegliano un prezioso bagaglio di conoscenza del modo antico di vivere e lavorare in Carnia che si discosta per molti aspetti dalla civiltà contemporanea della bassa friulana. Il consiglio di sezione si augura di ripetere l'iniziativa soprattutto con l'intento di promuovere l'aumento dei donatori e delle donazioni pro-capite. Inoltre il 7 Novembre scorso si è tenuta la cena sociale dove sono stati premiati i donatori benemeriti della sezione e dove sono stati giustamente ringraziati i donatori che per motivi di età sono congedati dal dono del sangue.

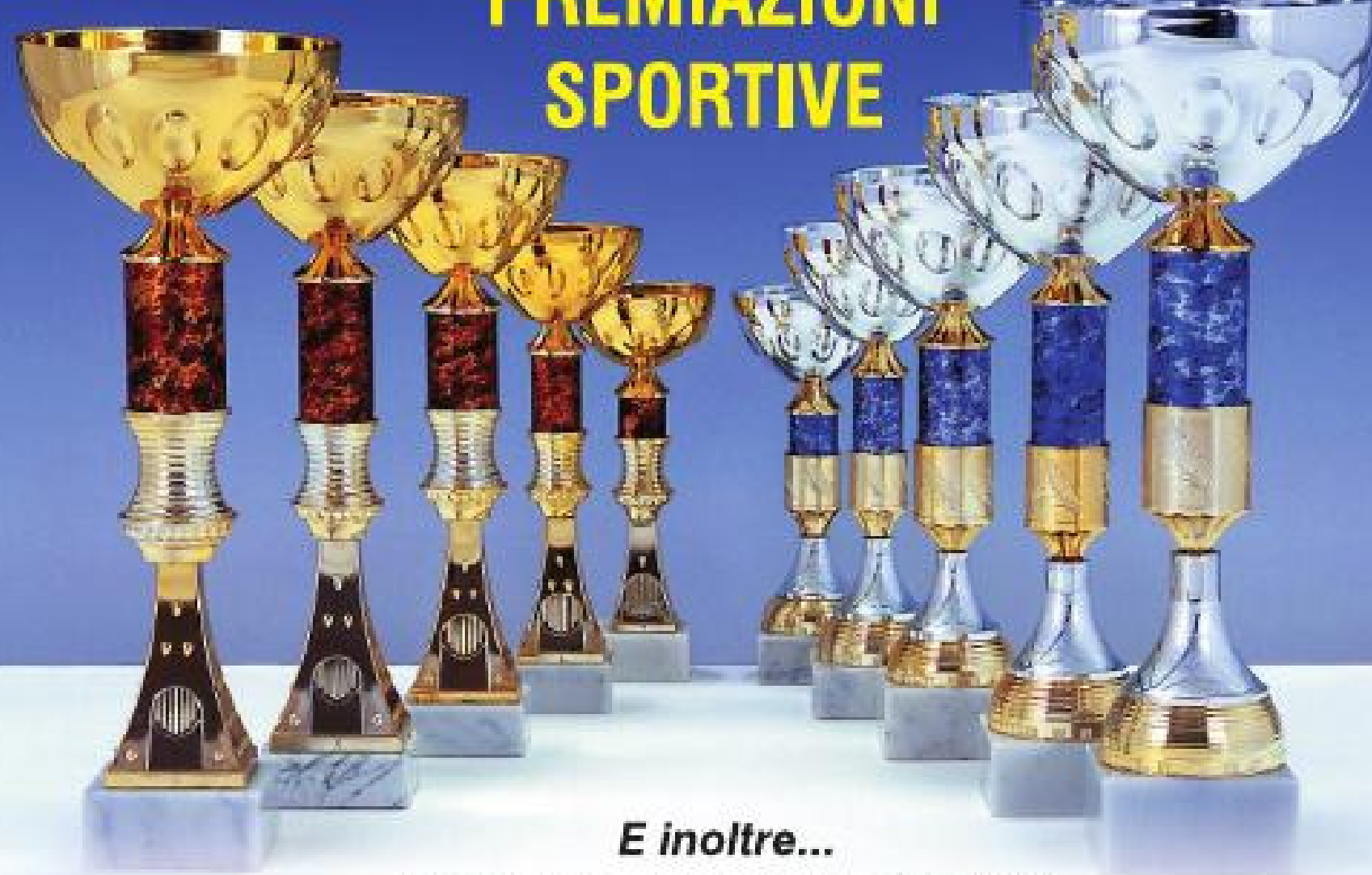
Il consiglio di Sezione
Afds Sedegliano

È morto il brigadiere Gasperoni

Ha destato vasto cordoglio in tutta la comunità di Sedegliano la repentina scomparsa di Salvatore Gasperoni 67 anni, avvenuta ieri l'altro sera all'ospedale di Udine. La sua morte lascia un grande vuoto in tutti coloro che lo hanno conosciuto e apprezzato per le sue doti umane, di lealtà, generosità e di grande rispetto verso il prossimo. Brigadiere dei carabinieri ha dimostrato un particolare attaccamento all'Arma anche dopo la pensione, tanto che nel 2003 ha fondato a Sedegliano la sezione dei carabinieri in congedo. A lui si deve l'ideazione, in collaborazione con l'amministrazione di allora e l'ex sindaco Corrado Olivo, di un cippo in onore di tutti i carabinieri caduti in servizio e l'intitolazione di una via al vicebrigadiere Salvo D'Acquisto. Nato a Todi in provincia di Perugia, in Friuli dal 1961 Salvatore Gasperoni ha affermato nel volontariato il suo altruismo; attivo prima con un'associazione a Codroipo e poi nel capoluogo. Sentimento di gratitudine verso il suo operato viene sottolineato dal sindaco Dino Giacomuzzi il quale esprime il cordoglio di tutta l'amministrazione comunale e sottolinea: "la dedizione e la continua disponibilità di Gasperoni offerta in favore della comunità locale. "Grande riconoscenza viene resa anche dal dirigente dell'istituto scolastico Maurizio Driol per il contributo che lo scomparso, con atteggiamento educativo e comprensivo insieme ai componenti dell'associazione dei carabinieri in congedo di Sedegliano, ha dato alla scuola. Angeli custodi che garantiscono ogni giorno la sicurezza degli allievi sia all'entrata che all'uscita delle lezioni." "Perdiamo un amico e un valido collaboratore - afferma Paolo Cevolatti al comando del servizio convenzionato di polizia municipale - con lui e tutti i suoi volontari in un incontro recente avevamo programmato un condiviso percorso di attività." Gasperoni lascia nel dolore la moglie, i figli Sabrina e Luca, consigliere comunale nelle file della maggioranza.

Ma. Ce.

110 e lode per Elisa

Martedì 20 ottobre 2009 nell'Università degli Studi di Udine Elisa Comisso di Sedegliano ha conseguito la laurea in Biotecnologie curriculum medico con il punteggio di 110 e lode. Ha discusso con il relatore Chiar.mo prof. Alberto Beltrami la tesi "Epatocarcinoma: cellule staminali del cancro e stroma di supporto".
I genitori Loris e Graziella, il fratello Gabriele, le nonne, gli zii e Stefano orgogliosi per il bel traguardo raggiunto , si uniscono a parenti ed amici nelle congratulazioni e negli auguri per un buon proseguimento degli studi.

Fabiola Giorgi: dipingere col cuore

Desidero ringraziare tutti gli amici che hanno collaborato alla realizzazione e vissuto con me l'emozione della mia prima personale, tenutasi a Coderno nello scorso luglio. Grazie alle istituzioni che hanno presenziato.
Un pensiero speciale ad Antonella Ottogalli per la cura e l'attenzione nel seguire e presentare la mostra. Ringrazio anche gli amici del Cod Il Mosaico che così hanno "raccontato" i miei dipinti sul loro giornalino:
"Venerdì 10 luglio siamo andati a Coderno, nella casa di Padre David Maria Turoldo a vedere una mostra. I quadri erano della pittrice Fabiola Giorgi (Gianluca). Il posto era una casetta di sassi con un bel giardino con fiori e un albero nel mezzo (Sabina). Per le scale c'erano quadri di fiori azzurri a pallina che si chiamano fiordalisi e sembravano veri, e veniva voglia di andare a toccarli con la mano.
Più su ce n'era uno che mi è piaciuto tantissimo ed era quello con un bel prato verde e le margherite di colore bianco e giallo e un bel cielo azzurro.
Un altro si chiamava vinarello e non acquarello perché Fabiola aveva mescolato il colore con il vino invece che con l'acqua e si vedevano delle sfumature violette (Cristian).
Al 1° piano i quadri rappresentavano i cieli della Croazia, con sole di varie sfumature. Nell'insieme questi quadri erano brevi e dicevano molto coi loro colori (Sabina). Al 2° piano c'era una stanza con le sedie e ci siamo seduti.
C'erano quadri di tulipani e Fabiola ci ha spiegato come le piace dipingere: lei non si preoccupa che siano uguali a quelli veri, ma li fa come le vengono dal cuore e dipende da come si sente in quel momento, quando dipinge.
A vederli attaccati ai muri tutti intorno erano bellissimi e colorati (Cristian).
Ce n'era uno coi tulipani come mossi dal vento. Quando siamo scesi, io ero giù e la Laura era al 1° piano sulla finestra e io da giù le ho detto: "Giulietta, oh Giulietta!" e tutti hanno riso (Gianluca).
Poi abbiamo ringraziato Fabiola per averci spiegato così bene la sua tecnica e le abbiamo fatto i complimenti per i bei quadri che ha dipinto. Le abbiamo lasciato un pensierino fatto da noi al Mosaico e ci siamo salutati (Fabrizio)".
Unisco i miei più sinceri auguri di un Natale di pace e serenità.

Fabiola

Armonie flash

"Armonie" - Musica & Shopping

La banda in concerto al centro commerciale

Coloro che si trovavano a fare shopping il 6 novembre al centro commerciale "Città Fiera" di Martignacco nel tardo pomeriggio, hanno avuto la sorpresa di assistere all'esibizione del gruppo bandistico "Armonie".
Per noi musicisti è stata un'esperienza davvero interessante: al piano terra, lo spazio Show Rondò era gremito di persone; il nostro pubblico era composto da numerosi passanti che incuriositi dalla nostra musica si sono fermati ad ascoltarci.
Abbiamo proposto brani di artisti molto famosi come Santana, gli Abba, Michael Jackson e note colonne sonore ad esempio quella del lungometraggio Walt Disney "Il re leone", "I pirati dei Caraibi" e molte altre.
Il concerto, diretto dal maestro Fontanot, è stato ricco di emozioni suscitate soprattutto dalla risposta del pubblico che partecipava attivamente; per noi è stato un vero successo!
L'affiatamento che c'è all'interno del nostro gruppo ha fatto sì che l'importante situazione che stavamo vivendo sia stata gestita al meglio e la complicità tra noi e il professor Fontanot ha dato la carica giusta all'esibizione.
Sicuramente questa esperienza a noi ha dato molto ma la cosa più importante è che abbiamo accontentato il nostro pubblico; e magari anche a chi ci ha ascoltati è rimasto qualcosa nel cuore...una canzone, un'emozione, un ricordo.

Giulia Brino

una Vetrina su Sedegliano

Tanti auguri di Buone Feste da...

La COCCINELLA
di Daniela Zoppetti
ABBIGLIAMENTO MERCERIA RIPARAZIONI
Intimo - Neonato - Donna - Uomo
anche taglie comode
Vi aspettiamo anche tutti i lunedì di dicembre e domenica 20.
Sedegliano Via Roma, 1 - tel. 0432.821610
FILA LOVABLE JONK46 vitamina

LOCALI RINNOVATI

MODA CAPELLI UNISEX
APERTO ANCHE lunedì 21 dicembre
Sedegliano
P.zza Roma, 9
Tel. 0432.916514
MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ SETTORE FEMMINILE SU APPUNTAMENTO

Adriana
ACCONCIATURE PER SIGNORA
Augura a tutti Buone Feste
Via Verdi, 29
S. Lorenzo di Sedegliano
Tel. 0432.916516
Si riceve per appuntamento
Chiuso il Lunedì e il Martedì

FIORERIA BOMBONIERE IDEE REGALO SERVIZIO FOTO
per Natale originali composizioni per i vostri Regali

M3 di Vit Sabrina
Sedegliano (Ud)
Piazza Roma, 12
tel. 0432-916043
Confezioni "su misura" di regali e bomboniere... Anche fatti da te!

Stili
UOMO DONNA
L'ARTE di COMUNICARE con i CAPELLI
Via Coscial, 2 - SEDEGLIANO
Per appuntamento
0432.915288
ANCHE LUNEDÌ 21 DICEMBRE APERTO
Sabina, Eleonora e Luisa vi aspettano
08.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 venerdì e sabato orario continuato 08.30 - 17.30

Porfido snc
VENDITA E ASSISTENZA
SCOOTER CICLI ED ACCESSORI
OFFICINA MECCANICA
PRE COLLAUDI AUTO MOTO

CARBURANTI LUBRIFICANTI

- GRADISCA di SEDEGLIANO (UD)
- TELEFONO / FAX : 0432 916057

Ancora Cast con conferenze, Cefap e Telefriuli

Ancora il Circolo Astrofili di Talmassons alla meritata ribalta dei Media della divulgazione, per andare a concludere questo Anno Internazionale dell'Astronomia molto degnamente.
Infatti lo scorso 2 ottobre, nella Sala Consiliare del proprio Comune, con una conferenza pubblica organizzata dal circolo e patrocinata dall'Amministrazione locale, c'era ospite Claudio Cecotti dell'Afam, a raccontare "Galileo, la sua vita e il suo tempo".
Il Dott. Cecotti (vedi in foto), laureato in lingue orientali e grande cultore di Archeoastronomia e Astronomia Storica da oltre 40 anni, è venuto volentieri a Talmassons in forma gratuita, considerata l'amicizia che lo lega al sottoscritto, giunta al trentennio proprio il mese di ottobre,come ricordato nella presentazione al pubblico. La piacevole conferenza, poco nozionistica e molto narrativa, ha raccontato appunto la vita del grande maestro toscano di adozione veneziana e del contesto storico, culturale e religioso col quale ha dovuto misurarsi, prima di passare alla storia come padre della scienza moderna e festeggiato appunto quest'anno a livello mondiale nella ricorrenza del 400esimo anniversario per aver contribuito a questo grande cambiamento scientifico epocale.
Ma non solo divulgazione per il Circolo locale, anche qualche soddisfazione scientifica nel frattempo. Infatti diverse immagini del Cast, hanno fatto il giro del globo, grazie al sito, dato il loro alto livello tecnico d'immagine e spettacolarità.
I rinomati siti di Spaceweather.com e Nasa, hanno ormai costantemente immagini prelevate dal Cast e alla fine

della prima decade di ottobre, il prestigioso sito Apod (uno dei più visti in assoluto in tutto il mondo!) ha pubblicato nella sua homepage, un'immagine dell'ultima cometa immortalata dal presidente Ligustri, in un contesto stellare assai spettacolare.
Ritornando invece verso il pubblico, la scuola del Cefap di Codroipo,ha desiderato fare quest'anno un Corso di Astronomia, chiamando come docenti, proprio gli astrofili del Cast.
Il corso serale che è iniziato il 7 ottobre ed è terminato l'11novembre, ha racimolato ben oltre una ventina di iscritti in un target d'età fra lo studente universitario e il pensionato.
Le lezioni, partendo dalla "Nascita ed evoluzione dell'astronomia", illustrate da Ligustri e Candotti, sono proseguite con "Il Sole e il Sistema Solare" spiegati da Codutti e Mariuzza, "La Galassia", da Turchetti e Beltrame, Lezione pratica nell'Osservatorio del Cast, da Romanello, Codutti e Da Rio. "L'Universo e il Big Bang" da Narduzzi e Furlanetto, "le Costellazioni" da Narduzzi e Codutti ed infine "La Fotografia Astronomica" da Zorzenon e Di Giusto per un totale di 8 lezioni di 2 ore e mezza ciascuna. Un importante banco di prova per la didattica astronomica nel Medio Friuli, da poter ripetere nel tempo. Per concludere, la bella cornice televisiva ritagliata nella trasmissione "Lo Scrigno" di Telefriuli lo scorso 13 ottobre, dove grazie al contatto datomi dal nuovo sindaco di Talmassons PieroMauro Zanin e al completo appoggio del giornalista televisivo Daniele Paroni, che ringrazio per l'opportunità dataci, son riuscito a portare in trasmissione i principali gruppi astrofili del Friuli (Afam di Remanzacco, Farra d'Isonzo e Polse della Carnia) per un'intera puntata di oltre 2 ore dedicata all'Astronomia in Friuli... Direi che meglio di così non poteva andare!!
Infine, il 6 novembre scorso nella sede del Cast, Claudio Cecotti è stato di nuovo ospite del circolo per una conferenza molto interessante sull'antica Astronomia dei Persiani (grandissimi astronomi poco conosciuti), mentre il 19 novembre, l'Osservatorio è stato aperto a tutti per la "pioggia delle Leonidi". (Ulteriori info: www.castfvg.it)

Per il Cast
Stefano Codutti

Aperture osservatorio Cast:

Apertura osservatorio: venerdì 27 dicembre ore 21:00; apertura riservata ai soci: venerdì 11 dicembre ore 21:00. Eclissi parziale di Luna il 31 dicembre: inizio ore 17:15.
Per conferma dell'apertura tel. 349.6082558.

È ripartita l'Ora del racconto

E' ricominciato, giovedì 29 ottobre, l'appuntamento con l'Ora del Racconto negli spazi della biblioteca comunale in via cortina a Flambro, dedicato a tutti i bambini dai 3 agli 8 anni. Ogni settimana, fino al 10 dicembre, le mamme/lettrici volontarie intratterranno i bambini con letture e animazioni. Il progetto, che già dal primo appuntamento ha riscosso un entusiastico gradimento dei bambini, si pone lo scopo di incentivare la lettura fin dalle più giovani fasce d'età e di far familiarizzare presto i bambini con gli spazi della biblioteca. Questo autunno ci sono stati due appuntamenti speciali, in occasione della settimana regionale "Nati per Leggere". Martedì 17 novembre genitori e bambini dai 18 ai 36 mesi sono stati invitati a scoprire i "Primi libri", come è intitolato l'appuntamento, e le prime storie adatte alla tenerissima età. Venerdì 20 novembre invece, Eleonora Ribis ha incontrato i bambini dai 3 ai 6 anni, con l'animazione costruita sulla base del racconto "Mamme, papà e altri mostri pelosi". La settimana successiva, venerdì 27 novembre, per ricordare la Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, c'è invece un appuntamento dedicato ai bambini più grandi, ragazzi e adulti: "Essere bambino in Burkina" -Fotografie e narrazioni di diritti negati, a cura della narratrice Tiziana Perini, che porta il racconto e le immagini della sua esperienza vissuta in prima persona nel paese africano. Il calendario è disponibile in biblioteca e presso il municipio di Talmassons, Ufficio Istruzione.

Le mie impressioni sulle risorgive di Flambro

Nella campagna della Bassa le Risorgive di Flambro riconquistano terreno tra il ritmico alternarsi di geometriche colture di pioppi, di campi di mais appena trebbiato e di soia dalle foglie oramai giallastre. Terreni bonificati che negli anni hanno attirato manodopera ora ritornano alla loro condizione originaria. Non ritorneranno i tempi della pellagra, delle degradanti condizioni igieniche che hanno originato influssi migratori. Oggi i progetti comunitari promuovono il ripristino degli habitat per ripopolarli della fauna endemica a favore di uno sviluppo sostenibile che si esplica nel rispetto dell'ambiente, per anni passato in secondo piano rispetto allo sviluppo industriale. Per quanti anni ancora vivremo gli inverni dai fossi ghiacciati, dai fitti banchi di nebbia? Saranno sempre più frequenti le trombe d'aria estive, le devastanti grandinate? Al volgere della stagione estiva percorro la passerella pedonabile, leggo i cartelli: "Attenzione pericolo di annegamento" e vedo stampato il disegno dell'omino che cade in acqua, linguaggio universale dell'immagine, comprensibile in tutte le lingue e a tutte le età. Numerose sono le tabelle che descrivono i biotopi: l'ontano nero, l'albero dalla corteccia rigata che tollera le carenze di ossigeno e di azoto, uno stridore data la presenza di fertilizzanti nelle risorgive. Le specie animali, il toporagno, il gheppio, la lucertola vivipara che mantiene in grembo i suoi cuccioli finchè le uova si schiudono. Apprezzo gli sprechi d'acqua delle torbiere calcaree rigeneratesi dopo gli scavi, i prati umidi, gli sfalci oramai inservibili all'economia agricola. Ed ancora rovi spinosi che fuoriescono dalle tavole dei pontili di legno, il gorgoglio dell'acqua che scorre veloce lungo un labirinto di fiumiciattoli, raggi di sole che filtrano tra la rigogliosa vegetazione boschiva. L'acqua fonte di vita.

Marinella Maset

Incontro cinofilo e sportivo

La sezione Fidc di Talmassons in collaborazione con la riserva di caccia dello stesso Comune ha organizzato il 13 settembre una manifestazione cinofila/sportiva. Dopo la mattinata venatoria si è tenuto un momento conviviale nella casa di caccia del sig. Turco, dove alla presenza delle autorità sono stati donati attestati di benemerenza al socio Federcacciatore più anziano, Aldo Grandi, al socio Federcacciatore più giovane, Emanuele Sclauzero, ed al socio Federcacciatore più "fedele" per i suoi 35 anni d'iscrizione alla Fidc, Adriano Marello. La Fidc ha inoltre rivolto un ringraziamento anche ai numerosi sostenitori non cacciatori che si prodigano puntualmente e volontariamente per questa manifestazione, organizzando e gestendo il momento conviviale.

Dimissionario il sindaco Vatri – A marzo 2010 Varmo alle urne

Il sindaco Vatri si è dimesso. Ecco la sua dichiarazione, ampia e articolata, per spiegare alla cittadinanza la motivazione del provvedimento assunto.

Rompo il silenzio che mi ero autoimposto a seguito delle promesse fatte ai cittadini di Varmo durante le ultime elezioni amministrative del 2007 di non continuare ad aumentare ulteriori polemiche.
Lo faccio per chiarire una volta per tutte, quello che è accaduto a Varmo in questi ultimi mesi.
Anche su consiglio del mio legale ho scelto in un procedimento giudiziario la strada del patteggiamento che consiste in uno strumento offerto dalla legge per chiudere in tempi rapidi e celeri ogni vertenza lasciando all'interessato di poter lavorare e occuparsi delle vere problematiche per cui è stato eletto all'incarico di sindaco e quindi di poter amministrare. Purtroppo il clima e i segnali pre-elettorali facevano intuire che si sarebbe fatto di tutto pur di togliermi dall'incarico ricoperto. Lo stesso discorso di Paolo Berlasso pronunciato durante la seduta d'insediamento del 7 giugno2007 esplicitava la volontà che mi dimettessi anche la sera stessa. Ebbene tutto questo grande darsi da fare, questo cercare in ogni modo di rendermi la vita impossibile, pur di trovare qualche illecito o reato, ha prodotto il seguente risultato.
A luglio del 2005 Adino Cisilino m'inviò un fax, con il quale lamentava danni al muro di cinta della sua villa, in Via Villa Canciani perchè le foglie degli alberi di sua proprietà, che debordano fino al lato opposto della strada provocavano un ristagno d'acqua nelle caditoie dei tombini della fognatura pubblica.
Esasperato dal fatto che il Cisilino avesse parlato anche in alcuni ambienti pubblici di questo problema, mi sono permesso d'inviare a due persone copia della segnalazione del signor Cisilino e la risposta predispostami dall'ufficio tecnico comunale. Le due persone a cui inviai questo carteggio furono il signor Oreste Cudini, in quanto politicamente la persona più vicina al signor Cisilino e il predecessore ex- sindaco Paolo Berlasso con il quale m'ero illuso di avere ricostruito un clima di collaborazione che, mettendo una pietra sopra, sulle pesanti vicende che ci avevano diviso nel passato, potesse significare un aiutarsi, correggendo eventuali errori e consentendo un miglioramento dell'attività amministrativa; invece ho sbagliato perchè le due persone in questione hanno tenuto ferme nel cassetto per due anni tali missive, consegnandole al signor Adino Cisilino, a poche settimane dalle elezioni comunali 2007 quando il sottoscritto era candidato in altre liste, mentre Paolo Berlasso aveva scelto l'alleanza elettorale e politica con Adino Cisilino.
Ammetto e riconosco di avere commesso delle leggerezze nel caso in questione ma dato atto di questo e assumendomi per intero la relativa responsabilità, appaiono evidenti le ragioni strumentali che hanno indotto determinate persone a usare metodi giudiziari a orologeria con scoppio ritardato tale da danneggiarmi ed eliminarmi. Infatti perchè Berlasso e Cudini non hanno tirato fuori nel 2005 le due lettere se costituivano il corpo del reato? E perchè il signor Cisilino mi ha denunciato a pochi giorni dalle elezioni comunali? Visto che il sindaco è sempre lo stesso, non si voleva danneggiare la Giunta precedente, fra i cui componenti figurava anche la moglie del signor Adino Cisilino, assessore comunale dal 2002 al 2007.
Riguardo ai danni economici prodotti al Comune mentre stiamo parlando di due francobolli del valore totale di circa 2 euro, a che cosa si riferiscono i gruppi di minoranza quando parlano di danni economici al Comune? Il sottoscritto ha pagato di tasca propria 4.024,80 euro tra le spese del proprio legale , di quello del signor Cisilino e i 760 euro di multa sanzionata dal Tribunale o forse le minoranze si riferiscono al fatto che negli anni 90 ha dovuto rimborsarmi la bellezza di 14 milioni 122 mila 160 lire per le spese da me sostenute nei vari processi che ho dovuto sostenere a causa degli esposti fatti contro la mia persona per i quali sono stato sempre prosciolto per non aver commesso il fatto.
Tra questi vi è l'esposto di Paolo Berlasso sui lavori dei campi da tennis, fattomi il 27 settembre 1995 e per il quale il Comune di Varmo mi ha rimborsato con 1 milione 213 mila 800 lire.Per non parlare poi che spesso nelle varie spese di rappresentanza ho sempre pagato di tasca mia senza pretendere alcun rim-

borso dal Comune. Quando poi le minoranze parlano di ulteriori vicende giudiziarie che sono a mio carico dopo le elezioni amministrative 2007, sono a chiedere loro spiegazioni, visto che appaiono più informate di me e visto che in precedenza e cioè nella legislatura 2002-2007 nessuno mi ha fatto mai alcun esposto. Forse anche in questo caso per non danneggiare la Giunta, fra i cui componenti, figurava la moglie del signor Adino Cisilino? Comunque se ci saranno dei problemi giudiziari, vorrà dire che li affronterò da privato cittadino. Ho lavorato in un clima pesantissimo, dove l'odio e l'accanimento contro la mia persona è andato oltre ogni limite, non bastava ,infatti, l'impegno assunto con l'elettorato di non ricandidarmi più alla carica di sindaco, bisognava, comunque, togliermi di mezzo e insozzare la mia figura morale. Non c'è stata alcuna remora o scrupolo, pur di raggiungere l'obiettivo. Infatti non si è usato lo strumento della sfiducia politica, come avevo fatto anch'io negli anni '80 ma l'uso di denunce ed esposti.

L'opposizione delle minoranze si è concretizzata con la presentazione di oltre 70 interpellanze nella sola estate 2007 o facendo la guerra contro il libro di Varmo che nei miei scopi avrebbe dovuto unire culturalmente ciò che la politica aveva diviso. Infine alcune considerazioni sulla rinnovata alleanza Berlasso-Biasinutto dopo i due commissariamenti del 1998 e del 2002, se veramente vanno così d'accordo non lo potevano fare anche prima evitando i commissariamenti ed il ritorno del sottoscritto come sindaco nel 2002.

Su chi dei due sia il vero "leader" non ci sono dubbi.

Arrivato a questo punto ho deciso di dimettermi non per evitare un Consiglio comunale straordinario dove la mia maggioranza mi avrebbe rinnovato la fiducia ma perchè a seguito del famoso patteggiamento da qui a qualche mese la Regione avrebbe potuto sospendermi dall'incarico di sindaco. Al fine di evitare ulteriori periodi d'incertezza ho preferito, per senso di responsabilità e correttezza, rassegnare le dimissioni senza ulteriori indugi.

Lascio un gruppo affiatato e coeso che mi ha sempre lealmente sostenuto e permesso di lavorare al meglio nonostante gli ostacoli e il clima avvelenato. E' stato per me un onore guidarli, hanno le capacità di continuare di qui alle elezioni anticipate che si terranno nel marzo 2010 sotto la reggenza dell'attuale vicesindaco Sara Chittaro e poi di presentarsi all'appuntamento elettorale anche con un robusto innesto di giovani che escono da certe logiche personalistiche e che siano in grado di guardare oltre. Ringrazio gli esponenti del mio partito l'Udc, gli esponenti della Lega nord, tutti i sindaci del Mediofriuli, della cui associazione ho ricoperto l'incarico di vicepresidente.

Esprimo la mia gratitudine ai cittadini assicurando loro che, in tutti questi anni, hanno avuto come primo cittadino una persona che ha lavorato, certamente con errori, ma sempre per passione e mai per tornaconto personale.

Preciso che di qualsiasi cosa venga detta sul mio conto, non farò nessun altra dichiarazione, ritornando in quel silenzio che mi ero autoimposto e che, a maggior ragione, metterò in pratica da privato cittadino.

Graziano Vatri

Riaperta la Biblioteca Civica

Dopo fasi alterne la Biblioteca di Varmo finalmente riapre al pubblico. La Biblioteca Civica, sita a Varmo in Via G. A. Da Pordenone, ha un ruolo fondamentale per l'intero Comune. È frequentata dalle classi provenienti dalle scuole attigue, viene utilizzata per i corsi Ute. e ha un bacino d'utenza non indifferente. È un luogo di aggregazione e numerose sono le attività che vengono svolte, anche con il supporto di volontari. Le più significative sono state: "Nati per leggere", "L'ora del Racconto", il concorso "Penna e Calamaio" e "La maratona di Lettura. Vil di Var, Timpdilei" e l'elenco potrebbe continuare. La Biblioteca è fornita di numerosi libri e offre il servizio di prestito interbibliotecario. Referente per il pubblico la dr.ssa Chiara Bruschina. La Biblioteca attualmente segue questo orario: lunedì 14.30-19.00, mercoledì 14.30-19.00 e venerdì 10.00-13.00. Una Biblioteca piccola ma vivace per il suo ruolo sociale.

Monia Anna Andri

Paolo Bortolussi ha letto a Lubiana le poesie di Gradnik

Paolo Bortolussi, regista e cultore della lingua friulana, ha recitato in italiano e friulano opere poetiche di Gradnik, collocato al vertice della poesia slovena ed europea, a Lubiana, nell'Aula Magna dell'Accademia delle Scienze e delle Arti slovena (Sazu). Nell'incontro, organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana e dall'Accademia delle Scienze e delle Arti Slovena, sono stati presentati due volumi, uno in sloveno e uno in italiano, dedicati al poeta Alojz Gradnik, originario del Collio goriziano. I volumi sono il risultato del Convegno internazionale tenutosi presso l'Università di Udine nell'aprile del 2007, organizzato da Fedora Ferluga-Petronio, professore di Letterature slave meridionali presso la stessa Università, per il 125° della nascita ed il 40° della morte del poeta del Collio, sotto il patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica di Slovenia presso il Quirinale ed il Comune di Brda (Slovenia). Hanno partecipato al convegno dodici studiosi sloveni ed italiani, dell'Accademia delle Scienze e delle Arti slovena, delle Università di Lubiana, Nova Gorica, Udine, Trieste e Napoli, con il proposito di illustrare i temi meno conosciuti della poesia di Gradnik. Durante il convegno è stata affrontata anche la ricca opera traduttoria di Gradnik che spazia dalla letteratura italiana a varie letterature europee, da Tagore ai lirici cinesi. L'appendice dei volumi propone una scelta delle poesie di Gradnik, in quello sloveno nella lingua originale, in quello italiano in traduzione italiana e friulana, quest'ultima in omaggio alle origini friulane del poeta.

Pierina Gallina

Al via anche a Varmo i corsi Ute

L'Università della Terza Età del Codroipese ha programmato per l'Anno Accademico 2009/10 una ricca offerta didattica a tutti i suoi studenti. E mentre la Sezione di Rivignano si appresta a festeggiare il 10° anno di gloriosa attività, anche la neonata Varmo si cimenta con i suoi corsi nella sua seconda esperienza Ute. Una iniziativa didattica fortemente voluta, dall'Amministrazione Comunale e perseguita con impegno dalla Vice Sindaco Sara Chittaro. Una nuova realtà che con spirito collaborativo con le già collaudate Sezioni locali del Codroipese e della Sezione di Rivignano ha saputo dare una risposta concreta ai cittadini desiderosi di far parte dell'Ute direttamente come volontari o indirettamente come studenti. A Varmo, 4 le Aree Tematiche con ben 5 corsi proposti. Per quanto riguarda l'Area Umanistica e Culturale si tiene il martedì dalle 16.00 alle 17.00 il corso di "Impariamo a leggere" con l'ins. Paolo Bortolussi. Per l'Area Scientifica con "Geologia-Parte Idrogenetica", il corso viene svolto dagli ins.ti Prof.ssa Paola Tubaro e Dott. Maurizio Pivetta, il martedì dalle 17.00 alle 18.00. Inglese 1° Livello, per l'Area Linguistica, è tenuto dall'ins. Dr.ssa Monia Anna Andri, il martedì dalle 15.00 alle 16.00. Per l'Area Laboratori Artistico Manuali sono stati inseriti i corsi di "Decorare" e "Trame di lane e fili". Insegnante per il corso "Decorare" è Alberta Bressanutti, con lezioni al venerdì dalle 16.00 alle 18.00 mentre per "Trame" ci sono le ins.ti Giovanna Mauro e Pasqualina Zat al martedì dalle 15.00 alle 17.00. I corsi hanno luogo presso la Biblioteca Civica e le Aule delle Scuole Medie in via G. A. Da Pordenone a Varmo e sono iniziati il 5 ottobre con chiusura prevista per il 25 marzo. Per ulteriori informazioni contattare la referente per Varmo: Liliana Cesaratto al n. 333/7248053.

Monia Anna Andri

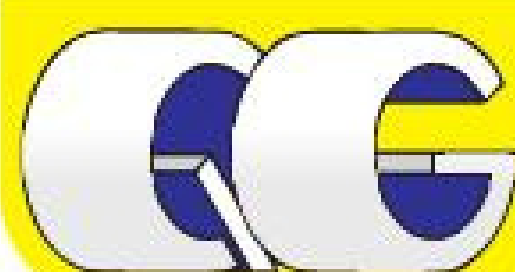
"Contile Juste" ha ripreso Varmo e i suoi tesori

Lo scorso 21 settembre la troupe di "Contile Juste" ha fatto una bellissima tappa anche a Varmo. Le riprese sono partite alla mattina presto per poi terminare al pomeriggio inoltrato. Del materiale raccolto sono state tratte ben due puntate. La trasmissione in lingua friulana è realizzata dalla Provincia di Udine. L'appuntamento trisettimanale va in onda sia su Telefriuli, sia su Telepordenone e sui Siti Internet delle Province di Udine e Pordenone. Questa evoluzione del Notiziario è stata resa possibile grazie alla collaborazione delle 2 Province e al contributo regionale dell' Associazione "Comunità delle Province friulane". "Contile Juste" informa i suoi spettatori su tutto ciò che accade a livello territoriale della "Piçule Patrie". Attraverso anche questo importante strumento di comunicazione per la Provincia di Udine e il suo Presidente, Pietro Fontanini, l'obbiettivo principale è la promozione e valorizzazione della lingua e cultura friulana. La trasmissione "Contile Juste" ha seguito con riprese ed interviste un interessante ciclotour-documentario spaziando da Varmo ad alcune frazioni. Il ciclotour a tema ormai nel varmese è una realtà attiva che sta coinvolgendo anche partecipanti da fuori comune. I ciclotours sono delle pedalate rilassanti immersi nella natura, nella cultura e nei sapori del territorio varmese e comuni limitrofi. Per l'occasione delle riprese si è organizzato un tour che ha raccolto i temi già intrapresi come: scoprendo la storia tra le ville, sulle tracce dei Cavalieri Templari con Chiese Sconosciute ed Altri Misteri, tra gli antichi mulini e seguendo le odi dei poeti. E anche questa volta le adesioni alla pedalata sono state molte. Fra i presenti anche Gabriele Casertano, Socio, e Andrea Pellizzer Vice Presidente dell'Associazione Willa di Varmo. Particolarmente emozionante l'incontro con il Campione Mondiale Paraciclista, Michele Pittacolo. La referente dei Ciclotours del Varmo e anche di questo speciale, è Michela De Candido per G.R.Bike, la quale con la collaborazione di Paolo Bortolussi ha fatto da perfetta guida turistico-culturale lungo tutto il percorso. Durante tutte le riprese presente l'Assessore Provinciale Stefano Teghil, particolarmente entusiasta e partecipe in quanto nativo di Varmo. In una tappa al Municipio a Varmo è stato intervistato il Primo Cittadino. Il Sindaco Graziano Vatri ha ricevuto la troupe nella Sala Consiliare, consegnando direttamente alla giornalista Anna Casasola il libro "Varmo, Vil di Var" che raccoglie la genuina storia locale. Ha richiamato all'attenzione le diverse attività culturali intraprese sul territorio, attività che danno visibilità. Poi il lungo viaggio è ripreso, filmando anche il selvaggio e affascinante Tagliamento. Gli organizzatori a fine documentario hanno sottolineato che lo scopo dell'iniziativa, è quello di far scoprire i tesori custoditi da questo incantevole luogo, che è Varmo con le sue frazioni.

Monia Anna Andri

Ute: escursione in Val di Resia

I Corsisti in Geologia dell'Università Terza Età, Sez. Rivignano-Varmo, si sono rincontrati in vista del nuovo Anno Accademico 2009/10 per una bellissima escursione "didattica" in Val Di Resia. La gita è stata organizzata per domenica 6 settembre e ha visto la partecipazione del Vice Sindaco Sara Chittaro, dei Corsisti Ute di geologia e simpatizzanti assieme agli insegnanti Dott. Maurizio Pivetta e Prof.ssa Paola Tubaro. L'incontro era previsto intorno alle 8.30 in Via Roma a Varmo, al "Nedda Bar" e poi con mezzi propri l'allegra compagnia si è diretta verso la montagna. Con la passione per la materia che li contraddistingue, gli insegnanti hanno ampiamente illustrato il sistema idrografico della zona. Al di là dello scopo didattico, attraverso passeggiate in più tappe lungo il greto del fiume, complice una splendida giornata di sole, si è potuto scoprire la bellezza di questi paesaggi. A consolidare il gruppo, un simpatico pranzo a base di piatti tipici locali. Il rientro a Varmo è avvenuto nel tardo pomeriggio. I Corsisti a fine escursione hanno comunque ribadito il loro interesse a frequentare con entusiasmo anche il prossimo corso in Geologia-Parte idrogeologica che è iniziato a ottobre.

Monia Anna Andri

Patrizio Liut: il ricordo di un gesto di civismo

La distanza che il cittadino sente dalle Istituzioni è talvolta stridente con la necessità di umana solidarietà di cui si sente il bisogno. Questa volta, però, un'eccezione va segnalata e si riferisce ad una famiglia di Roveredo di Varmo che, toccata dal dolore quattordici anni or sono con la perdita di un figlio, ha ricevuto un segno di vicinanza dal più alto grado dell'Istituzione da cui il figlio stesso dipendeva. Stiamo parlando dell'agente scelto della Polizia di Stato Patrizio Liut, investito e deceduto mentre, fuori servizio, soccorreva un cittadino il cui veicolo si era fermato per un guasto su una strada ad intenso traffico. Il Capo della Polizia e direttore generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Manganelli nella triste ricorrenza ha infatti inviato alla famiglia un messaggio di partecipazione al dolore. Inoltre, una delegazione di colleghi in servizio ha voluto recarsi sulla tomba di Patrizio per un omaggio floreale. L'anno scorso, invece, durante una cerimonia al Commissariato di Monfalcone, in occasione della ricorrenza del Patrono S. Michele, era stata consegnata ai familiari una targa di riconoscenza in memoria del giovane deceduto mentre compiva un gesto di altruismo, da additare come esempio di senso civico. Nulla può colmare il dolore per la morte di un figlio e per di più nel fiore degli anni, ma la solidarietà di chi senti vicino e la Fede possono lenire la tua disperazione.

Risultati delle Primarie del PD

Si sono svolte anche a Varmo le Primarie del Pd. Il seggio è stato allestito nella Palestra Comunale in Via G. A. Da Pordenone a Varmo. Già dal primo mattino i Giovani del Pd erano alle prese con gli ultimi ritocchi per l'allestimento del necessario.
Le Primarie erano aperte dalle 07.00 alle 20.00. Questi sono i risultati. I votanti sono stati 117. Per le Nazionali Bersani ha ottenuto 70 voti, Franceschini 34 e Marino 13. Alle Regionali Seracchiani ha avuto 51 espressioni a favore, Martines 58 e Carloni 8. I risultati delle Nazionali qui a Varmo rispecchiano il trend generale.

Monia Anna Andri

PERAULE DI VITE: La lûs des oparis buinis

"Cussì e slusori la vuestre lûs devant dai oms, par ch'a viodin lis vuestris oparis buinis e a rindin glorie al vuestri Pari ch'al è intai cîi" (Mt 5,16)

La lûs si pant intes "oparis buinis". E slusore mediant lis oparis buinis ch'a compissin i cristians.

Tu mi disarâs: ma no dome i cristians a compissin oparis buinis. Altris a judin il progres, a fâsin sù cjasis, a promovin la justizie. Tu âs reson. Il cristian par sigûr al fâs e al à di fâ ancje lui dut chest, ma no je dome cheste la sô funzion specifiche. Al à di compî lis oparis buinis cuntun spirt gnûf, chel spirt ch'al fâs sì che nol sedi plui lui a vivi in se stes, ma Crist in lui.

L'evangelist, difat, nol pense dome a ats di caritât isolâts (come visitâ chei ch'a son in preson, vistî i crots o come dutis lis oparis di misericordie puartadis a lis dibisugnis di vê) ma al pense a l'adesion totâl de vite dal cristian ae volontât di Dio, cussì di fâ di dute la vite une opare buine. Se il cristian al fâs cussì, al è "trasparent" e la laut che si darà par chel ch'al fâs no rivarà a lui, ma a Crist in lui, e Dio, mediant di lui, al sarà presint intal mont. Il compit dal cristian al è duncje di lassâ stralusî cheste lûs che sta in lui, jessi il "segno" di cheste presince di Dio fra i oms.

"Cussì e slusori la vuestre lûs devant dai oms, par ch'a viodin lis vuestris oparis buinis e a rindin glorie al vuestri Pari ch'al è intai cîi"

Se l'opare buine di chel ch'al crôt e à cheste carateristiche, ancje la comunitât cristiane intal mont e à di vê la stesse funzion: pandi mediant la sô vite la presince di Dio, che si palese là che doi o tre a son unîts intal so non, presince prometude a la Glesie fin ae fin dai timps. La Glesie primitive e dave une grande impuartance a chestis peraulis di Gjesù. Soredut intai moments dificii, cuant che i cristians a vignivin caluniâts, alore ju sburtave a no reagî cun la violence. Il lôr compuartament al veve di jessi la miôr confutazion dal mâl che si diseve di lôr.

Si lei inte letare a Tito: "Sburte i zovins a vê plui sintiment, ufrint te stes come esempli in dut di buine condote, cun purece di dutrine, dignitât, lengaç san e inreprensibil, par che il nestri nemî al resti confusionât, no vint nuie di mâl di dî sul nestri cont".

"Cussì e slusori la vuestre lûs devant dai oms, par ch'a viodin lis vuestris oparis buinis e a rindin glorie al vuestri Pari ch'al è intai cîi"

E je la vite cristiane vivude ch'e je lûs ancje al dì di vuê par puartâ i oms a Dio. Ti conti un piçul fat.

Antonieta e je sardegnule, ma par lavôr e je lade in France, a Grenoble. E je impleade intun ufici là che tancj no àn voe di lavorâ. Stant ch'e je cristiane e viôt in ognidun Gjesù di servî, e jude ducj e e je simpri calme e soridint. Spes cualchidun s'inrabie, al alce la vôs e si sbroche cun jê, menantle ator: "Stant che tu âs voe di lavorâ, cjape, bat a machine ancje il gno lavôr!"

Jê e tâs e e lavore. E sa che no son triscj. Al è probabil che ognidun al vedi i siei fastidis. Une dì il capufici al va di jê intant che chei altris no son e i domande:" Cumò e à di dîmi cemût ch'e fâs a no pierdi mai la pazience, a soridi simpri". Jê si svuinche disint: "O procuri di stâ calme, di cjapâ lis robis de bande juste". Il capufici al bat un pugn su la scrivanie e al dîs:"No, chi al jentre Dio par sigûr, se no nol è pussibil! E pensâ che a Dio jo no crodevi!"

Dopo cualchi zornade Antonieta e je clamade in direzion, là che i disin ch'e sarà trasferide intun altri ufici "par cheal spessee il diretôr – lu mudi come ch'e à fat cun chel là ch'e je cumò".

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Premi leterari San Simon 2009

Poben e je la tierce volte che Alberto Luchini al vinç il premi leterari in lenghe furlane: lu veve bielzà vinçût tal 1999 cun *Uchì* e tal 2001 cun *Caligo*. Ancjemò une volte la sô prose e disvele contignûts esistenziâi e un scandai psicologjic profont dai siei protagoniscj; l'autôr lu fâs cun sgrimie e capacitât narative e cuntune lenghe atente e plene di sfumaduris ta la sô varietât di là da l'aghe: chê di Dograva di San Zors da la Richinvelda. La jurie e à ancje rimarcât une dificoltât a jodi autôrs "gnûfs" e une situazion inta la prose furlane avonde puare.

G.M.

Provìn a tirâsi sù il morâl cun cualchi pirule!

Tun busigatul neri insom dal paîs e stave Madalene di Bes ch'e viveve benedint cul ulîf i cjamps di forment e i vignâi e si faseve paiâ un tant al metro. E preave pai vîfs e pai muarts a tarife fisse, tant ai funerâi che stant a cjase. Une dì i capite la femine di Cain a ordenâ preieris pal so om. E Madalene, ch'e veve cognussût Cain, metint i centesims tal grumâl, i veve dite: "Jo o procuri, sâstu; ma no crôt ch'al zovi."

Co Pieri al jere lât dal miedi par une cjarte di firmâ, dopo firmât e timbrât, tant par dî, i domande ce ch'al veve di dâi. "Cinquemila, caro" dissal il miedi. Alore Pieri i à dite: "Eh, no, dotôr; se ca un al è cjâr, chel al è lui, no jo!".

Vigje Culete, ch'a veve buteghe di pomis tal borc, e jere lade in timp di vuere in coperative a cjoli un eto di cafè. La buteghere i rispuindè: "Lu vin esaurît" – "Nol impuarte, siore" dissè jê, " che mi dei di chel!".

A Catine Muezane i parincj da la Basse i vevin scrit che "*l'ultimo temporale aveva portato via parecchie tegole*". E jê: "Folc che ti trai: tant siôrs ch'a son i volpats, si lagnin par cuatri vuainis!".

Baldo, cjoc in bale, si tignive tor di une vît e i fevelave: "Disi a to fi, par plasê, che mi lassi lâ a cjase!".

Gotart Mitri
(gjavadis dal Strolic 1996)

A CIRÌ LE VIE JUSTE

E ce sagre di cjampanis
e ce fieste di bontât
inte puare stalute
il bambin le tornât

No la sielt pe so vignude
ne albercs ne cjistiei
ma il patùs di une grepie
al calôr di doi nemâi

E noaltris si proteste
e si fas 'ne barafuse
se il termometro nol segne
vinç e passe grâds in cjase

E cussì ancje il stramaç
la di sei di gome plume
e di filsades temperades
si pratint ancje la lune

A si pense sol ai becs
di menà cu le civiere
scorsonant plasè di cuarp
di matine fin a sere

Ma nonostant cheste bondance
dentri no il cûr si sfrede
di sigûr a e une strade
in premure mal cjapade

E pensà che la vie juste
a e li ca nus insegne
cul bambin ta grepiute
ca nus rit e no si lagne

Luciano Marinig